



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 31 gennaio 2023**



Prime Pagine

31/01/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 31/01/2023	7
31/01/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 31/01/2023	8
31/01/2023	Il Foglio Prima pagina del 31/01/2023	9
31/01/2023	Il Giornale Prima pagina del 31/01/2023	10
31/01/2023	Il Giorno Prima pagina del 31/01/2023	11
31/01/2023	Il Manifesto Prima pagina del 31/01/2023	12
31/01/2023	Il Mattino Prima pagina del 31/01/2023	13
31/01/2023	Il Messaggero Prima pagina del 31/01/2023	14
31/01/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 31/01/2023	15
31/01/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 31/01/2023	16
31/01/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 31/01/2023	17
31/01/2023	Il Tempo Prima pagina del 31/01/2023	18
31/01/2023	Italia Oggi Prima pagina del 31/01/2023	19
31/01/2023	La Nazione Prima pagina del 31/01/2023	20
31/01/2023	La Repubblica Prima pagina del 31/01/2023	21
31/01/2023	La Stampa Prima pagina del 31/01/2023	22
31/01/2023	MF Prima pagina del 31/01/2023	23

Primo Piano

30/01/2023	Ansa Porti: Rixi, presto un tavolo sugli obiettivi della riforma	24
------------	--	----

30/01/2023	Messaggero Marittimo	25
Riforma dei porti: da Febbraio il tavolo di studio		

Trieste

30/01/2023	Rai News	26
Ventidue milioni per nuove strategie del mercato ortofrutticolo di Udine		
30/01/2023	Ship Mag	27
Torna "ShipMag Colloquia": appuntamento a Livorno il 19 aprile / L'evento		

Savona, Vado

28/01/2023	anticorruzione.it	28
Porto di Vado Ligure, varianti illegittime		
30/01/2023	Savona News	29
Funivie, prorogata la cassa integrazione fino a fine anno. I sindacati: "Ripartano i lavori necessari al ripristino e si facciano corsi di formazione"		

Genova, Voltri

30/01/2023	Genova Today	30
Cassoni della diga a Pra', Barbazza: "Ho chiesto ad Autorità portuale di fabbricarli altrove"		
30/01/2023	PrimoCanale.it	31
Il porto ai raggi x: stasera alle 21 su Primocanale e sul web		
30/01/2023	PrimoCanale.it	32
Diga, Rixi: "Basta con i comitati dei no, servono opere e lavoro"		
30/01/2023	Ship Mag	34
Campostano, arriva una nuova gru		
30/01/2023	Shipping Italy	35
SHIPPING ITALY organizza il suo primo Business meeting dedicato a traghetti e navi ro-ro		
30/01/2023	Shipping Italy	36
Anche la nave Jolly Quarzo si prepara a lasciare la flotta Messina		
30/01/2023	Shipping Italy	38
Nuova gru mobile acquistata da Campostano Anchor		
30/01/2023	The Medi Telegraph	39
A Genova la decima edizione del Forum "Shipping & Intermodal Transport"		
30/01/2023	The Medi Telegraph	40
Banchine senza prese elettriche: il porto rischia la bufera legale Retroscena		

La Spezia

30/01/2023	Affari Italiani	41
La Nave Geo Barents è arrivata a la Spezia, l'inizio dello sbarco		

30/01/2023 **Citta della Spezia** 42
Sea Film Festival, è tempo di raccolta delle produzioni. Finale all'auditorium dell'Autorità di Sistema portuale

30/01/2023 **Citta della Spezia** 43
Fratelli d'Italia non ci sta e difende il decreto. Frijia: "Distribuzione sul territorio più equa, le sinistre preferiscono tutelare ong"

Marina di Carrara

30/01/2023 **Agensir** 44
Migranti: Marina di Carrara, ieri sbarcati al porto in 95. Mons. Vaccari, "vicinanza a chi ha affrontato un lungo viaggio". L'impegno della diocesi nell'accoglienza

30/01/2023 **Ansa** 45
Migranti: 12 della Ocean Viking da Toscana accolti nelle Marche

Livorno

30/01/2023 **Corriere Marittimo** 46
"Dalla merce varia al container, come il Teu ha cambiato la supply chain" - Propeller Club Livorno

30/01/2023 **Ship Mag** 47
Il traghetto Oglasa della Toremar in avaria urta il molo di Portoferraio: tre feriti

Piombino, Isola d' Elba

30/01/2023 **Corriere Marittimo** 48
"Piombino e Portoferraio: Traffico passeggeri, ruolo e prospettive "

30/01/2023 **Shipping Italy** 49
Con il rigassificatore a Piombino arriva anche l'obbligo di rimorchio

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

30/01/2023 **Ancona Today** 50
Strade groviera, bagarre in consiglio comunale. Manarini: «Al 2021 spesi oltre 25 milioni di euro»

30/01/2023 **Ansa** 51
"Una maxi riproduzione veduta del porto di Ancona da Vanvitelli"

31/01/2023 **corriereadriatico.it** 52
Ancona, buche e super spese: è bagarre in Consiglio comunale. «Soldi buttati, guardate che strade»

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

30/01/2023 **Il Nautilus** 53
Invernale Traiano: Tevere Remo (IRC) e Guardamago (ORC) si dividono la posta

Napoli

30/01/2023	Asso Napoli	55
Nauticsud 2023, conferenza stampa di presentazione al Teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare		
30/01/2023	Gazzetta di Napoli	56
Nauticsud, presentazione lunedì 6 alla Mostra d'Oltremare.		

Taranto

30/01/2023	Shipping Italy	57
Secondo scalo di Kalypso e tre treni container partita dal terminal Yilport di Taranto		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

30/01/2023	Ansa	58
Porti: Gioia Tauro, primo treno con auto elettriche cinesi		
30/01/2023	Corriere Della Calabria	59
Da Gioia il primo carico internazionale di auto dirette in Italia		
30/01/2023	Il Nautilus	60
Partito da Gioia Tauro il primo treno carico di autovetture elettriche		
30/01/2023	Informare	61
Porto di Gioia Tauro, prima spedizione via treno di auto provenienti dalla Cina		
30/01/2023	Informazioni Marittime	62
A Gioia Tauro primo treno di auto elettriche provenienti dalla Cina		
30/01/2023	Messaggero Marittimo	63
Automar cambia rotta con il primo treno di auto elettriche dalla Cina		
30/01/2023	Sea Reporter	64
Partito da Gioia Tauro il primo treno di autovetture elettriche provenienti dalla Cina		
30/01/2023	Ship Mag	65
Porto di Gioia Tauro, partito il primo treno carico di autovetture elettriche provenienti dalla Cina		
30/01/2023	Shipping Italy	66
Primo treno di auto elettriche in import per Automar dal porto di Gioia Tauro		
30/01/2023	The Medi Telegraph	67
Porto di Gioia Tauro, è partito il primo treno carico di auto elettriche giunte dalla Cina		
30/01/2023	transportonline.com	68
Dal porto di Gioia Tauro il primo treno con vetture elettriche dalla Cina		

Catania

30/01/2023	Shipping Italy	69
Firmato il contratto per il restyling della diga di Catania		

Palermo, Termini Imerese

30/01/2023	Informare	70
<hr/>		
30/01/2023	Palermo Today	71
<hr/>		
30/01/2023	Palermo Today	72
<hr/>		
30/01/2023	Ship Mag	73
<hr/>		
30/01/2023	SiciliaNews24	74
<hr/>		

Focus

30/01/2023	Il Nautilus	75
<hr/>		
30/01/2023	Informare	77
<hr/>		
30/01/2023	Informare	79
<hr/>		
30/01/2023	Informazioni Marittime	80
<hr/>		
30/01/2023	Informazioni Marittime	81
<hr/>		
30/01/2023	Port News	83
<hr/>		
30/01/2023	Ship Mag	84
<hr/>		
30/01/2023	Ship Mag	86
<hr/>		
30/01/2023	Ship Mag	88
<hr/>		
30/01/2023	The Medi Telegraph	90
<hr/>		
30/01/2023	The Medi Telegraph	92
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

TEMPOCASA
Ed è già casa

Le macchine al potere
A chi fa davvero paura l'intelligenza artificiale?
di **Maurizio Ferraris**
a pagina 22

La collana
Alessandro Barbero
presenta la Storia
oggi in edicola il primo volume
a 790 euro più il costo del Corriere

TEMPOCASA
Ed è già casa

L'identità, la fede

LA CHIESA CHE PERDE L'EUROPA

di **Ernesto Galli della Loggia**

Può il Cristianesimo perdere l'Europa senza combattere? Può accettare come fosse una cosa ininfluente per la propria identità che l'Europa estrometta dal proprio orizzonte quella fede facendone un semplice residuo archeologico, così come sta avvenendo? E può accettarlo innanzi tutto la Chiesa cattolica, la quale nel nostro continente è stata del Cristianesimo la manifestazione prima e resta indubbiamente la più rilevante?

In realtà è dalla fine della Seconda guerra mondiale che la Chiesa ha cessato di considerare l'Europa stessa un centro della storia mondiale e quindi della sua propria storia. La guerra sembrò la sconfitta definitiva del Vecchio continente, ormai ridotto a un condominio Usa-Urss, cioè di due Paesi estranei se non nemici di Roma. Anche il fatto che per la prima volta dei partiti cattolici fossero al governo in Germania, in Austria e in Italia si rivelò rapidamente non tanto la premessa per la nascita di quella «società cristiana» vagheggiata da Maritain bensì solo l'inizio di una rapida ricostruzione di segno capitalistico-americano all'insegna del consumismo e dell'individualismo. A radicare questa immagine dell'Europa come un'entità politica ormai fuori gioco, e per giunta moralmente macchiata dalle responsabilità nell'Olocausto, si aggiunsero infine negli anni Cinquanta del Novecento una serie di fatti.

continua a pagina 22

Da Sassari al carcere di Opera dopo oltre 100 giorni di sciopero della fame. Nordio: tutelata la salute

Cospito trasferito, resta al 41 bis

Anarchici, incendiate altre auto. Il governo: non ci lasciamo intimidire

di **Marco Cremonesi** e **Virginia Piccolillo**

Le condizioni dell'anarchico Alfredo Cospito, che continua a rifiutare il cibo, sono peggiorate al punto che il Dap e i medici di Sassari si sono trovati d'accordo sul trasferimento. La scelta è ricaduta sul carcere di Opera, e il detenuto resta al 41 bis. Il ministro Nordio: tutelata la salute. Altri attacchi anarchici.

alle pagine 2 e 3

I GRUPPI, L'ALLARME

La rete dei 150 estremisti

di **Cesare Giuzzi** e **Lorenzo Salvia**

Da Torino a Milano e in tutto il Nord-Est. La rete degli estremisti «duri e puri» che preoccupa anche Milano.

alle pagine 2 e 3

GIANNELLI

COINCIDENZE



MESSINA DENARO

Mafia, indagata l'ex amante del padrino

di **Lara Sirignano**

Maria Mesi, ex amante di Matteo Messina Denaro, è indagata, insieme al fratello Francesco, con l'accusa di aver favorito la latitanza del capomafia. Venne arrestata a giugno del 2000. Gli inquirenti erano certi che incontrasse il boss in una casa nel Palermitano.

a pagina 12

JET A KIEV, LEADER DIVISI

Zelensky vuole convocare l'Onu «Pronto il mio piano di pace»

di **Giuseppe Sarcina**



Il presidente Zelensky, con l'arrivo dell'anniversario dell'invasione russa, il 24 febbraio, ha proposto agli alleati occidentali, per quel giorno, la convocazione straordinaria dell'Assemblea dell'Onu. «Ecco il mio piano di pace». E i leader della Ue si spaccano sull'invio del Jet.

alle pagine 6, 7 e 8

Plusvalenze Le motivazioni del verdetto: mole impressionante di prove



«Juve, illecito grave Alterati i risultati»

di **Monica Colombo**, **Massimiliano Nerozzi** e **Arianna Ravelli**

Trentasei pagine per spiegare la sentenza della Corte d'appello della Figc che ha penalizzato di 15 punti la Juventus nella stagione in corso e inibito 11 dirigenti. «Illecito grave e prolungato», con documenti che hanno «valenza confessionaria» e che provano «l'intenzionalità».

alle pagine 34 e 35

Roma L'incontro e le politiche Ue

Meloni a Michel: un fondo sovrano, unità sui migranti

di **Marco Galluzzo**

Lobiettivo è affiancare le imprese «senza rischiare di indebolire il mercato unico» e dunque, sostiene la premier Meloni, «serve un fondo sovrano europeo». La proposta è stata lanciata nell'incontro con il presidente del Consiglio europeo Michel. Il faccia a faccia a Palazzo Chigi anche sul tema migranti e la spinta per una soluzione condivisa. «Se ci si divide su un tema come le migrazioni, si fa un regalo ai trafficanti».

a pagina 5

SCUOLA, MERITO E GIUSTO COMPENSO

Prof, il tabù degli stipendi

di **Gianna Fregonara** e **Orsola Riva**

Pagare poco per fare poco. O meglio: pagare tutti poco, per fare alcuni tanto e bene e altri poco e male. È il patto silenzioso (e scellerato) su cui si è retta finora la scuola. Invece di rompere il tabù dello stipendio uguale per tutti, ci si è arresi alla logica dei piccoli aumenti a pioggia.

continua a pagina 19

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Inseguendo Zaniolo

Del calciatore Nicolò Zaniolo si può pensare tutto, anche niente (per esempio che è un sopravvalutato senza carattere, alla Balotelli), ma quel che gli sta capitando è davvero impensabile. L'altra sera un gruppo di tifosi lo ha aspettato sotto casa e minacciato di morte. Gli ultrà lo accusavano non tanto di voler lasciare la Roma, ma di avere rifiutato la cessione al Bournemouth per 30 milioni. Come certi «maschi-alfetta» possessivi con le compagne, costoro sono convinti che il destino di Zaniolo sia di loro esclusiva proprietà (e forse anche i 30 milioni, poveri illusi). Nemmeno si chiedono come mai una squadra che in Inghilterra lotta per non retrocedere possa spendere così tanto persino per un giocatore che finora ha dimostrato così poco. Sarebbero costretti a

rispondersi che, se esistono dei milionari disposti a investire nel campionato inglese, è anche perché lì non ci sono tifosi che vanno a minacciare la gente sotto casa.

Volendo limitarsi alle ultime ore, a Roma hanno inseguito per strada Zaniolo, alla sede della Sampdoria hanno recapitato dei proiettili a salve con la scritta «il prossimo sarà vero» e sui social la moglie di un attaccante del Sassuolo, Berardi, è stata travolta da un'onda melmosa di insulti e minacce solo per avere osato pubblicare delle immagini in cui lei e suo figlio esultavano dopo la vittoria sul Milan. Se il mondo del calcio si ostina a pensare che tutto questo (e molto altro) sia normale, finirà per sprofondare. E questo sì che è normale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

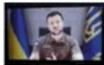
ISPI

Un anno di guerra
Sempre al tuo fianco con analisi e incontri

ispionline.it

30131
9 771120 458108
Pubblicazione Sped. in A.P. - DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano





La farsa di Zelensky a Sanremo raddoppia: l'ad Rai Fuortes dovrà visionare il suo video in anticipo e dargli l'ok. Ma non sarebbe meglio invitare anche un pacifista?



Martedì 31 gennaio 2023 - Anno 15 - n° 30
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 1,90 con il libro 'Io ci sarò ancora'
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

RECORD ASSOLUTO Strillava contro Monti, Conte&C.
Meloni umilia le Camere: 15 dl e 5 fiducie in 3 mesi

◉ SALVINI A PAG. 4-5

9MILA€ AL CONDANNATO
Vitalizio a D'Alì, i 5S a La Russa: "Devi revocarlo"

◉ A PAG. 7



30 MLD PER IL POST-SISMA
Amatrice e le altre: la ricostruzione è d'oro e di cemento

◉ CAPORALE A PAG. 8-9



Cercansi sovranisti

» Marco Travaglio

Mai come oggi che (così almeno dicono) abbiamo la prima premier "sovranista", si avverte un gran bisogno di "sovranismi". Servirebbe un governo che andasse su Google, cercasse "interesse nazionale" e "sovrانيتà nazionale", poi li confrontasse con la nostra politica estera. Che, negli ultimi 50 anni, non è mai stata meno sovranista, cioè meno attenta all'interesse e alla sovranità nazionale, di oggi. Da quando ci è capitata la sciagura del draghismo, siamo finiti su un nastro trasportatore pilotato da Washington che ci trascina verso orizzonti sempre più nefasti, inimmaginabili solo un anno fa. Li scopriamo ogni giorno con crescente angoscia, perché non ci riguardano, non ci convengono, calpestano la nostra sovranità e danneggiano i nostri interessi. Prima le auto-sanzioni a Mosca, che colpiscono più i sanzionatori che il sanzionato, e le armi all'Ucraina (paese aggredito come centinaia di altri negli anni e non alleato), prima difensive, poi offensive ma leggere, ora pesanti, domani i cacciabombardieri e magari pure le truppe. Il tutto in nome dell'"euro-atlantismo", che è come dire "cannibalismo vegano", perché mai come oggi gli interessi europei sono opposti a quelli anglo-americani: un pietoso eufemismo per nascondere il più bieco servilismo agli Usa. Che, nella storia, ha un solo precedente: quello tra il 1948 e gli anni 50, che però coincideva col nostro interesse nazionale. Gli Usa, oltre ad averci liberati dal nazifascismo (insieme all'Urss, peraltro, destinarono il 2% del loro Pil al Piano Marshall per ricostruire l'Europa. Oggi ci chiedono di destinare il 2% del nostro Pil alle spese militari di una Nato che non ci protegge dai veri pericoli, quelli sul fianco Sud, ma si concentra sul fronte Est perché gli Usa hanno la fissa di Russia e Cina, che non minacciano né l'Italia né la Ue. Quindi dobbiamo svenarci, sì, per l'interesse nazionale: ma americano.

E ora, incollati sul tapis roulant teleguidato dalla Casa Bianca, scopriamo di essere in guerra non solo con la Russia, ma pure con l'Iran e la Cina. L'altro ieri qualche squilibrato seduto a Washington, o a Gerusalemme, o in entrambe le capitali ha deciso di bombardare una fabbrica di Teheran; e il generale dell'Aeronautica Usa Michael Minihan ha avvertito i suoi uomini di prepararsi alla guerra con Pechino nel 2025. Ove mai vi sopravvivesse un grammo di sovranismo, il governo italiano dovrebbe avvertire gli "alleati" che a noi l'Iran e la Cina non hanno fatto nulla e che l'articolo 11 della nostra Costituzione ci vieta di risolvere le controversie internazionali a mano armata. Quindi bombardino pure chi pare a loro, ma lascino in pace la Nato, cioè anche noi. Quelle sono le loro guerre, non le nostre. Noi abbiamo già dato.

CALDERONE SCHIZOFRENICA APPROVA LA RISOLUZIONE UE ANCHE PER GLI "OCCUPABILI"

Il governo in Europa dice sì al Reddito e in Italia lo toglie

REPORTAGE A BAKHMUT
Da Kiev a Taiwan e Medio Oriente: la guerra è globale
◉ BOSCO, CANNAVÒ E SCUTO A PAG. 2-3

RIPESCATO ARCANGIOLI
Alle Iene i festini di MMD: escort e politici invitati
◉ CIAIA E MANTOVANI A PAG. 6-7

TERRORISTA AL 41-BIS
Cospito trasferito a Opera: "Dirà ancora no ai cibi"
◉ MILOSA A PAG. 15

» VISITA LA CLINICA
"Falso medico" imputato: lady Moratti in tour

» Lorenzo Giarelli
Fare campagna elettorale, si sa, significa girare come trottole piazze, fabbriche, ospedali, mercati. L'agenda è fitta e qualche volta si inciampa nel posto sbagliato al momento sbagliato.
A PAG. 13



SÌ, CE LO CHIEDE LA UE
BRUXELLES UFFICIALIZZA LA DECISIONE VOTATA DALLA MINISTRA: "REDDITO MINIMO A TUTTI, NO LIMITI DI TEMPO". PERÒ MELONI LO CANCELLA DOPO 7 MESI

◉ ROTUNDO A PAG. 5



LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Meloni, tre mesi in bilico a pag. 13
- D'Orsi Euro-Inquisizione anti-Russia a pag. 11
- Orsini Salvare l'Ucraina dal disastro a pag. 11
- Scanzi Per Giarrusso, tutto fa brodo a pag. 11
- Nicaso Mafia, gli 'amici degli amici' a pag. 17
- Gismondo Pandemia, quali "lezioni" a pag. 20

MOTIVI DELLE PENALITÀ



Juve, libro nero e fatture a penna: "Serie A falsata"

◉ VENDEMIALE A PAG. 14

SCORSESE, MORETTI...

Nuovo Cinema Purgatorio: tanti film, poca gente

◉ PONTIGGIA A PAG. 18



La cattiveria

Nencini: " Renzi non tornerà nel Pd". Avendo abbandonato la vita politica nel lontano 2016

WWW.FORUM.SPINOZA.IT





IL FOGLIO

quotidiano



ANNO XXVIII NUMERO 26

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MARTEDÌ 31 GENNAIO 2023 - € 1,80 + € 0,50 REVIEW n. 15

L'unico del Pd che non insulta il Pd è Dino Giarrusso, se continua così finisce che lo espellono dal partito in cui è appena entrato

Ha detto che vuole entrare nel Pd "in punta di piedi". Con molto rispetto... per fare di quella "casa già grande una casa ancora più grande".

denza, per così dire, ha mancato l'appuntamento col destino. Domenica sembrava un capitolo in per caso portare un telegramma (di felicitazioni). Eppure lo sanno persino i bambini che per conquistare il Pd devi dire che il Pd è una sofferza tipo fogna di Calcutta.

con polmoni da gran premio della montagna? Il potere, al Nazareno, da che mondo è giorno, è sempre stato un palazzina vicinissima attività verbale che va dall'invettiva all'insinuazione calunniosa (purché generica). Se lo fai, ti applaudono. E come minimo ti danno pure un incarico importante.

lo alla volta. Mica facile. E devi perlopiù volere cambiare il nome, i valori e pure la sede. E ci devi stare dentro, sì, ma con lo stesso spirito di quelle vedove allucinate che seguivano a dormire col marito già morto da mesi.

Imprevedibili affinità L'asse Meloni-Michel su migranti e aiuti tra Parigi e il dopo Ursula

Pranzo a Chigi in vista del Consiglio Ue. Presto un viaggio all'Eliseo, sguardo alle europee 2024

"E' Giorgia o è Charles?"

Roma. "Ma si sono scambiati i discorsi?". A Palazzo Chigi, dopo il punto stampa, c'è chi rimane piacevolmente sorpreso. "Charles sembrava Giorgia, e viceversa", dicono dal governo quando tutto è finito.

Pronto a dire che "le frontiere dell'Italia sono quelle della Ue e ci sono per servire una mobilitazione comunitaria". Manca poco che citi il meloniano "Piano Mattei" per l'Africa, ma di sicuro non ha problemi a ribadire la necessità di cooperazione con i paesi africani di transito e di partenza dei migranti, sottolineando che "rimpiati e ammissioni non sono sufficienti".

Meloni non fa la Fuortes

L'ad Rai si salva ancora. La premier firma Ft e Lega. La staffetta Vespa-Maggiolini

Roma. Era solo un manager, ma da oggi viene canonizzato a metodo. E' il metodo "amico mio" ed è un modo di stare al mondo: "Dimissioni? Ma io e la premier ci capiamo! Quasi amici".

CHI SBAGLIA SUL CASO COSPITO

La fermezza dello stato contro i violenti è sacra. Ma lo è anche la necessità di occuparsi dei diritti di un detenuto senza farsi mai influenzare dalla granaccia mediatica.

Quando l'opinione pubblica si ritrova in imbarazzo di fronte a un fatto di enorme rilevanza mediatica, com'è il caso dell'anarchico Cospito, di solito si sceglie di affrontare il tema utilizzando una scappatoia standardizzata: evitare di soffermarsi sulla sostanza del fatto, cercare disperatamente una polemica utile a spostare l'attenzione su un dettaglio, mettere a confronto due tesi molto forti legate a quel dettaglio e dedicare le proprie energie alla demolizione di una di queste due tesi, per stare lontani anni luce dalla realtà di quel fatto.

"VOI AVETE NOTATO CHE PER FAR SPARIRE IL COVID È BASTATO NON FARE PIÙ L'LAJURDO BOLLETTINO QUOTIDIANO, VERO?"



"MAK - IO HO NOTATO CHE DA QUANDO CE FORGI NON DEVO PIÙ PENSARE A COSA PARLI DIRE NELLE VIGILIE."

NO ALLE SIMULAZIONI STORICHE

L'errore di confondere la ragion di stato su Cospito con il caso Moro

La tragedia della fermezza dello stato nel caso del rapimento e dell'uccisione di Aldo Moro (1978) non va confusa con la questione di un anarchico Cospito, del suo sciopero della fame fino al rischio di morte, della richiesta dei suoi legali di sottrarlo alle regole di restrizione del 41-bis, secondo il criterio stabilito per impedire i contatti tra i grandi criminali mafiosi e le cosche di appartenenza.

IL 41-BIS E I SUOI CRITICI

Da Cospito a Provenzano, ipocrisie e convenienze sul carcere duro

Roma. Il moto di solidarietà da parte di politici e intellettuali nel confronti di Alfredo Cospito non è tema di una riflessione seria e non estemporanea sui 41-bis e i suoi limiti. Ci sono tre piani di discussione. Il primo è politico: l'abolizione totale del cosiddetto "carcere duro", che è esattamente l'obiettivo per cui Cospito è in sciopero della fame da circa 100 giorni.

C'è una soap garantista

"Vogliono raccontare che cos'è la gogna. Pure sul MeToo". Parla lo sceneggiatore di "Un posto al Sole"

Roma. Una sera in tv, una soap storica, la collina di Posillipo, un palazzo come scena principale e un'accesa rivolta a un giovane uomo molestato da una ragazza. L'accusato ha tutti i tratti del colpevole perfetto. L'ambiente si fa coraggioso e punta il dito senza pietà anche sui social, e anche contro i presunti complici omerosi. Ma tu, spettatore, sai che lui è innocente, fin dall'inizio, e anche se con la ragazza è entrato davvero in relazione, a un certo punto. Sai che nulla è come sembra nella narrazione della presunta vittima, sai che lui, il presunto colpevole, è imperfetto e immerso come molti nelle contraddizioni della sua vita privata, ma sai anche che è facile credere a lei, perché le violenze e le molestie vere purtroppo altrove ci sono tante, e la cronaca le documenta. Pura giustizia, se è stato 3, in "Un posto al sole", la soap quasi trentennale prodotta da Rai Fiction, Fremantle e Centro di produzione Rai di Napoli. E le puntate si susseguono a ruota libera, e i comprimari si dispongono lungo la linea di confine che separa i colpevolisti - e ci vedono un chiaro caso di "MeToo" - e gli innocenti che non sanno come fermare una gogna partita senza neanche un attimo di riflessione e scesa, a cascata, persino sul bar dove il presunto molestatore lavora, visto il mancato ricicciamento dell'accusato. Poi qualcosa succede, qualcuno comincia a dubitare. La vicenda è complessa, di una complessità rara da trovare sul piccolo schermo. Com'è nata, "Un posto al sole", è un'opera che ha fatto un lavoro di amore, Messina, denaro

Terrorre in Israele

"Vogliono ucciderci da sempre, ma ora in più c'è l'Iran". Parla il generale Kuperwasser

Roma. "Stavola è diversa, dura di più ed è molto più pericolosa delle precedenti ondate terroristiche", avanti almeno da un anno ed è più profeta di GIULIO MOTTI fonda, anche perché non abbiamo visto ritorno ai giorni bui dell'Intifada. Ai cinesi dipendenti dell'astio Kohav Yam di Herzliya, città costiera, hanno condiviso parole di gioia sui social in seguito al massacro della sinagoga di Gerusalemme. "Realisticamente i terroristi palestinesi non vogliono niente, ma vogliono uccidere più ebrei possibili e cacciarci da quella che chiamano 'Palestina', vogliono l'attenzione della comunità internazionale perché la questione palestinese era scesa nelle notizie" ci dice Kuperwasser. "Anche gli americani avevano proprio interesse. Terroristi e palestinesi si sono divisi al centro dell'attenzione". Il dominio di Abu Mazen, mai passato da elezioni, è ventennale e l'Autorità palestinese di Gerusalemme, apparsa da Gerusalemme non si vedono alternative al ritorno allo stato precedente: quando Israele governava sui milioni di palestinesi della Cisgiordania. "Non è questione di far collassare l'Autorità Palestinese, ma che smettano di pagare i salari dei terroristi, che sia corrotta e che non gli interessi del benessere dei palestinesi. Il mondo arabo non ha più interesse nei palestinesi e non vuole rimanere ostaggio della causa palestinese. Il governo Netanyahu non vuole che collassi l'Autorità palestinese, ma neanche rafforzarsi". Non è chiaro quanto il sentimento di convivenza sia davvero evoluto da Oslo in avanti nella popolazione palestinese. "Molti palestinesi, direi vicini alla maggioranza, non vogliono che gli ebrei vivano qui, sono stati educati a pensare che Israele sia la cosa peggiore mai capitata e se leggi la loro stampa in arabo è tutto su quanto terribile sia Israele. Cosa possiamo aspettarci? Molti sono vittime del lavaggio del cervello da parte della propaganda contro Israele. Sin da piccoli imparano ad ammirare i terroristi, i loro nomi sono ovunque dalle scuole alle strade".

I Wagner di Lukashenko

A Minsk si addestra una compagnia privata per azioni di sabotaggio in Ucraina

Roma. Il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, ha chiesto agli alleati di accelerare la consegna delle armi perché la Russia nella parte orientale dell'Ucraina sta intensificando gli assalti, nel tentativo di sfondare le linee di difesa di Kyiv. Zelensky ha detto: "Dobbiamo fare del tempo la nostra arma". Anche Vladimir Putin corteggia il tempo, ma lo vorrebbe dilatare, nella speranza che sopraggiunga lo sfaldamento a rovinare l'alleanza tra l'occidente e l'Ucraina. Chi tenta di allungare il tempo, stitacolo, stropicciarci più che può è anche Aljaksandr Lukashenko, il dittatore bielorusso che dall'inizio dell'invasione sta offrendo la sua nazione alla Russia per attaccare l'Ucraina, ma esita a entrare con i suoi soldati in guerra. I motivi di questa reticenza sono molti, due i principali: l'esercito bielorusso non è ben addestrato e neppure numeroso, la popolazione non è favorevole alla guerra e il dittatore vuole evitare una nuova ondata di proteste.

A Kyiv servono le ali

L'Ucraina chiede gli aerei e c'è un fronte di possibilità. La riluttanza di Scholz e le voci dal Pentagono

Bruxelles. Dopo aver trascinato per le lunghe la decisione sulla fornitura dei carri armati Leopard all'Ucraina, la Germania potrebbe mettersi di traverso anche al trasferimento degli aerei da combattimento che Kyiv chiede per poter affrontare la prossima fase della guerra lanciata dalla Russia. "Contiamo che le vostre prossime F-16 passeranno alla storia come la Ramstein degli F-16 e dei missili a lunga gittata", aveva detto il presidente Zelensky il 23 gennaio, durante il suo intervento all'Assemblea parlamentare dell'Unione europea. Secondo Politico, detto al Pentagono c'è un gruppo di ufficiali che sta facendo pressioni per la fornitura di F-16: "Non penso che siamo contrari", ha detto un funzionario del ministero della Difesa americano.

La Nato nel Pacifico

Stoltenberg chiede alla Corea del sud armi per l'Ucraina, e visita una base militare in Giappone

Roma. Il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, è arrivato ieri in Corea del sud e oggi si sposterà in Giappone, dove visiterà anche la base militare di Iruma, nella prefettura di Saitama. A Seul, Stoltenberg ha incontrato il presidente conservatore Yoon Suk-yeol, che ha chiesto allo Nato di avere un ruolo "più attivo" nella deterrenza contro la Corea del nord. Ma la missione del capo del Patto atlantico nel Pacifico, dai leader di due paesi partner dell'alleanza, ed è importante che "democrazia ha due obiettivi: la Russia e la Cina. La sicurezza transatlantica e quella dell'Indo-Pacifico sono profondamente interconnesse, ha detto Stoltenberg a Seul, ed è importante che "democrazia affini si uniscano per proteggere l'ordine internazionale basato sulle regole". Sin dall'inizio della guerra in Ucraina, il presidente Yoon ha condannato l'invasione, ha posto le sue forze (noto timide) contro la Russia e ha non fornito armi letali all'Ucraina ma solo aiuti umanitari.

Andrea's Version

Scritte di denuncia sui muri della città, insulti, cortei perfino sotto casa per urlargli "Vattene Vattene", un movimento compatto e deciso, ora già stato arrestato e per il bulimico pubblico del pomeriggio televisivo. Ma a chi mai dovrebbe fregare, ai fini della mafia, se l'amante (nuova) andava a casa sua e adesso invece va spontaneamente in questura "dopo essersi resa conto"? ("Signora, lei è una donna molto distratta", canta Faber). Invece la "ex amante" è ora già stata arrestata e condannata a 20 anni e condannata per favoreggiamento aggravato, ma la Casazione annullò l'aggravante, concedendo il rapporto sentimentale. Ecco, è tutto questo, detto in soap, del boss e delle sue amanti, chisseneffrega? (Maurizio Crappa)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO
MARTEDÌ 31 GENNAIO 2023 DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI Anno L - Numero 25 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4771 | Giornale del centro-sinistra

NESSUN CEDIMENTO SU COSPITO

ANARCHICI ALL'ANGOLO

Altri attacchi: auto bruciate a Roma e a Milano. Il leader antagonista trasferito a Opera, ma il governo non arretra: resta al carcere duro

Nordio: la salute dei detenuti è una priorità, ma confermo il 41 bis

ATTENTI AI SIMBOLI

di **Augusto Minzolini**

Ci sono tanti modi per apprezzare il caso dell'anarchico Alfredo Cospito. C'è un problema di pericolosità che motiva il regime del 41 bis, legato ai collegamenti che il personaggio ha con i gruppi anarchici non solo italiani, ma di tutta Europa, e dire, per ridicolizzare le accuse, che usa la polvere da sparo dei fuochi d'artificio è una menata. A parte il fatto che ha gambizzato una persona. C'è poi il tema dello Stato, che non può trattare o cedere alle minacce di gruppi eversivi, non può soccombere o farsi mettere in un angolo: una ragione per cui 45 anni fa fu sacrificato Aldo Moro. E c'è anche una questione umanitaria: Cospito non ha ucciso nessuno, è stato condannato a dieci anni di carcere e altri venti in via non definitiva, quindi resterà ancora a lungo dietro le sbarre e un Paese civile, come ha ricordato ieri il Guardasigilli Nordio, ne deve garantire incolumità e salute.

Punti di vista diversi, difficili da coniugare insieme che rendono il caso «controverso», per cui ogni epilogo presenta «pro» e «contro». C'è però un altro aspetto da valutare. Per alcuni versi più politico, su cui il governo dovrebbe interrogarsi. Nell'atteggiamento di Cospito, nei suoi comportamenti, nella caparbia con cui persegue il suo obiettivo c'è un'ansia di martirio. Non per nulla - a quanto pare - l'anarchico non chiede che il regime di 41 bis sia tolto solo a lui, ma anche agli altri detenuti, terroristi o mafiosi poco importa. In teoria quindi anche a Matteo Messina Denaro. Una richiesta irricevibile.

Cospito, quindi, è mosso dal desiderio di diventare un simbolo. Qualcuno ha fatto il paragone con l'attivista dell'IRA, l'irlandese Bobby Sands, che scelse la strada dello sciopero della fame nel 1981 fino a morire. Un po' quello che sta facendo Cospito. Anche un epilogo del genere, però, in un modo o nell'altro, si rivelerebbe una sconfitta per lo Stato. Perché nella società della comunicazione, dei media, in un mondo in cui ormai nessuno crede a nulla, il sacrificio, al di là delle ragioni che ci sono dietro, sprigiona un fascino magnetico. Può rivelarsi una miccia in un Paese in cui c'è disagio sociale, in cui c'è una sinistra tradizionale in piena crisi e che addirittura è costretto ad abituarsi ad una guerra.

Ecco perché il governo nelle sue valutazioni deve soppesare con attenzione le conseguenze anche di un epilogo tragico. Le Brigate Rosse si cibano molto nella loro opera di proselitismo della morte di Mara Cagol, la moglie di Renato Curcio, in uno scontro con i carabinieri. Ne fecero una leggenda. La fine drammatica di Cospito rischierebbe di innescare nelle menti più deboli il germe del desiderio della ribellione violenta, del gesto dimostrativo, insomma del terrorismo, quel virus infernale che ci ha appesato per decenni. Il sacrificio è, appunto, la scorciatoia per imporre un modello da emulare. Sono tutti elementi di riflessione per un governo chiamato ad una scelta complessa. Tutti importanti. Nessuno escluso. E tra questi ci deve essere anche la consapevolezza che un simbolo è difficile a morire.

LA PROTESTA DEL TERRORISTA

Così fa un favore anche ai boss mafiosi

di **Luca Fazzo** a pagina 2

FRANCESCO PAOLO SISTO

«Lo Stato non ceda I diritti si rispettano»

Francesco Boezi a pagina 2

di **Stefano Zurlo**

Continuano gli attacchi degli anarchici: auto bruciate a Roma e Milano. Cospito trasferito al carcere di Opera, ma il governo non cede: resta al 41 bis.

con **Napolitano** e **Tagliareri** alle pagine 2-3

LE MOTIVAZIONI DELLA SENTENZA

«Illecito grave e prolungato» Dopo il -15 la Juve teme il peggio

Di **Dio, Ordine** e **Signori**

a pagina 28



PLUSVALENZE FITTIZIE Pavel Nedved e Andrea Agnelli, entrambi inibiti

INCHIESTA SULLE VITTIME DEL COVID

Pandemia, le toghe si avvicinano a Conte

Felice Manti

«Epidemia colposa per reato omissivo improprio». Sarebbe questa l'ipotesi su cui lavora la procura di Bergamo.

a pagina 6

I LIMITI DELLA GIUSTIZIA

Esecutivi Covid alla sbarra

Vittorio Macioce a pagina 6

NUOVA DIRETTIVA AL VOTO

Ora l'Ue vuole censurare la politica sui social

Un regolamento contro le influenze straniere rischia di limitare anche la libertà delle idee. Niente discorsi politici sui social network.

Francesco Giubilei a pagina 12

FISCO E IMMOBILI

Berlusconi: «Basta tasse sulle case»

Pierfrancesco Borgia a pagina 5

all'interno

INDAGATA L'EX AMANTE

Messina Denaro, trovato il pc in uno dei covi

Valentina Raffa

a pagina 18

ECOFOLLIE

Smog a Milano Flop di Sala: crociata inutile

di **Antonio Ruzzo**

a pagina 7

NUOVE TENSIONI

Aiuti a Mosca, Iran vassallo del Cremlino

di **Fiamma Nirenstein**

a pagina 15

DOPO LE POLEMICHE DEL PASSATO

Iniziativa anti molestie, lode agli Alpini

ETICHETTE SANITARIE

Guerra del vino, Madrid e Parigi alleate di Roma Dublino resiste

Francesco De Remigis

a pagina 17

LA SCRITTRICE KONDO

Se la regina dell'ordine si arrende al disordine

Maria Sorbi

a pagina 19

di **Giordano Bruno Guerri**

«Un alpino ha provato a leccarmi sulla bocca mentre prendevo un ordine al tavolo. Uno mimava un atto sessuale mentre mi giravo per sprecchiare», disse una barista riminese: «Un altro mi ha spinto in modo da farmi sedere sulle sue ginocchia. I commenti neanche li conto perché sarebbero troppi. I commenti delle persone (...)

segue a pagina 17

*IN ITALIA: FATTE SALIRE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) *IN ITALIA: FATTE SALIRE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)



IL GIORNO

MARTEDÌ 31 gennaio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Brianza, sospetti in paese. Ma il cadavere non c'è

L'omicidio "confessato" sulla scheda elettorale Villasanta crede al giallo

Crippa a pagina 19



Milano, il caso

«Shoah, ideologia» Sotto accusa prof negazionista

M. Rossi a pagina 17



Cospito trasferito, ma resta al 41 bis

Il detenuto anarchico in sciopero della fame portato nel carcere di Milano per essere curato. Nordio: «La tutela della salute è la priorità»
Raffica di attentati dinamitardi in molte città. Ecco da chi è composta e quanto è pericolosa la galassia insurrezionalista in Italia Servizi alle p. 2, 3 e 5

Gli errori nel caso Cospito

Un vicolo cieco, difficile uscire

David Allegranti

A lfredo Cospito, l'anarchico al 41 bis, è stato appena trasferito nel carcere di Opera. Non mangia da cento giorni ed è passato da 120 chili a 72.

A pagina 3

Una (nuova) politica dei blocchi

La guerra e i tanti focolai

Lorenzo Bianchi

B eati i tempi della guerra fredda, Mosca da una parte, Washington e alleati dall'altra. Poi sono arrivati il crollo dell'Urss e la globalizzazione dell'economia.

A pagina 12

STIPENDI DEGLI INSEGNANTI, SOLO BOLZANO IN LINEA CON L'EUROPA LE TESTIMONIANZE: DIFFICILE METTERE SU FAMIGLIA O COMPRARE CASA



Giuliana Ascone, 27 anni, calabrese, lavora alla scuola primaria Perasso di Milano

POVERE MAESTRE

Nitrosi, Ballatore e Femiani alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

La nostra inchiesta

Cibo, benzina, servizi La scalata infinita dei prezzi a Milano fino al più 11,7%

A. Gianni nelle Cronache

Il piano del Comune

Corso Buenos Aires senza parcheggi a partire da agosto

Anastasio nelle Cronache

Lodi e Cremona

Polveri sottili nell'aria: è allarme rosso

Pacella nelle Cronache



Le forniture militari a Kiev

Francia-Italia, patto sui missili

Farruggia e Bonetti alle p. 12 e 13



La storica ex compagna Maria Mesi

Messina Denaro Indagata l'amante

Caccamo a pagina 14



Indagato Pereira (Maggio Fiorentino)

Il sovrintendente e il caso spese

Mugnaini a pagina 16



VIVIN C **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetililico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/09/2022.



Giovedì l'ExtraTerrestre

ALIMENTI Ogni anno solo in Europa 300 milioni di animali d'allevamento vengono torturati nelle gabbie. Ora l'Ue accoglie le proteste e dice stop



Culture

SHRUTI SWAMY Una intervista con la scrittrice statunitense sulla sua raccolta «Una casa è un corpo»



Visioni

AMINA CLAUDINE MYERS L'artista african-american protagonista al festival parigino di Sons d'hiver

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,30

MARTEDÌ 31 GENNAIO 2023 - ANNO LIII - N° 25

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

SCHOLZ CATEGORICO SULLE ARMI A LUNGO RAGGIO: «NON È IN DISCUSSIONE»

Ucraina sotto le bombe. Missili da Parigi

■ In Ucraina si continua a morire. Nelle ultime ore nuovi bombardamenti hanno colpito ben 9 regioni ucraine, soprattutto nel sud e nell'est. A Kharkiv è stato colpito un edificio residenziale e si registra una vittima e almeno tre feriti. Macron promette nuovi missili: il pacchetto di armi da

Parigi in accordo con l'Italia. «Non escludiamo l'invio di caccia». Ma Scholz è categorico sugli armamenti a lungo raggio: la questione «non è in discussione» e non lo sarà mai. Intanto la Polonia, dopo aver premuto con grande efficacia per la consegna dei carri armati

Leopard a Kiev, annuncia un balzo nelle sue spese militari. «Faremo uno sforzo senza precedenti dedicando il 4% del pil per l'esercito polacco», ha detto il premier Morawiecki. È il doppio di quanto chiesto dalla Nato ai propri aderenti.

LE POSSIBILI RAGIONI DELL'ATTACCO Raid sull'Iran tra droni e nucleare

■ Sabato sera quattro mini droni hanno colpito una fabbrica di munizioni a Isfahan. Teheran accusa Israele, mentre Kiev festeggia: «Vi avevamo avvertito», dice il governo in riferimento ai droni iraniani venduti alla Russia. Ma nel mirino potrebbe esserci il nucleare iraniano. LUCI A PAGINA 8

Costituzione stravolta

«L'Italia ripudia la pace e riconosce la guerra...»

GAETANO AZZARITI

«L'Italia ripudia la pace e riconosce la guerra come strumento di libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la vittoria militare su altre Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo». È questo il nuovo articolo 11 della nostra Costituzione. — segue a pagina 9 —

Torino, scritte a sostegno di Alfredo Cospito foto di Marco Alpozzi/LaPresse



Alfredo Cospito trasferito a Milano e ricoverato nel carcere di Opera, resta però al 41 bis. Il consiglio dei ministri affronta il caso ma se ne lava le mani. «Si deciderà nelle sedi appropriate», cioè le Corti. Per il governo di destra-destra torna il «pericolo anarchico per lo Stato» pagine 2,3

Caso Cospito

È urgente un provvedimento del ministro

LIVIO PEPINO

Il copione è noto e sperimentato: l'aggravarsi delle condizioni di salute di Alfredo Cospito sollecita un intervento per salvarne la vita (revoca, quantomeno interlocutoria, del regime di 41 bis); intervengono in parallelo manifestazioni di anarchici caratterizzate da scontri con la polizia e attentati di matrice analogica (così, almeno presentati); il Governo e la maggioranza parlamentare fanno quadrato affermando che lo Stato non può cedere al ricatto e cercando così di chiudere con una pietra tombale (nel senso letterale del termine) la vicenda. — segue a pagina 3 —

Lele Corvi



SCHLEIN A ROMA

Zingaretti: «Con lei il Pd può cambiare»



■ Folla Roma per il comizio di Ely Schlein. C'è Nicola Zingaretti che si schiera: «Con lei si è riaperta la speranza di cambiamento». In platea anche Andrea Orlando, Livia Turco: «È ora di dare fiducia alla generazione della precarietà». Schlein contro il Jobs Act: «Basta contratti a termine». CARUGATI A PAGINA 4

Le case italiane

Perché sono un bene molto dispendioso e inquinante

GAETANO LAMANNA

Dichiarando che la «casa è sacra», tutta la destra di governo si è schierata contro la proposta di direttiva europea che prevede regole più stringenti sul risparmio energetico delle abitazioni. Siamo di fronte ad una questione molto seria. — segue a pagina 11 —

LEGAMBIENTE

«72 città fuori norma sull'inquinamento»



■ Il rapporto «Mal'aria di città» di Legambiente svela che nel 2022 ben 72 città su 95 censite non rispettavano i limiti di inquinamento atmosferico previsti dall'Oms. E quelli che entreranno in vigore nel 2030. In testa agli «sfornamenti» Torino, Milano e gran parte della pianura Padana. VALOTI A PAGINA 6

all'interno

Autonomia Primi passi, ma Meloni non ha fretta

ANDREA COLOMBO PAGINA 5

Pakistan Bomba talebana in moschea: 59 uccisi

GIULIANO BATTISTON PAGINA 7

Perù Sangue anche a Lima Ora Boluarte vuole il voto

ANDREA CEGNA PAGINA 10

30131
9 770225 215000
Piccola Italiana Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1) G. 016/CRM/23/2103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 33 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 106/L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 31 Gennaio 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOI 131

Verso il festival

**Sanremo, ecco i duetti
Elisa "spalla" di Giorgia
Bennato con Gassmann**

Antonella Forni a pag. 14



L'edizione di Malato

**Arriva la nuova veste
dell'Inferno dantesco
«Un'opera kolossal»**

Mazzucchi e Trombetti a pag. 15



Meloni: vogliamo l'Italia unita

► La premier: «Non ci rassegniamo all'idea che ci siano servizi e territori di serie A e B»
Autonomia, oggi la bozza Calderoli in Cdm: Parlamento marginale e Lep senza risorse

L'analisi

**Le mosse utili
con lo spread
che rallenta**

Angelo De Mattia

Carlo Azeglio Ciampi, anche quando era Presidente della Repubblica, aveva sempre in tasca un foglietto in cui erano annotati gli spread Btp-Bund del giorno, a testimonianza dell'importanza che egli annetteva a questo indicatore in sé, per il finanziamento del Tesoro, e per il suo più ampio significato. Il suo successore al vertice della Banca d'Italia, Antonio Fazio, si impegnò, intorno alla metà degli anni novanta, con l'Istituto in una battaglia frontale (...)
Continua a pag. 39

La riflessione

**Flussi di energia
il Mediterraneo
torna strategico**

Tullio D'Aponte

La presenza di abbondanti disponibilità di gas nella regione del Mediterraneo rappresenta un'importante opportunità non soltanto per il nostro Paese, particolarmente esposto ai rischi della dipendenza estera, quanto per l'insieme dei fabbisogni complessivi dell'Unione. La prospettiva di un modello logistico incentrato sul ruolo dell'Italia quale vettore distributivo dei flussi verso l'Europa rappresenta una concreta opzione politica ed economica.
Continua a pag. 39

«Non ci rassegniamo all'idea che ci siano territori e servizi di serie A e B», Giorgia Meloni parla davanti a 7mila sindaci di piccoli comuni da Nord a Sud ribadendo la volontà di avere l'Italia unita.

Oggi in Cdm arriva la bozza Calderoli sull'Autonomia; avanti a colpi di Dpcm: partirà prima che i Lep siano finanziati, il Parlamento tagliato fuori.
Ajello e Bassi alle pagg. 2 e 3

L'iniziativa

**Così Poste collega
settemila Comuni
ai servizi digitali Pa**

De Paolini, Molinari, Orsini
da pag. 4 a 7

La storia

**Pertosa, il sindaco:
qui faccio tutto
aiuto anche il prete**

Pasquale Sorrentino a pag. 7

Il viaggio del Papa

**Francesco
nell'Africa
delle guerre
dimenticate**



Angelo Scelzo

C'è tutto Francesco, e quasi la "summa" del suo pontificato, in questo impegnativo viaggio in Africa che inizia oggi da Kinshasa, capitale della Repubblica democratica del Congo, per proseguire poi nel Sud Sudan; e che non somiglia a nessun altro, anche tra quelli già compiuti nel continente nero. Sarà intanto il pellegrinaggio n. 40 in assoluto.
Continua a pag. 39

Rinnovo automatico per il tecnico della cavalcata del Napoli



Garanzia Spalletti, futuro azzurro

Pino Taormina

Non c'è bisogno di incontrarsi, non c'è bisogno di chiarimenti: il Napoli e Spalletti andranno avanti per un altro anno insieme. De Laurentiis cercherà a maggio l'opzione unilaterale e farà scattare il terzo anno di contratto con Spalletti. Alle stesse cifre: 2,7 milioni di euro.
A pag. 16

De Luca, Majorano, Trombetti alle pagg. 17 e 18

Le motivazioni della Caf

**«La Juve ha commesso
un illecito grave
ripetuto e prolungato»**

Taormina a pag. 19

Ragazzo picchiato a colpi di spranga: la follia del branco

► Napoli, 14enne aggredito finisce in ospedale
L'ipotesi choc: sfida per imitare un videogame

Leandro Del Gaudio

È stato colpito alla testa da una manganelata al termine di un'azione brutale, il 14enne napoletano che è finito in ospedale. Una aggressione senza motivo, come in una sorta di challenge, magari mutuata dal circuito del social o dall'ultima frontiera dei videogames: questa l'ipotesi.
In Cronaca

Tribunale dei minori

**«In giro troppe armi
si ai metal detector
davanti alle scuole»**

Il presidente del Tribunale per i Minori Postoraro: «Metal detector nelle scuole di Napoli».
Del Gaudio in Cronaca

Napoli, progetto in ritardo. «Ma l'opera si farà» Stop alla stazione della Sanità revocati sette milioni di fondi

Paolo Barbuto

Il sogno di avere un'uscita della Metropolitana nel cuore della Sanità svanisce in un attimo: revocati i 6,9 milioni che l'Ue aveva destinato all'opera. Il governo ora ne chiede la restituzione perché il Comune non li ha spesi. Da Palazzo San Giacomo spiegano che tutto s'è arenato di fronte a una questione di espropri ma che quella stazione si farà, prima o poi. L'assessore Cosenza: «Il progetto non è cancellato, riusciremo a recuperare quei soldi».
In Cronaca

La crisi industriale

**Trattativa infinita
per la Jabil: ancora
un mese di Cig**

Jabil, trattativa infinita: si a un altro mese di Cig. L'azienda conferma i 190 esuberi: tra due settimane altro vertice al ministero. Ma ieri i dipendenti dell'azienda di Marciasele hanno bloccato strade e autostrada.
Agrippa a pag. 11

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY

KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

ISOLA LA CAVITÀ DENTALE DANDO SOLLIEVO E RIDUCENDO LA SENSIBILITÀ DA SOLI E IN POCCHI MINUTI

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

NOCAVITY
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

OTTURAZIONE FACILE E VELOCE

PROVVEDIMENTO DENTALE

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI FINNA DELL'USO E UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUT/MIN SANITÀ DEL 26/04/2019





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 145-N° 30
ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 48/2004 art. 1, comma 2, DCB RM

NAZIONALE



Martedì 31 Gennaio 2023 • S. Giovanni Bosco

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Da oggi le sfilate Venturini Fendi «Altaroma punta sui giovani: siamo tornati»
Ignazzi a pag. 17



Incubo B per il filone stipendi Juve, i perché del -15 «Un sistema di illeciti gravi e prolungati»
Mauro nello Sport



Serie Paramount Miriam fa Oriana primo ciak del film sulla Fallaci a Hollywood
Palazzo a pag. 21



Oltre i 100 giorni Le mosse necessarie mentre cala lo spread

Angelo De Mattia

Carlo Azeglio Ciampi, anche quando era Presidente della Repubblica, aveva sempre in tasca un foglietto in cui erano annotati gli spread Btp-Bund del giorno, a testimonianza dell'importanza che egli annetteva a questo indicatore in sé, per il finanziamento del Tesoro, e per il suo più ampio significato. Il suo successore al vertice della Banca d'Italia, Antonio Fazio, si impegnò, intorno alla metà degli anni Novanta, con l'Istituto in una battaglia frontale contro l'inflazione e le relative aspettative riconducendo gli spread, che viaggiavano verso i 500 punti-bise, molto al di sotto, vicino al 200. Non si penalizzò l'economia anche se si cresceva sempre meno degli altri principali Paesi europei. È, dunque, legittima la soddisfazione della premier Giorgia Meloni nel rilevare che, nei famosi "100 giorni" del suo Governo, i differenziali in questione sono scesi da 236 a 175 punti. Naturalmente, la discesa è interesse dell'Italia tutta. Ora è auspicabile, però, che essa continui e con un ritmo e un'intensità ancora maggiori. Ma per raggiungere questo obiettivo sono necessarie misure interne ed esterne. Innanzitutto, occorre un'immagine di saldezza e di pieno governo della situazione economica nonché del rilancio a 360 gradi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con le modifiche da concordare con la Commissione Ue, dando un segnale di tempestività nel varo delle previste riforme, a cominciare da quella fiscale che è in cantiere e dovrebbe essere proposta nel prossimo mese.

Continua a pag. 23

«In Italia servizi uguali per tutti»

► Il premier Meloni rilancia il tema dell'unità del Paese: «No alle zone di serie A e di serie B» Ma la nuova bozza Calderoli sull'autonomia ignora gli standard minimi per Nord, Sud e Centro

ROMA Nella settimana del varo della riforma dell'Autonomia Giorgia Meloni rilancia sull'unità dell'Italia: «Servizi uguali per tutti»

Ajello e Bassi alle pag. 2 e 3

Rivoluzione Poste. Mattarella: stop ai divari

Pa, una rete digitale per i servizi "avvicina" settemila piccoli Comuni

Osvaldo De Paolini
Jacopo Orsini



Il passaporto e altri documenti. Mattarella: «Così si superano i divari nel Paese». L'amministratore delegato di Poste Matteo Del Frate a *Il Messaggero*: «Cancelleremo le distanze».

Alle pag. 4 e 5

Mosse affrettate

Bonaccini, il Pd e i tre errori sul caso Giarrusso

Roberto Arditti

A volte (e quasi sempre in politica) i tempi sono tutto. Ed allora bisogna dire con franchezza che Giarrusso ha sbagliato il momento per annunciare (...)

Continua a pag. 23

Vertice con Michel. Venerdì sarà a Berlino

Giorgia incalza la Ue: aiuti comuni Giù il Pil, la Germania preoccupa

ROMA Charles Michel è il più vicino alle posizioni di Giorgia Meloni. Il feeling tra il presidente del Consiglio europeo e la premier italiana è alla luce del sole. Palese: «Grazie per la tua collaborazione franca, diret-



ta e sincera», le dice Michel dopo il pranzo ufficiale celebrato a palazzo Chigi cui ha partecipato il ministro agli Affari Ue Raffaele Fitto. Gentili, Malfetano e Rosana alle pag. 6 e 7

Notte di paura e fuga a La Spezia: è fuori squadra, il club prova a venderlo

Zaniolo inseguito dagli ultrà «Devi andare via da Roma»

Nicolò Zaniolo, 23 anni, alla Roma dal 2018. Lingua e Marani a pag. 11



Risse e vendetta spari dalla moto ucciso un ragazzo

► Altra faida tra giovani ad Alatri, il paese dove nel 2017 fu assassinato Emanuele Morganti

ALATRI (Fr) Un dissidio tra bande di giovanissimi che sfocia in un omicidio. Un agguato in piena regola: il ciclomotore che si ferma, il passeggero che apre il fuoco e poi la fuga a tutta velocità. A terra resta un ragazzo di 18 anni. Ricovertato al San Camillo, in serata lo dichiarano clinicamente morto. Urla e panico in pieno centro ad Alatri. Si sarebbe consumata una vendetta: l'obiettivo sarebbe stato un gruppo che qualche sera prima avrebbe compiuto un'aggressione a un ragazzo.

Pernarella e Tagliaferri a pag. 12

I pm di Perugia «L'amico cacciatore lasciato morire come Vannini»

PERUGIA Come Marco Vannini, ucciso a 21 anni nel 2015 a Ladispoli da un colpo di pistola, anche Davide Piampiano, ferito a morte durante una battuta di caccia, poteva essere salvato. E Fabri non si è mosso.

Milletti a pag. 12

Scuola, il 57% sceglie i licei. Boom linguistico Iscrizioni, frenata per il classico In crescita gli istituti tecnici

ROMA Continuano a crescere i licei, nelle preferenze degli studenti, ma tra i vari indirizzi perde quota il classico. Tra gli istituti più richiesti ci sono anche i tecnici, scelti da un ragazzo su tre, con un'impennata nel settore economico, in calo invece i professionali. Ieri si sono chiuse le iscrizioni degli alunni di terza

media per il prossimo anno scolastico e, secondo i primi dati diffusi dal ministero dell'Istruzione e del merito, quasi 6 ragazzi su 10 in Italia decidono di frequentare un liceo. Un trend in continua crescita, negli ultimi anni: si tratta infatti del 57,1% di iscrizioni contro il 56,6% di un anno fa.

Loiaco a pag. 13

Il Segno di LUCA IL SAGITTARIO TORNA A MUOVERSI

La configurazione odierna è caratterizzata dalla congiunzione della Luna e di Marte nei Gemelli, in opposizione al tuo segno. Questo ti aiuta a sbloccare una situazione, rimettendo in movimento alcune relazioni rimaste incagliate in un'inutile e controproducente contrapposizione. Ti sarai molto utile aprirti al partner, magari lasciando a lui l'iniziativa e facendo del tuo meglio per spalancare porte e finestre all'amore.

MANTRA DEL GIORNO Invece di dire quello che intendi fare, fallo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 23

Messina Denaro, latitanza a luci rosse nei palazzi siciliani. Indagata la ex Donne e cocaina, i festini hard del boss

PALERMO Amanti, parrucche da donna e ora pure i festini a base di sesso e cocaina. La recente storia della latitanza di Matteo Messina Denaro assume, giorno dopo giorno, contorni hard. E dal passato rispunta la solita donna, quella Maria Mesi con cui il padrino alla fine degli anni Novanta ha avuto una relazione sentimentale. Ora è di nuovo indagata assieme al fratello Francesco. I carabinieri hanno perquisito le loro abitazioni e la torre-frazione marinara di Aspra, nella stessa strada, dove nel 1997 Maria Mesi e Messina Denaro condividevano un nido d'amore.

Lo Verso a pag. 12

I jet di Gerusalemme a segno in Siria Iran, export delle armi nel mirino di Israele raid sul convoglio destinato agli Hezbollah



Un'immagine dell'attacco

ROMA L'Iran nel mirino. Dopo il raid dei droni sulla fabbrica di missili ipersuonici a Isfahan, sabato notte, obiettivo dei caccia israeliani ora anche i corridoi delle armi che i pasdaran forniscono agli alleati Hezbollah contro Israele in Libano e Siria. Colpiti al confine con l'Iraq venticinque camion delle milizie scite pro-Teheran.

Ventura a pag. 9

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40 in Abruzzo, il Messaggero • Corriere della Sport-Stadio € 1,40. In Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,10. nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "Le Feste in Tavola" € 3,50 (solo Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 31 gennaio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

L'iniziativa dopo i fatti di Rimini

**Gli alpini in campo
contro le molestie
«Sito web e incontri»**

Gradara a pagina 17



OGGI IN REGALO
SPECIALE CRONISTI IN CLASSE

ristora
INSTANT DRINKS

Cospito trasferito, ma resta al 41 bis

Il detenuto anarchico in sciopero della fame portato nel carcere di Milano per essere curato. Nordio: «La tutela della salute è la priorità» Servizi
Raffica di attentati dinamitardi in molte città. Ecco da chi è composta e quanto è pericolosa la galassia insurrezionalista in Italia alle p. 2, 3 e 5

Gli errori nel caso Cospito

Un vicolo cieco, difficile uscire

David Allegranti

A lfredo Cospito, l'anarchico al 41 bis, è stato appena trasferito nel carcere di Opera. Non mangia da cento giorni ed è passato da 120 chili a 72.

A pagina 3

Una (nuova) politica dei blocchi

La guerra e i tanti focolai

Lorenzo Bianchi

B eati i tempi della guerra fredda, Mosca da una parte, Washington e alleati dall'altra. Poi sono arrivati il crollo dell'Urss e la globalizzazione dell'economia.

A pagina 12

**STIPENDI DEGLI INSEGNANTI, SOLO BOLZANO IN LINEA CON L'EUROPA
LE TESTIMONIANZE: DIFFICILE METTERE SU FAMIGLIA O COMPRARE CASA**



Giuliana Ascone, 27 anni, calabrese, lavora alla scuola primaria Perasso di Milano

POVERE MAESTRE

Nitrosi, Ballatore e Femiani alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

Bologna, dopo l'ultimo colpo

Rapina in villa, i residenti dei colli «Più telecamere contro i banditi»

Caravelli e Tempera in Cronaca

Bologna, udienza per il pestaggio

Davide Ferrerio, tensione in aula Malore della madre

In Cronaca

La tennista junior nella storia

Australian Open, Federica Urgesi trionfa in doppio

Alvisi nel QS



Le forniture militari a Kiev

Francia-Italia, patto sui missili

Farruggia e Bonetti alle p. 12 e 13



La storica ex compagna Maria Mesi

Messina Denaro Indagata l'amante

Caccamo a pagina 14



Indagato Pereira (Maggio Fiorentino)

Il sovrintendente e il caso spese

Mugnaini a pagina 16

VIVIN C **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**



CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.



AUTOURTITI



Via Amba Alagi 1-35r
tel. 010-267322

MARTEDÌ 31 GENNAIO 2023

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
INTERVENTI
SERVIZIO SU
PRENOTAZIONE
TEL. 010.267.322
www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CIOXXIII - NUMERO 25, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

L'IRA DEI TIFOSI CONTRO FERRERO E GLI EX PROPRIETARI SAMP, PROIETTILE, MINACCE E MANIFESTAZIONE. GARRONE: «SUPERATO IL LIVELLO DI GUARDIA»

DAMIANO BASSO / PAGINE 42 E 43



IL COMMENTO LA CIVILTÀ DEL TIFO FERMI LA VIOLENZA

PAOLO GIAMPÌERI / PAGINA 42

FUGA ALLA SPEZIA DAI GENITORI Zaniolo insultato sotto casa Con la Roma rottura totale

VALERIO ARRICHELLO / PAGINA 43

LA SPEZIA, 8 ORE DI INTERROGATORI



La polizia davanti alla Geo Barents

Geo Barents, il comandante: «Ho solo salvato vite in pericolo»

Il comandante e il capo della Geo Barents sono stati ascoltati per otto ore ieri dalla polizia, che ha portato via dalla nave ormeggiata alla Spezia i registri di bordo, le carte nautiche e le registrazioni. L'obiettivo è quello di verificare se sia stato violato il decreto Piantadosi, quando la nave ha cambiato itinerario per effettuare un secondo salvataggio. La spiegazione della Ong, corredata da diversi filmati, è stata semplice: «Se non fossimo intervenuti, i passeggeri del secondo gommone sarebbero morti tutti».

IVANE MENDINI / PAGINA 5

LETTERA A LILIANA SEGRE

MAURIZIO MAGGIANI

LA MEMORIA DEL MALE NON DIVENTI UN ALIBI PER LE NOSTRE COLPE

Questa è una pubblica lettera indirizzata a lei, a Liliana Segre, bambina ebrea deportata nel campo di Auschwitz, senatrice della Repubblica, alla persona di cui in questo momento si riconosce al riguardo, unica assieme al presidente di questa Repubblica, non solo la sua autorevolezza, ma la sua autorità morale. Della memoria so quello che credo sappia anche lei, che non la si può imporre per decreto.

L'ARTICOLO / PAGINA 38

INTERVENTO DEI MEDICI PER L'AGGRAVARSI DELLE CONDIZIONI DI SALUTE. MELONI: LO STATO NON SI FA INTIMIDIRE

Cospito trasferito a Milano ma resta il carcere duro

L'anarchico che ferì a Genova un manager Ansaldo continua lo sciopero della fame

C'è una svolta nella vicenda di Alfredo Cospito, l'anarchico che gambizzò a Genova un manager di Ansaldo e che da 103 giorni è in sciopero della fame contro la detenzione in regime di 41 bis. Cospito è stato trasferito nel carcere milanese di Opera, dove c'è un reparto ospedaliero in grado di garantire cure adeguate. «La tutela della salute rappresenta una priorità», dice il ministro Nordio, che esclude però la modifica del regime di carcere duro.

SERVIZIO / PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

IDIRITTI E LE PAROLE SBAGLIATE

La decisione di trasferire il detenuto Alfredo Cospito non è umanitaria, risponde semplicemente al buon senso.

L'ARTICOLO / PAGINA 16



IRINCARICHI CONSEGUENZA DELL'AUMENTO DEI CANONI DEMANIALI, COLPITE ANCHE ATTIVITÀ RICREATIVE E DI PESCA



Posti barca più cari, la Liguria del mare fa i conti

La Marina di Loano, uno dei principali porti turistici del ponente ligure

DARIO FRECCERO / PAGINE 14 E 15

BUONGIORNO

Molto indeciso se occuparmi di Dino Giarrusso che passa al Pd o di Novak Djokovic che passa alla storia, ho infine deciso di occuparmi di Djokovic. Ha vinto in Australia il suo ventiduesimo torneo del Grande Slam, tanti quanti il mio preferito, Rafael Nadal; e mi è venuto in mente un Buongiorno di un anno fa, quando l'Australia aveva incoronato proprio Nadal, ed esprimevo tutto il mio giubilo ma, peccato, il più forte restava Djokovic, e non farlo giocare perché non vaccinato, col virus soccombente al vaccino, mi pareva una soluzione un po' talebana. Passa un anno, ed ecco il microbiologo Andrea Crisanti invocare per la cantante Madame, renitente alla siringa, lo stesso trattamento riservato al tennista; ecco poi il virologo Roberto Burioni spiegare che un cretino no vax può vincere anche

le Olimpiadi e diventerà un cretino olimpionico; e infine ecco l'infettivologo Matteo Bassetti ricordare la vittoria già conseguita dai vaccini che, a differenza dei no vax, non hanno bisogno di idoli in trionfo. Vorrei mettere a parte di un rischio i tre stimabili professionisti: enunciazioni così imperiose potevano essere accolte quando il Covid era un'emergenza e richiedeva misure emergenziali, e gli antivaccinisti, in lamentazione per la fine delle libertà, dimostravano di non capire nulla né della libertà né del mondo in cui vivevamo né di quanto l'una dovesse misurarsi con l'altro. Ma ora il virus è in ritirata, le emergenze sono altre, e insistere con le enunciazioni imperiose segnala che, sulla libertà e sul mondo in cui viviamo, stavolta a non capirci più nulla sembrano gli imperiosi enunciatori.

Gli imperiosi | MATTIA FELTRI

TROVA
COMPRO ORO
VALORE ORO BORSA INTERNAZIONALE
€56,81
TIT 999,99
DA TROVA PREZZO TRASPARENTE
VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO SESTRI - BUSALLA

TROVA
COMPRO ORO
VALORE ORO BORSA INTERNAZIONALE
€56,81
TIT 999,99
DA TROVA PREZZO TRASPARENTE
VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO SESTRI - BUSALLA





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Bonus edili
Crediti tracciabili,
obbligo di opzione
per effettuare
la compensazione



Agenzia Entrate
Ravvedimento
speciale escluso
per la liquidazione
delle dichiarazioni

Deotto e Lovecchio
— a pag. 38



FTSE MIB 26335,98 -0,38% | SPREAD BUND 10Y 200,80 +4,40 | BRENT DTD 84,90 -1,00% | NATURAL GAS DUTCH 57,15 +6,33% | **Indici & Numeri** → p. 45-49

Gdf, sotto tiro bonus e partite Iva

La strategia per il 2023

In 53 piani operativi focus su attività apri e chiudi, uso indebito dei crediti e Pnrr

Controlli mirati su chi non risponde alle lettere del Fisco e sulle frodi per i carburanti

La Guardia di Finanza aggiorna le sue linee d'azione e fissa in 53 piani operativi mirati la strategia per il 2023. Gli obiettivi restano la tutela delle entrate, della spesa pubblica e il contrasto al crimine economico finanziario. Focus puntato, dunque, su bonus e partite Iva. In particolare, l'azione della Gdf si concentrerà sulle attività "apri e chiudi", sull'uso indebito di crediti e sul Pnrr, oltre che su chi non risponde alle lettere del Fisco e sulle frodi sui carburanti.

Cimmarusti, Mobilè, Parente
— a pag. 3

LA MOSSE DI APPLE E MICROSOFT



Motori di ricerca, sfida aperta a Google

Vito Lops e Biagio Simonetta — alle pagine 4-5



Il tesoro di Google. In ballo un business da oltre 200 miliardi di dollari. Fronte le mosse di Microsoft, con ChatGPT, e Apple

Nel piano europeo sull'industria verde meno vincoli per gli aiuti di Stato

Commissione Ue

La proposta: favorire gli investimenti con il tax credit e con più sostegni

Nel Green Deal Industrial Plan, che sarà presentato domani dalla Commissione Ue, l'aspetto più interessante riguarda gli aiuti di Stato. Secondo un canovaccio di testo circolato ieri a Bruxelles, l'obiettivo è semplificare gli aiuti pubblici nel dispiegamento di fonti energetiche rinnovabili e nel processo industriale di decarbonizzazione. Confermato anche l'aumento temporaneo delle soglie di aiuti. **Romano** — a pag. 6

INCONTRO CON MICHEL

Meloni: «Fondo sovrano della Ue per sostenere gli investimenti»

Barbara Flammeri — a pag. 6



A Roma, Charles Michel e Giorgia Meloni

Rilascio passaporti nel caos Cancellati oltre 80mila viaggi

Turismo e business

Oltre 80 mila tour annullati, quasi 160 milioni di danni per le agenzie di viaggio per caos e ritardi nel rilascio di nuovi passaporti e per i rinnovi. Il ministero degli Interni annuncia un piano di potenziamento, operatori turistici e aziende però sono in difficoltà. **Netti e Perrone** — a pag. 7

MATTARELLA: NON IMPOVERIRE I SERVIZI LOCALI

Poste lancia il progetto Polis: documenti digitali in 7 mila Comuni

Laura Serafini — a pag. 17

1,2 miliardi

I FINANZIAMENTI
Polis è finanziato con risorse del piano complementare al Pnrr per 800 milioni di euro e per 320 milioni a carico di Poste: l'azienda investe 1 euro ogni 2 euro finanziati

RISPARMIO ENERGETICO

In Europa fronte più largo contro direttiva per le case green

— a pagina 2

2030

LA SCADENZA
Il 15% degli immobili che nei singoli Paesi Ue è in condizioni peggiori va rinnovato entro il 2027 per quanto riguarda gli edifici non residenziali, entro il 2030 per quelli residenziali



READY?
3-5 Febbraio 2023
artefiera.it
Bologna

CALCIO

Fondi e banche, nove in corsa per i club della serie A

Biondi e Festa — a pag. 28

L'ANALISI
IL COSÌ FAN TUTTE NEL GIOCO PLUSVALENZE

di **Antonio Marra** e **Donato Masciandaro**
— a pagina 28

PANORAMA

POLITICHE SOCIALI

Canada, test al via per depenalizzare l'utilizzo di droghe pesanti

Quattro anni dopo aver legalizzato la marijuana, il Canada è a un'altra svolta progressista nelle politiche sociali sugli stupefacenti: entra in vigore infatti nella Columbia Britannica una legge che depenalizza per i maggiorenni il possesso personale (meno di 2,5 grammi) di droghe pesanti (dall'eroina alla cocaina e al fentanyl). — a pagina 11

ALTRI ATTENTATI ANARCHICI

Cospito trasferito a Opera ma rimane al 41 bis

Il militante anarchico Alfredo Cospito, in sciopero della fame, è stato trasferito da Sassari al carcere di Opera ma per il Governo resta al 41 bis. Ancora attentati di matrice anarchica a Roma e a Milano. — a pagina 9

GUERRA IN UCRAINA

Aerei caccia a Kiev, Polonia e Francia aprono

Dopo i carri Leopard, la Polonia è pronta a fornire anche aerei caccia all'Ucraina, mentre per la Germania il tema non è sul tavolo. Possibilità anche la Francia: «Nulla è escluso in linea di principio», dice il presidente Macron. — a pagina 10

INFRASTRUTTURE

Appalti, Confindustria: codice da rinviare

«Sarebbe quanto mai opportuna la possibilità di spostare in avanti l'entrata in vigore del codice degli Appalti, prevista per il 31 marzo 2023». Lo spiega in audizione la direttrice generale di Confindustria, Francesca Mariotti. — a pagina 8

ESPOSIZIONI



Rapporto Fiere

Dall'estero la spinta per crescere

Giovanna Mancini — a pag. 19

Salute 24

Mobilità sanitaria
Al Nord 11 miliardi per pazienti del Sud

Marzio Bartoloni — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
28% di Agenda 2023. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica
L'APP
INTAXI

Martedì 31 gennaio 2023
Anno LXXX - Numero 30 - € 1,20
San Giovanni Bosco

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

CASO COSPITO

Nuovi attacchi anarchici

Dopo gli scontri a Trastevere ieri incendiate sei auto tra Roma e Milano

Il governo riunito in Cdm ribadisce assoluta fermezza «Confermato il 41 bis»

L'ex pm Lupacchini «La giustizia deve operare senza subire pressioni»

Pnrr
A rischio progetti per dieci milioni
Realizzazione incerta per cinque opere su 7 Il Comune corre ai ripari
Zanchi a pagina 19

Centro storico
Tavolini selvaggi
Multe e diffide
Primo municipio contro gli abusi In un mese 15 chiusure
Verucci a pagina 18

Bravetta
Inaugurato il nuovo mercato
La struttura apre dopo cinquant'anni Ospiterà 16 banchi
a pagina 18

Magliana
Altro incendio nel campo rom
In fiamme due baracche Ottavo rogo in un mese Ipotesi dolosa
Gobbi a pagina 21



Gobbi a pagina 21

Il Tempo di Osho

Le motivazioni inchiodano la Juve

Fatture «corrette» con la penna

Cicciarelli a pagina 27

D'Amato evoca il pericolo fascista poi mette in lista gli attivisti di Spin Time

Il Pd candida pure occupanti abusivi

Poste Italiane
Gli uffici dei piccoli centri diventano punti digitali
Zapponini a pagina 12

... Due pesi e due misure nel Pd. Mentre Francesco Rocca, candidato del centrodestra, deve rispondere alle solite domande sull'antifascismo, la sinistra candida nelle liste che sostengono Alessio D'Amato gli attivisti dei movimenti per la casa, tra i quali Maurita Virtù, esponente del centro sociale Spin Time, che corre nella lista Verdi-Sinistra.
Di Mario a pagina 9

... L'anarchico Alfredo Cospito resterà nel regime di carcere duro del 41 bis, anche se a causa dell'aggravarsi delle condizioni di salute, ieri è stato trasferito nel penitenziario di Opera, dove sarà possibile fronteggiare eventuali peggioramenti. Lo ha deciso il Cdm, con il guardasigilli Nordio che ha evidenziato la necessità di «tutelare la salute» del detenuto e il ministro Piantedosi che ha ribadito la volontà di non cedere al ricatto dei violenti. L'ex pm Lupacchini: «Bisogna impedire che muoia, anche a costo di un trattamento sanitario obbligatorio, per non farnie un martire».

Musacchio, Parboni e Solimene alle pagine 2, 3 e 4

Accordo Salvini-Ferrovie dello Stato
Stazioni più sicure con mille vigilantes in più
Frasca a pagina 8

Barricate della Lega sulla legge delega
«La riforma del catasto non deve passare»
De Leo a pagina 6

Festival di Sanremo
Amadeus svela i duetti Ramazzotti con Ultimo Elisa e Giorgia favorite



Guadalaxara a pagina 23

- COMMENTI**
- **DE LUCIA LUMENO**
Nel Lazio le sfide delle Popolari per il 2023
 - **BOVAUNO**
Meloni apprezzata da tutti i leader convince l'Europa
 - **FERRONI**
Ultima guerra di Conte a Letta
- a pagina 13

TAXI 6645
www.6645.it

segui su [social icons]

IL TAXI DELLA TUA CITTÀ

— sali a —
BORDO

scarica INTAXI

buona tv a tutti
di Maurizio Costanzo

Ad accompagnarci nella prima serata del sabato di Rai Uno c'è «Tali e Quali» con la conduzione di Carlo Conti: non c'è dubbio che agli italiani piaccia cantare e imitare i loro beniamini. S o n o persone non professioniste, infatti, coloro che si esibiscono a «Tali e Quali» selezionate da video amatoriali che gli interessati hanno inviato alla redazione del programma: non mi stupisco di tanta bravura dei partecipanti e non mi stupisco neanche del successo del programma. Ci sono tutti gli ingredienti per trascorrere una serata piacevole e di qualità: c'è una (...)

Segue a pagina 23





a pag. 30

IN 7 MILA COMUNI

Anche negli uffici postali certificati anagrafici, documenti, atti del catasto, deleghe, Isee

Ceriano a pag. 30

SU WWW.ITALIAOGLI.IT



Tregua fiscale - La circolare dell'Agenzia delle entrate

Impresa - Notifica cartelle in pendenza di composizione della crisi, la sentenza della Cgt Milano

Misure cautelari - Il 730 stoppa il sequestro, la sentenza della Cassazione

**In Africa l'Ue sfida la Cina con annunci ambiziosi
Ma Pechino ormai è il primo partner in 30 paesi su 54**
Tino Oldani a pag. 4

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Quote rosa, appalti in crisi

Imprese edili impossibilitate ad assumere almeno un terzo di donne, come previsto dal Pnrr, per mancanza di offerta. Quindi non partecipano e le gare vanno deserte

Bandi Pnrr descritti per "colpa" delle quote rosa e verdi. Sta accadendo molto frequentemente in tema di appalti. Le previsioni volte a favorire le pari opportunità stanno spingendo molte imprese a desistere dalla partecipazione ai bandi pubblici per importi rilevanti. In alcuni settori, come quello edile, il personale femminile risulta scarsamente disponibile e l'obbligo di contemplare tali quote risulta impossibile da realizzare.

Di Pardo a pag. 31

PER MOTIVI DI BILANCIO

Il governo danese vuole tagliare una festività

Merli a pag. 12

Beghelli: riportiamo parte della produzione in Europa. Stabilimento in Cecoslovacchia

L'ASINISTRA

«Abbiamo iniziato un processo di parziale reshoring di parte della produzione dalla Cina all'Europa», dice Gian Pietro Beghelli fondatore, presidente e a.d. del gruppo (che porta il suo nome). «La crisi delle materie prime e della logistica che hanno seguito la pandemia spiega «ci hanno fatto capire l'importanza della filiera corta. Perciò abbiamo avviato uno stabilimento in Cecoslovacchia per potenziare la penetrazione in quell'area europea». Brevettato un sistema di accumulo che convergiva l'energia prodotta dai pannelli fotovoltaici alle utenze per l'autoconsumo mentre la parte restante viene immagazzinata nelle batterie.

Valentini a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Il progresso dell'agricoltura era stato più volte annunciato e da più parti. Ma finora esso si è presentato in dati oroscopici, tutto sommato digeribili e metabolizzabili. Ma adesso, il come si è rivelato, è diventato dovuto al Covid, anche paralizzando la società si fosse convertito come una camera di incubazione delle innovazioni che, rimaste per lungo tempo sull'orlo, ora sono emerse in tutta la loro potenza. In anni di parlova di computer in grado di fare articoli di giornali, o poesie o romanzi. Ma siamo noi produttori degli scorbacchi spesso inutilizzabili. Adesso invece con ChatGpt è cambiato tutto. Puoi chiedere un articolo sul governo Draghi, prendendo il numero di battute e indicando che uno deve essere particolarmente positivo e l'altro invece negativo. In pochi secondi e a costo zero ChatGpt produce due articoli perfetti. Intanto un servizio tecnico ha annunciato che entro 5 anni sarà messo a punto l'energia a più alta economica. Entro 10 anni essi saranno su tutte le strade. Vi immaginate che disoccupazione ci sarà in questo settore? I partiti (in tutto il mondo, intendiamoci) parlano di altro. Ma l'innovazione non li aspetta. E potrebbe travolgerli.

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

GESTIRE LE FATTURE DEI CLIENTI SENZA FATICA? È POSSIBILE!

COLLABORAZIONE E AUTONOMIA

Gli utenti sono sempre collegati in tempo reale con te e lavorano in autonomia (fatture, preventivi, ddt...)

TUTTO A PORTATA DI MANO

Hai anche un CRM per organizzare appuntamenti e progetti e una Documentale per scambiare file

UN AMBIENTE WEB PER OGNI CLIENTE

Attivi uno spazio online per ciascun cliente del tuo Studio (Azienda, Professionista, Forfettario...)

CONTABILITÀ VELOCE

Ricevi i loro documenti in automatico, li contabilizzi in prima nota con un click e alimenti bilanci e fiscali

25 fatture gratuite per ogni tuo cliente

SCOPRI IL NOSTRO SOFTWARE DI FATTURAZIONE

www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

*Con Adante delle Banche 2022 a € 2,30 in più - Con Legge di Bilancio 2023 a € 9,90 in più - Con Le nuove pensioni a € 9,90 in più - Con I bonus fiscali sulla casa a € 9,90 in più



LA NAZIONE

MARTEDÌ 31 gennaio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Avviso di garanzia per peculato

**Le spese di Pereira
Il sovrintendente
del Maggio indagato**

Mugnaini a pagina 16



Cinque arresti in Toscana

**Salta la rete
dei pedofili
insospettabili**

Spano a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

Cospito trasferito, ma resta al 41 bis

Il detenuto anarchico in sciopero della fame portato nel carcere di Milano per essere curato. Nordio: «La tutela della salute è la priorità»
Raffica di attentati dinamitardi in molte città. Ecco da chi è composta e quanto è pericolosa la galassia insurrezionalista in Italia Servizi alle p. 2, 3 e 5

Gli errori nel caso Cospito

**Un vicolo cieco,
difficile uscire**

David Allegranti

A lfredo Cospito, l'anarchico al 41 bis, è stato appena trasferito nel carcere di Opera. Non mangia da cento giorni ed è passato da 120 chili a 72.

A pagina 3

Una (nuova) politica dei blocchi

**La guerra
e i tanti focolai**

Lorenzo Bianchi

B eati i tempi della guerra fredda, Mosca da una parte, Washington e alleati dall'altra. Poi sono arrivati il crollo dell'Urss e la globalizzazione dell'economia.

A pagina 12

**STIPENDI DEGLI INSEGNANTI, SOLO BOLZANO IN LINEA CON L'EUROPA
LE TESTIMONIANZE: DIFFICILE METTERE SU FAMIGLIA O COMPRARE CASA**



Giuliana Ascone, 27 anni, calabrese, lavora alla scuola primaria Perasso di Milano

POVERE MAESTRE

Nitrosi, Ballatore e Femiani alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

Castelfiorentino

**Lettera
con proiettile
Si cercano
le impronte**

Servizio in Cronaca

Empolese Valdelsa

**Emergenza casa
«Cinquanta sfratti
ogni mese»**

Servizio in Cronaca

Empoli

**Discarica di rifiuti
Scatta l'ordinanza
di sgombero**

Servizio in Cronaca



Le forniture militari a Kiev

**Francia-Italia,
patto sui missili**

Farruggia e Bonetti alle p. 12 e 13



La storica ex compagna Maria Mesi

**Messina Denaro
Indagata l'amante**

Caccamo a pagina 14



Ecco le motivazioni del -15

**Il libro nero
della Juventus**

Franci nel Qs

VIVIN C **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**



CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetililico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Anno 48 - N° 25

Martedì 31 gennaio 2023

In Italia € 1,70

LA SFIDA AL GOVERNO

Cospito: via tutti i 41bis

L'esponente anarchico: proseguirà lo sciopero della fame finché il carcere duro verrà abolito anche per mafiosi e terroristi. L'esecutivo: non ci faremo condizionare, deciderà la magistratura. A fuoco auto dei vigili a Milano e di Tim nella Capitale

Il ministro Nordio: è stato trasferito a Opera, la salute resta la priorità

Il commento

Prigionieri del detenuto

di Francesco Bei

Il trasferimento del detenuto Alfredo Cospito, in regime perdurante di 41 bis, dal carcere di Sassari a quello di Opera, è una buona notizia ma non rappresenta una svolta. Tiene ferma la situazione di stallo, allontanando per un po' la possibilità di un esito tragico, eppure resta al di sotto di quanto sarebbe necessario. **▲ a pagina 26**



▲ In carcere Alfredo Cospito

Alfredo Cospito è nel carcere di Opera dove potrà essere curato. Il ministro della Giustizia Nordio afferma: "La salute è la priorità". Ma l'anarchico al 41 bis va avanti con il digiuno: "Mi batto per abolire il carcere duro, non per uscirne io". Ancora attentati a Milano e Roma.

di **Abbate, Foschini, Pucciarelli, Sannino e Tonacci**
▲ alle pagine 2, 3 e 4

Sanremo

La Rai: controllo preventivo sull'intervento di Zelensky



di **Giovanna Vitale**
▲ alle pagine 6 e 7

Il festival delle paranoie

di **Corrado Formigli**

Con sprezzo del ridicolo, prosegue incandescente il dibattito sulla presenza di Zelensky al festival di Sanremo. Parliamo di un intervento registrato di circa due minuti in collegamento da Kiev durante la serata finale. Una scelta che, in qualunque paese normale, sarebbe accolta con la reazione che merita: un vago cenno del capo, un gesto di ovvia normalità. Perché il presidente ucraino è stato già ospite di numerosi eventi televisivi nel mondo, dai Golden Globe ai festival di Venezia e Cannes, ha una strategia mediatica imponente e rappresenta per qualunque tv show un'occasione per sbandierare impegno e solidarietà aumentando lo share. **▲ a pagina 26**

La rinascita della sinistra

La tragedia di Roma

Il Pd riparta dalla foto del rider investito

di Stefano Massini

Se la domanda è da dove dovrebbe ricominciare, il Pd, la risposta potrebbe essere: da questa fotografia. È stata scattata a pochi passi dal cuore della nostra capitale, in piazza del Re di Roma. È stata scattata ben 48 ore dopo che un rider di 23 anni era stato ucciso dalla manovra di un bus. Faceva consegne a piedi, il ragazzo kenyota figlio come tanti di quella galassia del precariato che per necessità contrae l'estensione del tempo all'orizzonte circoscritto di un presente afferrato, strappato a morsi. **▲ a pagina 11**



▲ Roma Un giovane rider è stato investito in piazza Re di Roma

Il racconto

Solo tre operai tra i dirigenti dei dem al Sud

di Concetto Vecchio

Mi chiamo Wladimiro, nel nome c'è il mio destino. Sono cresciuto in una famiglia comunista. Papà era minatore, a Marcinelle, poi tornò al paese, a Mendicino, in Calabria, e trovò nella sede del partito le risposte alle domande che lo tormentavano». Wladimiro Parise, 50 anni, netturbino a Montalto Uffugo, operaio dirigente del Pd. Dice: «Sono ancora indeciso tra Ely Schlein e Gianni Cuperlo, ma è davvero l'ultima opportunità che do a un mondo a cui ho regalato l'anima». **▲ a pagina 10**

LE FIGURINE DELL'ARTE IN EDICOLA E SU WWW.ARTONAUTI.IT

Il caso

Il riarmo di Varsavia: avrà l'esercito più grande d'Europa

di Gianluca Di Feo

La guerra in Ucraina sta cambiando la mappa politica dell'Europa, spostando il baricentro verso Est. L'elemento più sorprendente è il riarmo polacco, che mira alla leadership militare nella Ue. Ieri il premier Morawiecki ha annunciato che la spesa per la Difesa aumenterà ancora fino al 4 per cento del Pil. **▲ a pagina 14**

Giustizia sportiva



Le motivazioni del -15 "Juve, i vertici sapevano dei falsi"

di **Matteo Pinci**
▲ alle pagine 34 e 35

Lo studio



Il caffè riabilitato: aiuta a tenere bassa la pressione

di **Michele Bocci**
▲ a pagina 19

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821; Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22 / 4,2, 92 - Svizzera Italiano CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesco CHF 4,00

NZ



LO SPORT

Figc: Juve, illecito grave Il club: pronto il ricorso

BARILLA E ODDENINO



Non si annunciano difese col fioretto dopo le motivazioni della Corte d'appello federale per giustificare i 15 punti di penalizzazione alla Juventus. «Un documento viziato da evidente illogicità». - PAGINE 26-27

IL PERSONAGGIO

Ultra a caccia di Zaniolo il calcio dà il peggior di sé

GIULIA ZONCA



Fuori dalla rosa, fuori «dal progetto tecnico» e pure dalla città. Zaniolo lascia Roma e la serie A grattugia un altro talento da un campionato che dovrebbe trattenerlo e non ce la fa quasi mai. - PAGINA 15



LA STAMPA

MARTEDÌ 31 GENNAIO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N.30 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it GNN

DOPO 100 GIORNI DI SCIOPERO DELLA FAME L'ANARCHICO NEL CARCERE DI OPERA PER LE CURE

Cospito trasferito a Milano Nordio: non revoco il 41bis

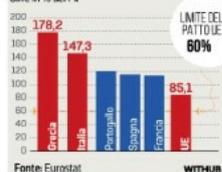
Il ministro: «Ma ora priorità alla salute». Meloni: «Lo Stato non si fa intimidire»

L'ECONOMIA

Bruxelles gela Meloni «Per fermare la crisi non si farà debito Ue»

MARCO BRESOLIN

FMI: SEMPRE PIÙ IN ROSSO Il debito pubblico dei Paesi Ue



L'ANALISI

GLI ERRORI DI ROMA E GLI AIUTTI DI STATO

VERONICA DE ROMANIS

«Non disturbare chi vuole fare» è il motto dell'attuale esecutivo. Lo ha spiegato Giorgia Meloni nel suo discorso di insediamento il 25 ottobre scorso. Alla luce dell'azione di governo svolta sin qui, però, la logica che sembra prevalere è un'altra, ossia «non disturbare chi vuole fare, ma solo se sta già facendo». Sotto questo aspetto, la questione dei balneari è emblematica. Meloni ha (giustamente) bloccato (per quanto ancora?) il tentativo dei due partiti alleati, Lega e Forza Italia, di estendere oltre il 31 dicembre 2023 la proroga alle concessioni. - PAGINA 21

GRIGNETTI, LONGO, OLIVIO, SERRA

Prima svolta nel caso Cospito. Ieri mattina la richiesta dei medici di Sassari di trasferire il detenuto, dopo 103 giorni di sciopero della fame. Anche Francesco Saluzzo, procuratore generale di Torino, caldeggia il trasferimento. Immediatamente il ministero della Giustizia si muove: alle 17,45 Alfredo Cospito entra nel carcere milanese di Opera. - PAGINE 2-3

IL MEDICO E L'AVVOCATO

«Pallido e in carrozzina ha pochi giorni di vita»

LUIGI MANCONI

Parlo al telefono con la dottoressa Angelica Milia, 64 anni, medico di fiducia dell'anarchico Cospito. Pensa che il detenuto abbia ormai pochi giorni di vita. - PAGINA 4

IL CAPOLUOGO PIEMONTESE MAGLIA NERA PER POLVERI SOTTILI

La mal'aria di Torino

MARIO TOZZI



Il 2022 non è stato solo l'anno più caldo e più secco di sempre nel nostro Paese, ma anche quello in cui l'aria è stata meno respirabile che mai. - PAGINA 21 - FAGNOLA - PAGINA 13

LA DISFORIA DI GENERE

Il tatto, l'ascolto e la «vigile attesa» per i bimbi decisi a cambiare sesso

VITTORIO LINGIARDI



È un tema complesso, delicato e nuovo. Le persone coinvolte non hanno bisogno di posizioni viscerali o contrapposizioni bellicose. Serve un dibattito scientifico basato sull'esperienza clinica e i dati di ricerca. Serve la conoscenza e la voce delle persone direttamente interessate, raramente interpellate dai media. L'argomento a cui mi riferisco sono i casi adolescenti di «incongruenza» (termine dell'Organizzazione Mondiale della Sanità) o «disforia» (termine dell'American Psychiatric Association) di genere, e il loro trattamento. Argomento medico-psicologico ma, come tanti ambiti scientificamente complessi, anche culturale e politico. Con pericoli di strumentalizzazione da ogni parte: il tutto bianco o tutto nero non fa mai bene al ragionamento scientifico (e neppure a quello umano). Partiamo, come ha fatto ieri su questo giornale Gianluca Nicoletti, dai genitori di adolescenti con variazioni o incongruenze di genere. CONTINUA A PAGINA 17

LA SOCIETÀ

Italia, boom di centenari è arrivata la Quinta Età

FILIPPO FEMIA - PAGINA 16

IL GIORNO DELLA MEMORIA

Cara Liliana Segre ricordare la Shoah a molti serve solo a lavare la coscienza

MAURIZIO MAGGIANI



E anche quest'anno la Giornata della Memoria è venuta e com'è venuta se n'è andata. E mai come quest'anno me la ricordo così affollata, così madida, di buone parole, di nobili intenti, di interessanti spettacoli, di belle iniziative. E mai prima di quest'anno ho provato forte la sensazione dell'inflazione, il sentimento di essere stufo, di non poter più. Ci ho pensato a lungo, ci ho pensato sul serio giorno e notte, da quando giovedì scorso ho letto questo titolo, citazione da Liliana Segre, «Il Giorno della Memoria è inflazionato, la gente è stufo di sentire parlare degli ebrei». E questa è una pubblica lettera indirizzata a lei, a Liliana Segre, bambina ebrea deportata nel campo di Auschwitz-Birkenau, senatrice della Repubblica, alla persona di cui in questo momento so riconoscere al riguardo, unica assieme al presidente di questa Repubblica, non solo la sua autorevolezza, ma anche la sua autorità morale. CONTINUA ALLE PAGINE 22 E 23

LA TELEVISIONE

Rai, Zelensky agita il cda Fuortes è salvo (per ora)

CARRATELLI, TAMBURRINO - PAGINA 9

Villa Tornaforte Aragno Cuneo 3 febbraio ore 17 Michele Coppola Direttore Gallerie d'Italia Milano - Napoli - Vicenza - Torino Executive Director Arte Cultura e Beni storici Intesa Sapao

BUONGIORNO

Molto indeciso se occuparmi di Dino Giarrusso che passa al Pd o di Novak Djokovic che passa alla storia, ho infine deciso di occuparmi di Djokovic. Ha vinto in Australia il suo ventesimo torneo del Grande Slam, tanti quanti il mio preferito, Rafael Nadal: e mi è venuto in mente un Buongiorno di un anno fa, quando l'Australia aveva incoronato proprio Nadal, ed esprimevo tutto il mio giubilo ma, peccato, il più forte restava Djokovic, e non farlo giocare perché non vaccinato, col virus soccombente al vaccino, mi pareva una soluzione un po' talebana. Passa un anno, ed ecco il microbiologo Andrea Crisanti invocare per la cantante Madame, resistente alla siringa, lo stesso trattamento riservato al tennista; ecco poi il virologo Roberto Burioni spiegare che un cretino no vax può vincere anche le Olimpiadi e diventerà

Gli imperiosi

un cretino olimpionico; e infine ecco l'infettivologo Matteo Bassetti ricordare la vittoria già conseguita dai vaccini che, a differenza dei no vax, non hanno bisogno di idoli in trionfo. Vorrei mettere a parte di un rischio i tre stimabili professionisti: enunciazioni così imperiose potevano essere accolte quando il Covid era un'emergenza e richiedeva misure emergenziali, e gli antivaccinisti, in lamentazione per la fine delle libertà, dimostravano di non capire nulla né della libertà né del mondo in cui vivevamo né di quanto l'una dovesse misurarsi con l'altro. Ma ora il virus è in ritirata, le emergenze sono altre, e insistere con le enunciazioni imperiose segnala che, sulla libertà e sul mondo in cui viviamo, stavolta a non capirci più nulla sembrano gli imperiosi enunciatori.

MATTIA FELTRI

ELSY PERSONE TECNOLOGIE INNOVAZIONE OTTIENI IL VOUCHER MISE RISPARMIA FINO A 2500€ PER LA TUA CONNESSIONE INTERNET 800 18 06 36





Italia al riparo dai fondi attivisti: nel mirino solo cinque quotate

Pira a pagina 2

Il gruppo Marelli cede divisione commerciale agli americani di First Brands

Deugeni a pagina 17



Gucci, il mercato promuove il nuovo corso con De Sarno
Analisti e buyer: giusta la scelta del gruppo Kering e del ceo Bizzarri
servizi in MF Fashion

Anno XXXIV n. 21

Martedì 31 Gennaio 2023

€2,00 *Classedtori*



IN EDICOLA E IN DIGITALE

FTSE MIB -0,38% 26.336 DOW JONES -0,60% 33.775** NASDAQ -1,71% 11.423** DAX -0,16% 15.126 SPREAD 188 (+2) €/S 1,0903 ** Dati aggiornati alle ore 21,00

IL GRUPPO BUSSA AL POLO EUROPEO DELLA PUBBLICITÀ

Tim sale sulla piattaforma

Labriola interessato a entrare nell'alleanza tra telco per l'advertising digitale. Chiesta l'autorizzazione a Bruxelles. Il titolo fa +4% in attesa del deal sulla rete

LA GERMANIA ORA VEDE LA RECESSIONE. PIAZZA AFFARI IN CALO, NASDAQ KO

Follis e Ninfolè alle pagine 3 e 9



MATRICOLA

Brera Calcio parte in rosso al Nasdaq. Scivola da 5 a 3 \$ in sole due sedute

Bertolino a pagina 17

LA PISTA TEDESCA

Mediaset tenta un'altra strada per crescere in Prosiebensat

Carosielli a pagina 10

FAME DI OBBLIGAZIONI

A ruba anche il bond di Amco: richieste per 1,85 mld contro 500 milioni di offerta

Gualtieri a pagina 11



SENTIAMO
TUTTA LA DIFFICOLTÀ DEL PERIODO.

ASCOLTIAMO
OGNI SINGOLA RICHIESTA.

GARRANTIAMO
PRESENZA, TRASPARENZA E CHIAREZZA.

unoenergy
gas • luce • rinnovabili
800 089 952 | unoenergy.it

Porti: Rixi, presto un tavolo sugli obiettivi della riforma

Dovrà creare a ogni realtà un vantaggio competitivo 1 di 1 (ANSA) - GENOVA, 30 GEN - "Ho delegato **Assoporti** ad aprire tavolo studio. Partiremo con una serie di incontri, probabilmente la presentazione sarà fatta ad Ancona a febbraio, dopodiché apriremo tavolo confronto con gli stakeholders pubblici e privati per individuare obbiettivi della riforma". Lo ha detto il viceministro al Mit Edoardo Rixi oggi a Rapallo per il forum su shipping, trasporti e intermodalità. La riforma, ha detto Rixi "dovrà esser fatta parallelamente alla richiesta delle regioni di maggior autonomia. E' evidente che dobbiamo trovare una sintesi tenendo fermi alcuni indirizzi fondamentali: governance del porto comunque pubblica e una supervisione e un indirizzo nazionale. Ma - ha specificato il viceministro - dovrà contemperare anche la possibilità di tener conto delle differenze dei diversi territori". Rixi ha ricordato che la Ue "deve capire che in Italia non esiste un porto uguale a un altro. La riforma deve garantire a ogni realtà portuale un vantaggio competitivo. Noi abbiamo una realtà portuale molto frammentata e incastonata in città storiche il che comporta anche problemi di sviluppo non indifferenti. Bisogna farlo capire all'Europa ma - ha proseguito - il nostro Paese deve credere più in se stesso. Deve cercare di far vedere, e lo dico anche per il sistema delle infrastrutture che, nonostante le grandi difficoltà, rappresentiamo il secondo pilastro della logistica europea" anche se "siamo uno dei Paesi orograficamente più difficili". (ANSA).



Riforma dei porti: da Febbraio il tavolo di studio

RAPALLO Sulla riforma dei porti abbiamo delegato **Assoporti** di aprire un tavolo di studio pubblico-privato: partiremo con una serie di incontri, la cui presentazione sarà fatta ad Ancona in Febbraio. Così ai nostri microfoni risponde il viceministro alla Infrastrutture Edoardo Rixi che pochi minuti prima era intervenuto al Shipping, Transport&Intermodal Forum, a Rapallo. Dal confronto dovranno emergere gli obiettivi della riforma che dovrà andare parallelamente anche alla richiesta delle regioni di avere maggiore autonomia. Saranno necessari alcuni indirizzi fondamentali: una governance pubblica, una supervisione e indirizzo nazionale ma che dia la possibilità di differenziazioni in base ai territori nei quali sono inseriti i singoli porti spiega Rixi. Per quel che riguarda le richieste dell'Europa a proposito della riforma dei porti, per il viceministro il Paese deve credere maggiormente in se stesso e far vedere che per quante siano le difficoltà orografiche del territorio, l'Italia è il secondo pilastro logistico europeo. Rixi si sofferma anche sulle opere infrastrutturali in cantiere e sul come spesso le trasformazioni trovino ostacoli in chi dice no. Dobbiamo far capire che oggi non si può fermare il rinnovamento e il potenziamento delle infrastrutture necessarie al futuro. Ma allo stesso tempo dobbiamo lavorare per compensazioni ai territori che vengono messe in difficoltà dai cantieri, cercando il giusto equilibrio tra il non fare, sempre sbagliato, e il tenere conto del territorio chiude.

Riforma dei porti: da Febbraio il tavolo di studio

RAPALLO – "Sulla riforma dei porti abbiamo delegato **Assoporti** di aprire un tavolo di studio pubblico-privato: partiremo con una serie di incontri, la cui presentazione sarà fatta ad Ancona in Febbraio".

Così ai nostri microfoni risponde il viceministro alla Infrastrutture **Edoardo Rixi** che pochi minuti prima [era intervenuto](#) al "Shipping, Transport&Intermodal Forum", a Rapallo.

Dal confronto dovranno emergere gli obiettivi della riforma che dovrà andare parallelamente anche alla richiesta delle regioni di avere maggiore autonomia.

"Saranno necessari alcuni indirizzi fondamentali: una **governance pubblica, una supervisione e indirizzo nazionale ma che dia la possibilità di differenziazioni in base ai territori nei quali sono inseriti i singoli porti**" spiega Rixi.

Per quel che riguarda le richieste dell'Europa a proposito della riforma dei porti, per il viceministro il Paese deve credere maggiormente in se stesso e far vedere che per quante siano le difficoltà orografiche del territorio, l'Italia è il secondo pilastro logistico europeo.

Rixi si sofferma anche sulle **opere infrastrutturali in cantiere** e sul come spesso le trasformazioni trovino ostacoli in "chi dice no".

"Dobbiamo far capire che oggi non si può fermare il rinnovamento e il potenziamento delle infrastrutture necessarie al futuro. Ma allo stesso tempo dobbiamo lavorare per compensazioni ai territori che vengono messe in difficoltà dai cantieri, **cercando il giusto equilibrio tra il non fare,**

Ventidue milioni per nuove strategie del mercato ortofrutticolo di Udine

Verranno eseguiti interventi di coibentazione, efficientemente energetico, posizionamento di pannelli fotovoltaici e miglioramento logistico. Un finanziamento di 22 milioni di euro tra fondi Pnrr regione e comune per l'ammodernamento del Mercato ortofrutticolo di Udine. Un progetto con i finanziamenti del Pnrr che si è classificato al nono posto a livello nazionale ed è stato illustrato nel corso di un incontro con gli operatori. Il progetto prevede il consolidamento strutturale di parte del fabbricato a seguito del quale verranno eseguiti interventi di coibentazione, efficientemente energetico, posizionamento di pannelli fotovoltaici e miglioramento logistico. Un rilancio di Udine Mercati nel panorama agroalimentare, grazie alla baricentricità di Udine e la vicinanza agli snodi autostradali e ferroviari e creando sinergie con il porto di Trieste e altri enti. Il presidente di Udine Mercati, Alberto Sbuclz. Il progetto complessivo si chiama zero 2030, si articolerà in cinque fasi e partirà con interventi sulla viabilità dell'area, l'allargamento delle celle frigorifere nell'ala est per la grande distribuzione. Montaggio: Ugo Nicoletti.



Ship Mag

Trieste

Torna "ShipMag Colloquia": appuntamento a Livorno il 19 aprile / L'evento

Alla seconda edizione di ShipMag Colloquia parteciperanno i principali protagonisti della portualità, dello shipping e della politica nazionale. Dopo lo straordinario successo della prima edizione ospitata da **Trieste**, ShipMag Colloquia fa il bis a Livorno. L'evento organizzato dalla nostra testata si svolgerà il 19 aprile nella città toscana. " Investire nello shipping, guardare al futuro / Dalle navi all'intermodalità: il Mediterraneo esempio di sviluppo sostenibile " il titolo del convegno. I lavori inizieranno alle 14.30 e si svilupperanno su tre sessioni: I porti dell'Alto Tirreno tra sinergie e competizione Livorno-Piombino, un sistema diventato vincente Livorno e i suoi manager: storie a confronto. Alla seconda edizione di ShipMag Colloquia parteciperanno i principali protagonisti della portualità, dello shipping e della politica nazionale. Per informazioni: redazione@shipmag.it. Nelle prossime settimane sarà disponibile l'agenda definitiva dei lavori.



Porto di Vado Ligure, varianti illegittime

La variante n. 4 Alla variante n. 4 si arriva in seguito a nuovi ritrovamenti avvenuti durante lo scavo: manufatti interrati da demolire e smaltire (parti di vecchie costruzioni industriali, muretti, una pesa ecc.) dove è emersa la presenza di ulteriori tracce di amianto. Secondo Anac , la macroscopicità dei rinvenimenti nell'ambito della fase iniziale dei lavori, avrebbe dovuto indurre la Stazione appaltante a svolgere opportune verifiche sullo stato dei luoghi per arrivare a una compiuta caratterizzazione del suolo e sottosuolo. Non si tratta, neanche in questo caso, di 'quantità impreviste e tecnicamente imprevedibili'. La variante n. 4 comprende altri lavori aggiuntivi, anche in questo caso e sempre a detta della stazione appaltante, imprevisti e imprevedibili al momento dell'avvio del cantiere: la mancata realizzazione della vicina viabilità comunale ha fatto venir meno le condizioni di sicurezza idraulica previste per l'area dei nuovi varchi doganali quindi è stato necessario effettuare una nuova verifica idraulica delle aree inondabili dei corsi d'acqua vicini (Torrente Segno, Rio Sant'Elena) e procedere alla realizzazione di un muro di confine lungo il perimetro ovest del porto con funzione di controllo idraulico in caso di piena. Secondo Anac , anche qui, le circostanze non erano impreviste visto che erano legate a un diverso progetto - quello della vicina via comunale - facente capo alla stessa Autorità portuale. A fronte degli importi della variante 2 (1.275.896 euro) e della variante 4 (2.246.130 euro), secondo Anac , si prospetta il possibile superamento del 20% dell'importo originario del contratto. E secondo l'articolo 132, comma 4 del decreto legislativo 163/2006, se le varianti eccedono il quinto (il 20%) dell'importo originario del contratto, il soggetto aggiudicatore procede alla risoluzione del contratto e indice una nuova gara alla quale è invitato l'aggiudicatario iniziale.

Anticorruzione.it

Porto di Vado Ligure, varianti illegittime



01/28/2023 10:18

Non sono legittime le quattro varianti in corso d'opera che hanno caratterizzato l'appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori nel Porto di Vado Ligure. Secondo Anac, eccedono il limite del 20% dell'importo originario del contratto, margine oltre il quale la stazione appaltante Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale avrebbe dovuto risolvere il contratto e indire una nuova gara. Nella delibera dell'Autorità n. 23 del 17 gennaio 2023, nata dall'indagine annuale sulle varianti in corso d'opera, emerge anche l'adeguata valutazione dello stato dei luoghi e mancata correttezza del calcolo dell'equo compenso. L'appalto in questione comprende la completa ridefinizione delle viabilità retroportuali, la costruzione ex-novo di un fabbricato destinato ad accogliere le strutture di varco, la ristrutturazione di un edificio esistente adibito ad uffici e servizi e la realizzazione di un nuovo fabbricato per attività di supporto al sistema di controllo doganale e di verifica veterinaria/sanitaria. È stato aggiudicato con procedura ristretta sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa all'Impresa I.T.I. Impresa Generale S.p.A. per l'importo contrattuale complessivo di 9.594.380 euro. Il contratto con l'Autorità portuale risale al 15 settembre 2016. I lavori si sono conclusi l'8 aprile 2021.

Savona News

Savona, Vado

Funivie, prorogata la cassa integrazione fino a fine anno. I sindacati: "Ripartano i lavori necessari al ripristino e si facciano corsi di formazione"

A giorni i dipendenti dovrebbero passare ufficialmente sotto l'**Autorità Portuale**. A comunicarlo è il commissario straordinario dell'infrastruttura funiviaria, presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini alle organizzazioni sindacali, alla Regione e all'Unione Industriali. "Siamo contenti che il percorso stia andando avanti, ci rimane il dubbio sul fatto che i lavoratori non siano passati ancora all'**Autorità** di **Sistema Portuale** ma ci auguriamo che sia solo una questione di giorni. Ci aspettiamo che tornino a lavorare al più presto per effettuare i lavori sulla linea " dice Simone Turcotto, segretario Filt Cgil. "L'1 febbraio si apre una nuova stagione per i lavoratori delle Funivie S.p.A. dopo anni di difficoltà che hanno vissuto, finalmente si parla di certezza del ripristino dell'impianto e a breve dovrebbe partire la manutenzione ordinaria da parte degli stessi lavoratori e successivamente speriamo si parta con i corsi di formazione per il personale ferroviario e auspichiamo che sia l'inizio di una nuova fase per questo importante impianto funiviario, in modo di poter dare un futuro con più prospettive e certezze per tutti e magari seguendo la linea posta dal progetto Pwr che possa incrementare le attività lavorative future " spiega il segretario Fit Cisl Danilo Causa. Le organizzazioni sindacali unitariamente, dopo gli incontri degli ultimi mesi e dell'ordine del giorno approvato all'unanimità a dicembre 2022 dal consiglio comunale della Regione Liguria per l'istituzione di una scuola di formazione per personale ferroviario, hanno richiesto un incontro con lo scopo di attivare (anche utilizzando i fondi relativi all'area di crisi industriale complessa), dei corsi di formazione per gli addetti ad oggi in cassa integrazione allo scopo di una crescita professionale degli stessi e di rendere più appetibile la gara per l'affidamento che dovrà essere bandita entro il 31 dicembre 2024 dal commissario Ministeriale.



01/30/2023 15:20

Per Funivie

A giorni i dipendenti dovrebbero passare ufficialmente sotto l'Autorità Portuale. A comunicarlo è il commissario straordinario dell'infrastruttura funiviaria, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini alle organizzazioni sindacali, alla Regione e all'Unione Industriali. "Siamo contenti che il percorso stia andando avanti, ci rimane il dubbio sul fatto che i lavoratori non siano passati ancora all'Autorità di Sistema Portuale ma ci auguriamo che sia solo una questione di giorni. Ci aspettiamo che tornino a lavorare al più presto per effettuare i lavori sulla linea " dice Simone Turcotto, segretario Filt Cgil. "L'1 febbraio si apre una nuova stagione per i lavoratori delle Funivie S.p.A. dopo anni di difficoltà che hanno vissuto, finalmente si parla di certezza del ripristino dell'impianto e a breve dovrebbe partire la manutenzione ordinaria da parte degli stessi lavoratori e successivamente speriamo si parta con i corsi di formazione per il

Cassoni della diga a Pra', Barbazza: "Ho chiesto ad Autorità portuale di fabbricarli altrove"

Anche se di fatto il dado pare ormai tratto, il presidente del Municipio Ponente Guido Barbazza ha chiesto che "fino a chiarimenti e intese avvenute, non si proceda con alcuna operazione relativa al cantiere cassoni al Bacino Portuale di Pra'". Dopo il consiglio municipale della scorsa settimana e il corteo dei cittadini , a ponente si torna a parlare dei cassoni della diga da fabbricare a Pra'. Anche se di fatto il dado pare ormai tratto, il presidente del Municipio Ponente Guido Barbazza ha chiesto ad **Autorità portuale** di valutare ulteriormente la possibilità di realizzare la totalità dei cassoni in altro sito, fuori Genova, anziché nel bacino **portuale** di Pra'. Durante il consiglio del 23 era stato dichiarato da **Autorità portuale** che nel cosiddetto sesto modulo - anziché 59 cassoni su 97 - ne verranno fabbricati 39 e gli altri verranno 'spalmati' su altri siti, in particolare a Vado Ligure e Piombino. "In relazione alla decisione dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale di realizzare un cantiere per la costruzione dei cassoni per la nuova diga di Sampierdarena presso il Bacino **Portuale** di Pra', e con riferimento all'ordine del giorno presentato dalla maggioranza consiliare del Municipio e approvato il 23 gennaio - dice Barbazza - in rappresentanza del Municipio ho provveduto a rinnovare formalmente la richiesta ad Adsp di valutare ulteriormente la possibilità di realizzare la totalità dei cassoni nell'altro sito selezionato, posto fuori Genova, evitando di procedere con la soluzione prospettata presso il Bacino **Portuale** di Pra'. Ho inoltre invitato Adsp a presentare pubblicamente le modalità operative del prospettato cantiere e gli accorgimenti previsti per evitare emissioni sonore e di polveri in atmosfera, a tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini locali". Barbazza ha anche chiesto a nome del Municipio di non procedere con alcuna operazione relativa ai cassoni a Pra', fino a chiarimenti e intese avvenute. Non sono mancati, però, i commenti dell'opposizione e di esponenti delle associazioni che hanno chiesto al presidente di esprimersi in maniera netta per il "no".



Il porto ai raggi x: stasera alle 21 su Primocanale e sul web

Tavola rotonda a Terrazza Colombo di Elisabetta Biancalani **GENOVA** - I lavori della nuova diga di **Genova** e le prospettive di sviluppo del **porto**, il nuovo piano regolatore portuale e il rapporto con la città, il tunnel subportuale e gli ostacoli per la sua realizzazione, la questione degli ex marittimi non ancora risolta e che ha conseguenze pesanti sul lavoro anche nel **porto** di **Genova**, il trasferimento dei depositi costieri a ponte Somalia, il nuovo sviluppo del **porto** di Prà e le indecisioni sul destino del terminal Sech di Sampierdarena, i riempimenti attesi, le aspettative e i problemi relativi al completamento del terzo valico ferroviario e la realizzazione del quadruplicamento della Tortona-Milano, la nuova riforma dei porti: sono solo alcuni dei temi protagonisti di "Terrazza incontra il **porto**" stasera alle 21 su Primocanale alla quale parteciperanno, tra gli altri, il vice Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi e il Presidente dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, in un confronto con i protagonisti del mondo dello shipping. La tavola rotonda si svolgerà alle 21 in diretta televisiva e streaming web e sarà poi visibile on demand sul sito internet primocanale.it.



PrimoCanale.it

Il porto ai raggi x: stasera alle 21 su Primocanale e sul web



01/30/2023 06:13

- ELISABETTA BIANCALANI:

Tavola rotonda a Terrazza Colombo di Elisabetta Biancalani **GENOVA** - I lavori della nuova diga di Genova e le prospettive di sviluppo del porto, il nuovo piano regolatore portuale e il rapporto con la città, il tunnel subportuale e gli ostacoli per la sua realizzazione. La questione degli ex marittimi non ancora risolta e che ha conseguenze pesanti sul lavoro anche nel porto di Genova, il trasferimento dei depositi costieri a ponte Somalia, il nuovo sviluppo del porto di Prà e le indecisioni sul destino del terminal Sech di Sampierdarena, i riempimenti attesi, le aspettative e i problemi relativi al completamento del terzo valico ferroviario e la realizzazione del quadruplicamento della Tortona-Milano, la nuova riforma dei porti: sono solo alcuni dei temi protagonisti di "Terrazza incontra il porto" stasera alle 21 su Primocanale alla quale parteciperanno, tra gli altri, il vice Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi e il Presidente dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, in un confronto con i protagonisti del mondo dello shipping. La tavola rotonda si svolgerà alle 21 in diretta televisiva e streaming web e sarà poi visibile on demand sul sito internet primocanale.it.

Diga, Rixi: "Basta con i comitati dei no, servono opere e lavoro"

A "Terrazza incontra la portualità ligure" tanti i temi al centro del confronto di Elisabetta Biancalani **GENOVA** - "Terrazza incontra la portualità della Liguria", primo appuntamento mensile del 2023 a Terrazza Colombo. Alla presenza del vice ministro dei Trasporti Edoardo Rixi, del presidente del **porto di Genova** - Savona Paolo Emilio Signorini. Oltre al vice presidente della commissione Trasporti del Senato, Lorenzo Basso. E ad altri ospiti come l'ammiraglio Sergio Liardo, Luigi Attanasio presidente della Camera di Commercio di **Genova**, Vincenzo Macello commissario straordinario raddoppio Finale - Andora, Antonio Benvenuti, console della Culmv. **SALVATAGGIO DI MIGRANTI - GEO BARENTS** "Si ripartiranno i flussi in base ad accordi che evitano di creare emergenze nazionali e facendo sì che anche le ONG rispettino le regole, in modo che ci siano solo fini umanitari e non di altro genere, come qualche volta è successo con le ONG" ha detto Edoardo Rixi. **DIGA DI GENOVA** "Gli extra costi non sono un rischio grave, uno dei temi più importanti, c'è un impegno preso con l'UE, rilevante è invece una serie di tensioni sul territorio che vanno affrontate con metodi compensativi. No ai comitati del no, se no non si creerà più ricchezza e lavoro, ma si ad opere compensative così come per ponte Morandi o per il terzo Valico, con il potenziamento del nodo di **Genova**. Il tema delle risorse non lo vedo così significativo. I soldi ci sono e si troveranno, le opere però devono essere visti a favore di tutti". Signorini: "Mi avvalgo del supporto che ci dà il vice ministro Rixi, è chiaro che queste opere, come la diga, significano con i cantieri avere interferenze. Avere al Governo un genovese fa la differenza come alla partenza, perchè tutto ebbe inizio con Rixi al Governo 2018. Lavoreremo bene per superare le criticità. Il ricorso nulla cambia perchè senza sospensiva il contratto è sottoscritto, i lavori si fanno. Siamo nella fase dei sondaggi e dei campi prova. Le criticità sono due, stato geologico dei luoghi e approvvigionamento dei materiali e sono i tre mesi che ci porteranno ad avviare i cantieri poi. I cassoni sono una interferenza da gestire e da compensare ma non è una delle opere più invasive, gronda e terzo valico sono ben più impattanti". **TERZO VALICO** Rixi: "Bisogna sbloccare la talpa, bisognerebbe vedere perchè si è studiato di farlo dove si incontrano Alpi e Appennini. Si modificano tipologie di scavo, tutelando l'incolumità di chi ci lavora ma andremo avanti con versante da Tortona a Pavia, soprattutto la prima parte di Voghera dove la velocità si alza a 250 km come ho chiesto. Sta per finire il dibattito pubblico, si progetta tratta fino a Pavia e poi c'è il problema del nodo di Milano che andrà affrontato perchè molto intasato. Laddove rallentiamo da un lato, acceleriamo dall'altro. Anche i fondi del PNRR andranno programmati all'interno degli stessi assi per non doverli ricontrattare. **FINALE - ANDORA** "2miliardi e 150 milioni della Finale-Andora non ancora finanziata. Ma stiamo



PrimoCanale.it

Diga, Rixi: "Basta con i comitati dei no, servono opere e lavoro"



01/30/2023 23:07

- Elisabetta Biancalani

A "Terrazza incontra la portualità ligure" tanti i temi al centro del confronto di Elisabetta Biancalani. **GENOVA** - "Terrazza incontra la portualità della Liguria", primo appuntamento mensile del 2023 a Terrazza Colombo. Alla presenza del vice ministro dei Trasporti Edoardo Rixi, del presidente del porto di Genova - Savona Paolo Emilio Signorini. Oltre al vice presidente della commissione Trasporti del Senato, Lorenzo Basso. E ad altri ospiti come l'ammiraglio Sergio Liardo, Luigi Attanasio presidente della Camera di Commercio di Genova, Vincenzo Macello commissario straordinario raddoppio Finale - Andora, Antonio Benvenuti, console della Culmv. **SALVATAGGIO DI MIGRANTI - GEO BARENTS** "Si ripartiranno i flussi in base ad accordi che evitano di creare emergenze nazionali e facendo sì che anche le ONG rispettino le regole, in modo che ci siano solo fini umanitari e non di altro genere, come qualche volta è successo con le ONG" ha detto Edoardo Rixi. **DIGA DI GENOVA** "Gli extra costi non sono un rischio grave, uno dei temi più importanti, c'è un impegno preso con l'UE, rilevante è invece una serie di tensioni sul territorio che vanno affrontate con metodi compensativi. No ai comitati del no, se no non si creerà più ricchezza e lavoro, ma si ad opere compensative così come per ponte Morandi o per il terzo Valico, con il potenziamento del nodo di Genova. Il tema delle risorse non lo vedo così significativo. I soldi ci sono e si troveranno, le opere però devono essere visti a favore di tutti". Signorini: "Mi avvalgo del supporto che ci dà il vice ministro Rixi, è chiaro che queste opere, come la diga, significano con i cantieri avere interferenze. Avere al Governo un genovese fa la differenza come alla partenza, perchè tutto ebbe inizio con Rixi al Governo 2018. Lavoreremo bene per superare le criticità. Il ricorso nulla cambia perchè senza sospensiva il contratto è sottoscritto, i lavori si fanno. Siamo nella fase dei sondaggi e dei campi prova. Le criticità sono due, stato geologico dei luoghi e approvvigionamento dei materiali e sono i tre mesi che ci porteranno ad avviare i cantieri poi. I cassoni sono una interferenza da gestire e da compensare ma non è una delle opere più invasive, gronda e terzo valico sono ben più impattanti". **TERZO VALICO** Rixi: "Bisogna sbloccare la talpa, bisognerebbe vedere perchè si è studiato di farlo dove si incontrano Alpi e Appennini. Si modificano tipologie di scavo, tutelando l'incolumità di chi ci lavora ma andremo avanti con versante da Tortona a Pavia, soprattutto la prima parte di Voghera dove la velocità si alza a 250 km come ho chiesto. Sta per finire il dibattito pubblico, si progetta tratta fino a Pavia e poi c'è il problema del nodo di Milano che andrà affrontato perchè molto intasato. Laddove rallentiamo da un lato, acceleriamo dall'altro. Anche i fondi del PNRR andranno programmati all'interno degli stessi assi per non doverli ricontrattare. **FINALE - ANDORA** "2miliardi e 150 milioni della Finale-Andora non ancora finanziata. Ma stiamo

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

andando avanti con le procedure necessarie , poi l'opera è l'80 per cento in scavo, useremo più frese e faremo miglioramenti progettuali" ha detto Vincenzo Macello di Rfi, commissario per il raddoppio della tratta. AUTOSTRADE E CARO PEDAGGI "I lavori potevano essere accelerati durante il Covid, ma c'è bisogno ancora di tantissimo lavoro, oggi si stanno facendo "tapulli" perchè la maggior parte delle opere vanno abbattute e ricostruite, ci sono viadotti e gallerie per il 70% del percorso, è complesso . Si possono mitigare i cantieri ma pensare che da domani mattina non ci siano più cantieri è impossibile, ma dovremmo fare opere nuove per 7 miliardi di euro. I pedaggi? E' un tema che riguarda tutti concessionari, il problema vero è che con sciagurato accordo con i Benetton, l'allora Governo ha accordato un piano tariffario legato agli investimenti. Noi stiamo trattando su sconto pedaggi". SECH E DEPOSITI COSTIERI, SIGNORINI: "STUDI DI SETTORE" Paolo Emilio Signorini: "**Genova** antesignana in precedente piano regolatore del 2001 di Gallanti, che pianificava **porto** e città e infatti ha fatto cose ragguardevoli. Oggi abbiamo esigenza in più, transizione energetica ed ecologica. Abbiamo **Porto** Petroli, depositi costieri e ex Ilva: dobbiamo produrre studi settoriali per capire il futuro di determinate merceologie, per capire quali sono le attività su cui scommettere . Crociere aumenteranno, il Sech è posizionato bene e compete con container e ro-ro quindi vedremo se possibile concentrare queste attività. Sui depositi costieri critico che se ne parli come una seccatura: possiamo immaginare che per ragioni di spazi e ambientali non si possa potenziare chimica a **Genova** e serve questa ottica". LORENZO BASSO: "DIALOGHIAMO SUI DEPOSITI COSTIERI" La condivisione degli obiettivi del piano deve essere veramente condivisa e il ritorno del lavoro deve essere il primo. Il trasferimento da Multedo deve avvenire ma ha senso fissare oggi scelte dovendo realizzare un piano regolatore portuale? Secondo me si deve riaprire un dibattito. Perchè oggi pregiudicare con alcuni punti lavoro e altri aspetti?". " Sono contrario al tunnel subportuale, perchè vorrei capire i costi di quell'opera, abbiamo altre priorità AMMIAGLIO LIARDO SU LIMITI **PORTO** "Il piano regolatore portuale è lo strumento e già nel piano operativo triennale sono emersi aspetti interessanti quindi l'obiettivo è creare sviluppo e lavoro , l'aeroporto crea vincoli con cui bisogna fare i conti".

Campostano, arriva una nuova gru

Il gruppo acquista una nuova Gottwald, Ettore Campostano: "Siamo pronti alle nuove evoluzioni dello shipping" **Genova** - La società Campostano Anchor ha perfezionato l'acquisto di una nuova gru portuale Konecranes Gottwald di sesta generazione. Lo annuncia il gruppo in una nota: "Si tratta di un gigante con uno sbraccio di 49 metri e la capacità di sollevare fino a 125 tonnellate, in grado di operare anche su navi della classe Panamax". "Riteniamo di aver fatto una scelta coraggiosa, ma anche lungimirante" - commenta il ceo del Gruppo, Ettore Campostano. "Un investimento di questa portata richiede un consistente sforzo finanziario, ma va inquadrato in una prospettiva di medio-lungo termine, adeguata alle variazioni, sempre più frequenti e imprevedibili, del mercato". "Vogliamo quindi farci trovare pronti rispetto alle future evoluzioni dello shipping e, nello stesso tempo, adoperarci per uno sviluppo sostenibile" - prosegue Campostano - La nuova macchina, infatti, non solo aumenterà la velocità delle operazioni di imbarco e sbarco, ma diminuirà altresì in modo significativo la nostra "carbon footprint", riducendo le emissioni di anidride carbonica e il consumo di carburante: grazie al motore ibrido, infatti, si potrà recuperare parte dell'energia prodotta dalle operazioni di abbassamento del braccio e frenatura."

Ship Mag

Campostano, arriva una nuova gru



01/30/2023 11:00 - Mauro Pincio

Il gruppo acquista una nuova Gottwald, Ettore Campostano: "Siamo pronti alle nuove evoluzioni dello shipping" Genova - La società Campostano Anchor ha perfezionato l'acquisto di una nuova gru portuale Konecranes Gottwald di sesta generazione. Lo annuncia il gruppo in una nota: "Si tratta di un gigante con uno sbraccio di 49 metri e la capacità di sollevare fino a 125 tonnellate, in grado di operare anche su navi della classe Panamax". "Riteniamo di aver fatto una scelta coraggiosa, ma anche lungimirante" - commenta il ceo del Gruppo, Ettore Campostano. "Un investimento di questa portata richiede un consistente sforzo finanziario, ma va inquadrato in una prospettiva di medio-lungo termine, adeguata alle variazioni, sempre più frequenti e imprevedibili, del mercato". "Vogliamo quindi farci trovare pronti rispetto alle future evoluzioni dello shipping e, nello stesso tempo, adoperarci per uno sviluppo sostenibile" - prosegue Campostano - La nuova macchina, infatti, non solo aumenterà la velocità delle operazioni di imbarco e sbarco, ma diminuirà altresì in modo significativo la nostra "carbon footprint", riducendo le emissioni di anidride carbonica e il consumo di carburante: grazie al motore ibrido, infatti, si potrà recuperare parte dell'energia prodotta dalle operazioni di abbassamento del braccio e frenatura."

Shipping Italy

Genova, Voltri

SHIPPING ITALY organizza il suo primo Business meeting dedicato a traghetti e navi ro-ro

Sulla scorta del successo ottenuto in occasione del primo forum di SUPER YACHT 24 andato in scena a Porto Mirabello lo scorso 12 dicembre, SHIPPING ITALY organizza il suo 1° Business meeting dal titolo "Navi ro-ro e traghetti: un'eccellenza tutta italiana" in programma a **Genova** il prossimo 26 maggio. Non un semplice convegno frontale ma una tavola rotonda interattiva dove i protagonisti saranno gli addetti ai lavori ai quali verrà data la possibilità di interagire per approfondire i temi di maggiore attualità nel trasporto marittimo di passeggeri e carichi rotabili. Nuove linee, nuovi progetti, nuove costruzioni, nuove tecnologie, nuove minacce e opportunità saranno alcuni degli argomenti al centro del dibattito che avrà un focus particolare sul rinnovamento del naviglio atteso con il decreto "Rinnovo flotte", sulle nuove propulsioni ma anche sugli effetti prevedibili con l'entrata in vigore dei nuovi indici di efficienza energetica delle navi (EEXI e CII). A stimolare e arricchire il confronto saranno presenti relatori e rappresentanti del mondo armatoriale, del terminalismo portuale, della cantieristica navale, delle tecnologie e delle società di servizi. Per informazioni e opportunità di sponsorship: segreteria@alocinmedia.it Tel. 0109703071 - 3475865515 - 3500716304.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Anche la nave Jolly Quarzo si prepara a lasciare la flotta Messina

A distanza di pochi mesi dalla vendita della nave con-ro Jolly Diamante, un'altra unità della Ignazio Messina & C. si prepara a lasciare la flotta. Secondo quanto reso noto dalla Capitaneria di **porto di Genova** attraverso un avviso pubblico la compagnia di navigazione con sede in via D'Annunzio ha appena richiesto la dismissione della bandiera e la cancellazione dal Registro Internazionale Italiano della nave Jolly Quarzo "per iscrizione in registro di Paese extraUe". Ciò significa che è imminente la sua vendita e, secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, il relativo contratto di cessione dovrebbe essere firmato (se le trattative andranno a buon fine) entro 30 giorni. Nessun commento ufficiale dalla Ignazio Messina & C. né sulla cessione né sulla ragioni di questa dismissione anche se non è difficile immaginare che le quotazioni elevatissime per queste navi con elevata capacità di carico rotabile abbiano indotto il suo armatore a considerare attentamente le proposte d'acquisto pervenute. La Jolly Diamante la scorsa estate era stata venduta da RoRo Italia (51% Msc e 49% Messina) e passata nelle mani della società statunitense Liberty Global Logistics per circa 78 milioni di dollari; oggi la nave gemella Jolly Quarzo, secondo VesselsValue, vale sul mercato quasi 85 milioni di dollari. Un prezzo di vendita che, se confermato, consentirebbe a distanza esattamente di dieci anni dalla consegna dal cantiere sudcoreano Daewoo di incassare per questa nave lo stesso prezzo di quanto venne sborsato per ritirarla dal costruttore (operazione a suo tempo finanziata da Banca Carige con cui anni dopo, nel 2020, venne firmata come noto una ristrutturazione del debito Per la Ignazio Messina & C. questa dismissione rientra probabilmente in un più ampio progetto di diversificazione della flotta (rispetto alle navi ro-ro e full container) cui recentemente aveva fatto cenno l'amministratore delegato Ignazio Messina parlando dell'interesse del suo gruppo verso unità in grado di trasportare carichi heavy lift: "Un sogno nel cassetto sarebbe quello di gestire una nave di quelle che possano portare carichi eccezionali con grandi potenzialità però, per ora, non abbiamo ancora finalizzato. Stiamo guardando cosa può offrire il mercato" aveva detto l'armatore genovese lo scorso dicembre in occasione di un convegno di Animp nel **porto di Genova**. Al fine di rassicurare gli animi dei marittimi, fonti vicine alla Ignazio Messina & C. fanno sapere, a proposito della vendita della nave Jolly Quarzo, che "questa decisione non avrà conseguenze negative sui livelli occupazionali del gruppo e sugli equipaggi storicamente considerati, anche in seguito al percorso di formazione interno, vero valore aggiunto della compagnia". Un'altra nave Jolly, infine, ma in questo caso si parla della tanker Four Sky di proprietà della joint venture Four Jolly partecipata al 50% da Messina e da Premuda, pare destinata a passare di mano. Sempre presso la Capitaneria di **Porto di Genova** è stato pubblicata l'avviso per la dismissione di bandiera della nave cisterna e cancellazione



Shipping Italy

Genova, Voltri

dal Registro Internazionale Italiano ne richiede la cancellazione dal citato registro per iscrizione in registro di Paese extra-Ue.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Nuova gru mobile acquistata da Campostano Anchor

Una nota di Campostano Group annuncia un nuovo investimento volto a potenziare la capacità della flotta di mezzi di sollevamento dell'azienda attiva nei porti di **Savona** e Genova. "La società Campostano Anchor ha perfezionato l'acquisto di una nuova gru portuale Konecranes Gottwald di sesta generazione, un gigante con uno sbraccio di 49 metri e la capacità di sollevare fino a 125 tonnellate, in grado di operare anche su navi della classe Panamax" si legge in una nota. "Riteniamo di aver fatto una scelta coraggiosa, ma anche lungimirante" è il commento dell'amministratore delegato Ettore Campostano. "Un investimento di questa portata - ha aggiunto - richiede un consistente sforzo finanziario, ma va inquadrato in una prospettiva di medio-lungo termine, adeguata alle variazioni, sempre più frequenti e imprevedibili, del mercato". L'imprenditore savonese in conclusione ha aggiunto: "Vogliamo farci trovare pronti rispetto alle future evoluzioni dello shipping e, nello stesso tempo, adoperarci per uno sviluppo sostenibile. La nuova macchina, infatti, non solo aumenterà la velocità delle operazioni di imbarco e sbarco, ma diminuirà altresì in modo significativo la nostra 'carbon footprint', riducendo le emissioni di anidride carbonica e il consumo di carburante: grazie al motore ibrido, infatti, si potrà recuperare parte dell'energia prodotta dalle operazioni di abbassamento del braccio e frenatura".

Shipping Italy

Nuova gru mobile acquistata da Campostano Anchor



01/30/2023 21:12

La Konecranes Gottwald di sesta generazione ha uno sbraccio di 49 metri e capacità di sollevare fino a 125 tonnellate potendo operare anche su navi classe panamax di Redazione SHIPPING ITALY. 30 Gennaio 2023 Una nota di Campostano Group annuncia un nuovo investimento volto a potenziare la capacità della flotta di mezzi di sollevamento dell'azienda attiva nei porti di Savona e Genova. "La società Campostano Anchor ha perfezionato l'acquisto di una nuova gru portuale Konecranes Gottwald di sesta generazione, un gigante con uno sbraccio di 49 metri e la capacità di sollevare fino a 125 tonnellate, in grado di operare anche su navi della classe Panamax" si legge in una nota. "Riteniamo di aver fatto una scelta coraggiosa, ma anche lungimirante" è il commento dell'amministratore delegato Ettore Campostano. "Un investimento di questa portata - ha aggiunto - richiede un consistente sforzo finanziario, ma va inquadrato in una prospettiva di medio-lungo termine, adeguata alle variazioni, sempre più frequenti e imprevedibili, del mercato". L'imprenditore savonese in conclusione ha aggiunto: "Vogliamo farci trovare pronti rispetto alle future evoluzioni dello shipping e, nello stesso tempo, adoperarci per uno sviluppo sostenibile. La nuova macchina, infatti, non solo aumenterà la velocità delle operazioni di imbarco e sbarco, ma diminuirà altresì in modo significativo la nostra 'carbon footprint', riducendo le emissioni di anidride carbonica e il consumo di carburante: grazie al motore ibrido, infatti, si potrà recuperare parte dell'energia prodotta dalle operazioni di abbassamento del braccio e frenatura".

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

A Genova la decima edizione del Forum "Shipping & Intermodal Transport"

Organizzato da The MediTelegraph, Il Secolo XIX e L'Avvisatore Marittimo (testate appartenenti al gruppo editoriale Gedi), il Forum si svolgerà all'inizio del mese di dicembre. Un'edizione speciale, quella del 2023, proprio per celebrare i 10 anni di presenza e crescita sul panorama nazionale e internazionale. Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.



Banchine senza prese elettriche: il porto rischia la bufera legale | Retroscena

Tra le osservazioni degli armatori genovesi al Piano operativo triennale, documento che pone le basi del prossimo Piano regolatore del porto di Genova, c'è anche l'elettificazione delle banchine a Sampierdarena Genova - Tra le osservazioni degli armatori genovesi al Piano operativo triennale, documento che pone le basi del prossimo Piano regolatore del porto di Genova, c'è anche l'elettificazione delle banchine a Sampierdarena. Le prese a terra per dare energia alle navi in porto evitando di far marciare i motori con relative emissioni inquinanti sono realtà da tempo a Pra', a **Vado**, alle Riparazioni navali e a breve a Stazioni marittime, ma a parte il caso delle Riparazioni, gli impianti non sono mai stati usati per via delle tariffe proibitive.

La richiesta degli armatori parrebbe sui generis, ma in realtà nasconde la crescente preoccupazione nel settore per l'avvio (da quest'anno come monitoraggio, dal 2024 in via effettiva) del nuovo Indicatore di intensità carbonica (Cii) dell'Organizzazione marittima internazionale, braccio blu dell'Onu che norma lo shipping in tutto il mondo. L'indicatore definirà il grado di inquinamento prodotto da ogni nave, che sarà quindi inserita in base alla sua virtuosità da una classe che va dalla A (nave 100% ecosostenibile) alla E (nave inquinante che non può fare un miglio). Nell' algoritmo con cui l'Imo - in base ai dati forniti dalle Capitanerie di porto - definirà la classe delle navi, c'è anche il tempo di sosta in porto. Più ore la nave rimane ferma in banchina coi motori accessi, più inquina, più rischia il declassamento. Ecco perché l'elettificazione di banchina, diventa adesso un salvagente per evitare il declassamento di decine e decine di unità. Se un porto - è il ragionamento che si fa nei corridoi dello shipping - non è dotato lungo tutto il suo arco delle prese a terra, si rischia un vantaggio di un terminal a favore di un altro: gli armatori preferiranno andare dove possono spegnere i motori, magari pagando salatissimi costi di ormeggio ma evitando il declassamento della nave e milioni da spendere in interventi di refitting non programmati. La mancata presenza del cold ironing in banchina, si adombra nell'ambiente, potrebbe diventare oggetto di ricorsi del terminalista verso l'Autorità portuale (l'installazione delle prese a terra è finanziata col Pnrr, quindi con fondi europei: perché, potrebbe dire un terminal, l'ente ha deciso di avvantaggiare il mio vicino e non me?) ma anche dell'armatore verso il terminalista, nel caso in cui una sosta prolungata a motori accesi possa far perdere alla nave classe ambientale. Situazione che diventerebbe incandescente nei casi in cui la compagnia di navigazione fa causa al terminal, e il terminal è controllato da un'altra compagnia di navigazione, magari concorrente di quella l'ha portata in giudizio: i fumi certamente si ridurranno, i fuochi d'artificio a quanto pare no.



Affari Italiani

La Spezia

La Nave Geo Barents è arrivata a la Spezia, l'inizio dello sbarco

Roma, 28 gen. (askanews) - È arrivata alle 15 nel porto di La Spezia la nave Geo Barents di Medici senza Frontiere, con a bordo 237 migranti, tra cui 74 minori non accompagnati. Sulla Calata Artom, dove ha attraccato la nave dopo 5 giorni di navigazione e 3 soccorsi in mare al largo della Libia, sono state allestite dalla Croce Rossa sei grosse tende riscaldate per l'accoglienza dei migranti, a cui verranno distribuiti indumenti invernali e generi di prima necessità. Le operazioni di sbarco dovrebbero durare fino a mezzanotte. I migranti, dopo essere stati sottoposti ai controlli di rito, compreso il test di positività al Covid, verranno trasferiti in strutture di accoglienza della Liguria e del Nord Italia. (Credits immagini Msf).



Affari Italiani

La Nave Geo Barents è arrivata a la Spezia, l'inizio dello sbarco



01/30/2023 10:53

Roma, 28 gen. (askanews) - È arrivata alle 15 nel porto di La Spezia la nave Geo Barents di Medici senza Frontiere, con a bordo 237 migranti, tra cui 74 minori non accompagnati. Sulla Calata Artom, dove ha attraccato la nave dopo 5 giorni di navigazione e 3 soccorsi in mare al largo della Libia, sono state allestite dalla Croce Rossa sei grosse tende riscaldate per l'accoglienza dei migranti, a cui verranno distribuiti indumenti invernali e generi di prima necessità. Le operazioni di sbarco dovrebbero durare fino a mezzanotte. I migranti, dopo essere stati sottoposti ai controlli di rito, compreso il test di positività al Covid, verranno trasferiti in strutture di accoglienza della Liguria e del Nord Italia. (Credits immagini Msf).

Citta della Spezia

La Spezia

Sea Film Festival, è tempo di raccolta delle produzioni. Finale all'auditorium dell'Autorità di Sistema portuale

Continuano ad arrivare cortometraggi da tutto il mondo per la seconda edizione del Sea Film Festival , primo festival cinematografico dedicato al mare organizzato alla Spezia, con il patrocinio della Provincia della Spezia, dell'Ente Parco Cinqueterre, dell'Ente Parco di Montemarcello Magra Vara, oltre che dell'ARCI Provinciale. Inoltre RLV, la Radio a Colori, fortemente radicata al territorio della Provincia della Spezia è quest'anno Media Partner ufficiale del Festival. Il contributo ed il sostegno di varie realtà commerciali ed artigianali locali sono motivo di orgoglio per tutto lo staff e gli organizzatori del Festival. Il SeaFilmFestival infatti ha il desiderio di segnalare partecipanti e spettatori sull'enorme ricchezza del mare come risorsa e porre quindi l'accento sull'importanza della custodia dell'ambiente marino, della sua tutela, portando anche a porre l'attenzione sulla peculiarità di un territorio così particolare come quello della nostra Provincia. Ecco perché il Festival tiene a collaborare con le realtà che vivono e si occupano di "mare" e "territorio" e, da quest'anno, invita in particolare anche gli studenti delle scuole a realizzare un proprio contributo video a tema. Il festival invita filmmakers da ogni parte del mondo (amatoriali e non) a partecipare con la realizzazione di cortometraggi a tema "mare" declinato, in particolare, secondo tre categorie principali: "Ambiente marino"; "Professioni marittime" e "Storia e letteratura". C'è tempo fino al 15 aprile per partecipare al Festival e sottoscrivere i video. Il 16 aprile verranno infatti notificati i finalisti e il 20 maggio avrà luogo la serata finale per la proclamazione dei vincitori. Quest'anno la location sarà l'auditorium dell'**Autorità Portuale** della Spezia dove saranno proclamati i vincitori (1 vincitore per ogni categoria di partecipazione ed 1 vincitore assoluto, oltre ai due premi speciali istituiti nella seconda edizione e dedicati rispettivamente al miglior video del territorio ed al miglior video realizzato da una scuola). Le sottoscrizioni online sono possibili cliccando qui . Web: <https://www.seafilemfestival.it/> - Facebook: @seafilemfestival - Instagram: @sea_filmfestival Più informazioni.

Citta della Spezia
Sea Film Festival, è tempo di raccolta delle produzioni. Finale all'auditorium dell'Autorità di Sistema portuale



01/30/2023 09:43

Continuano ad arrivare cortometraggi da tutto il mondo per la seconda edizione del Sea Film Festival , primo festival cinematografico dedicato al mare organizzato alla Spezia, con il patrocinio della Provincia della Spezia, dell'Ente Parco Cinqueterre, dell'Ente Parco di Montemarcello Magra Vara, oltre che dell'ARCI Provinciale. Inoltre RLV, la Radio a Colori, fortemente radicata al territorio della Provincia della Spezia è quest'anno Media Partner ufficiale del Festival. Il contributo ed il sostegno di varie realtà commerciali ed artigianali locali sono motivo di orgoglio per tutto lo staff e gli organizzatori del Festival. Il SeaFilmFestival infatti ha il desiderio di segnalare partecipanti e spettatori sull'enorme ricchezza del mare come risorsa e porre quindi l'accento sull'importanza della custodia dell'ambiente marino, della sua tutela, portando anche a porre l'attenzione sulla peculiarità di un territorio così particolare come quello della nostra Provincia. Ecco perché il Festival tiene a collaborare con le realtà che vivono e si occupano di "mare" e "territorio" e, da quest'anno, invita in particolare anche gli studenti delle scuole a realizzare un proprio contributo video a tema. Il festival invita filmmakers da ogni parte del mondo (amatoriali e non) a partecipare con la realizzazione di cortometraggi a tema "mare" declinato, in particolare, secondo tre categorie principali: "Ambiente marino"; "Professioni marittime" e "Storia e letteratura". C'è tempo fino al 15 aprile per partecipare al Festival e sottoscrivere i video. Il 16 aprile verranno

Citta della Spezia

La Spezia

Fratelli d'Italia non ci sta e difende il decreto. Frijia: "Distribuzione sul territorio più equa, le sinistre preferiscono tutelare ong"

"L'arrivo della nave norvegese Geo Barents al porto della Spezia svela l'assurdità del comportamento della sinistra italiana. Dopo anni di disinteresse dei vari governi di sinistra, mascherato da 'stato emergenziale', l'esecutivo guidato da Giorgia Meloni si è preso carico di gestire il fenomeno dei flussi migratori in modo strutturale, conforme al diritto internazionale e rispettoso di tutte le persone. Una distribuzione più equa sul territorio nazionale della prima accoglienza alleggerisce le pressioni divenute ormai insostenibili dei porti del sud Italia e migliora le condizioni di accoglienza dei migranti stessi". Lo dichiarano i deputati liguri di Fratelli d'Italia Maria Grazia Frijia e Matteo Rosso . "Parallelamente, il nostro Premier ha da poche ore stretto accordi di cooperazione nei paesi del nord Africa per il contrasto dell'immigrazione irregolare, coinvolgendo l'Unione europea nella soluzione al problema. L'azione del Governo tutela l'Italia e chi all'Italia chiede aiuto, le sinistre preferiscono tutelare le Ong. La Spezia, la Liguria, l'Italia in queste ore stanno dimostrando accoglienza, rispetto e organizzazione e per questo ringraziamo il Prefetto della Spezia e l'**Autorità Portuale** della Città e la Croce Rossa Italiana che con tempestività e abnegazione stanno gestendo le operazioni", concludono i parlamentari di Fratelli d'Italia.

Citta della Spezia

Fratelli d'Italia non ci sta e difende il decreto. Frijia: "Distribuzione sul territorio più equa, le sinistre preferiscono tutelare ong"

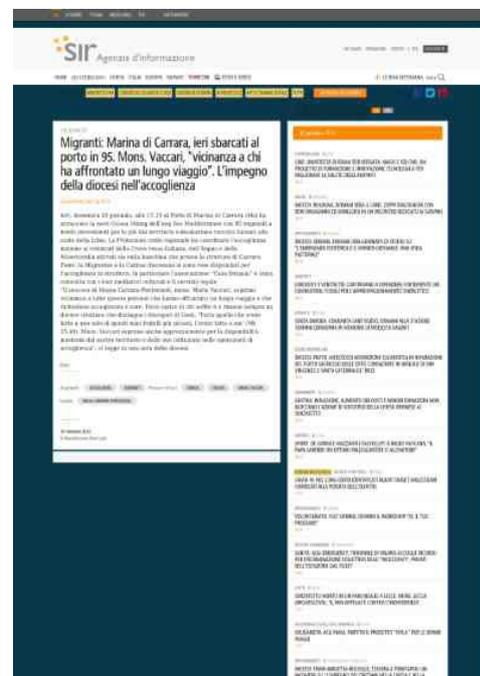


01/30/2023 13:09

"L'arrivo della nave norvegese Geo Barents al porto della Spezia svela l'assurdità del comportamento della sinistra italiana. Dopo anni di disinteresse dei vari governi di sinistra, mascherato da 'stato emergenziale', l'esecutivo guidato da Giorgia Meloni si è preso carico di gestire il fenomeno dei flussi migratori in modo strutturale, conforme al diritto internazionale e rispettoso di tutte le persone. Una distribuzione più equa sul territorio nazionale della prima accoglienza alleggerisce le pressioni divenute ormai insostenibili dei porti del sud Italia e migliora le condizioni di accoglienza dei migranti stessi". Lo dichiarano i deputati liguri di Fratelli d'Italia Maria Grazia Frijia e Matteo Rosso . "Parallelamente, il nostro Premier ha da poche ore stretto accordi di cooperazione nei paesi del nord Africa per il contrasto dell'immigrazione irregolare, coinvolgendo l'Unione europea nella soluzione al problema. L'azione del Governo tutela l'Italia e chi all'Italia chiede aiuto, le sinistre preferiscono tutelare le Ong. La Spezia, la Liguria, l'Italia in queste ore stanno dimostrando accoglienza, rispetto e organizzazione e per questo ringraziamo il Prefetto della Spezia e l'Autorità Portuale della Città e la Croce Rossa Italiana che con tempestività e abnegazione stanno gestendo le operazioni", concludono i parlamentari di Fratelli d'Italia.

Migranti: Marina di Carrara, ieri sbarcati al porto in 95. Mons. Vaccari, "vicinanza a chi ha affrontato un lungo viaggio". L'impegno della diocesi nell'accoglienza

Ieri, domenica 29 gennaio, alle 15.15 al Porto di Marina di Carrara (Ms) ha attraccato la nave Ocean Viking dell'ong Sos Mediterranée con 95 migranti a bordo provenienti per lo più dal territorio subsahariano raccolti davanti alle coste della Libia. La Protezione civile regionale ha coordinato l'accoglienza insieme ai volontari della Croce rossa italiana, dell'Anpas e della Misericordia attivati sia sulla banchina che presso la struttura di Carrara Fiere: la Migrantes e la Caritas diocesana si sono rese disponibili per l'accoglienza in struttura. In particolare l'associazione "Casa Betania" è stata coinvolta con i suoi mediatori culturali e il servizio legale. "Il vescovo di Massa Carrara-Pontremoli, mons. Mario Vaccari, esprime vicinanza a tutte queste persone che hanno affrontato un lungo viaggio e che richiedono accoglienza e cure. Farsi carico di chi soffre è e rimane sempre un dovere cristiano che distingue i discepoli di Gesù: 'Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me' (Mt 25,40). Mons. Vaccari esprime anche apprezzamento per la disponibilità mostrata dal nostro territorio e dalle sue istituzioni nelle operazioni di accoglienza", si legge in una nota della diocesi.



Migranti: 12 della Ocean Viking da Toscana accolti nelle Marche

(ANSA) - ANCONA, 30 GEN - Sono stati accolti nei Cas delle Marche 12 dei 95 migranti sbarcati ieri al porto di Marina di Carrara (Massa Carrara) dalla Ocean Viking, la nave umanitaria della Sos Mediterranee. Nelle strutture di accoglienza delle Marche sono arrivati questa mattina. Nessuno dei migranti sbarcati ieri a La Spezia dalla Geo Barents di Medici Senza Frontiere, invece, è per ora stato accolto nei Cas delle Marche. Il 10 gennaio al porto di Ancona c'era stato il primo sbarco di migranti arrivati a bordo di una nave umanitaria (Ocean Viking), seguito a pochissimi giorni di distanza (il 12 gennaio) da un nuovo sbarco, questa volta i migranti dalla Geo Barents. (ANSA).



"Dalla merce varia al container, come il Teu ha cambiato la supply chain" - Propeller Club Livorno

30 Jan, 2023 LIVORNO - "Dalla merce varia al Container, come Sua Maestà il teu ha cambiato la Supply Chain quindi la nostra vita..." E' il tema dell'incontro promosso dal Propeller Club Port of Leghorn, guidato da Maria Gloria Giani Pollastrini, che si svolge stasera a partire dalle ore 18.45 presso la sede dello Yacht Club Livorno. Interviene il prof. Luca Elio Spallarossa, professionista del settore nonché docente per Università ed Associazioni di categoria su questi temi, Luca Spallarossa è il discendente di una famiglia che per sette generazioni ha lavorato nella portualità e nello shipping internazionali, iniziando dal porto di Genova, investendo in attività che vanno dalla Agenzia Marittima, all'armamento, al trasporto, fino ai servizi di imbarco e sbarco (che è stata da sempre l'attività principale, iniziata a metà dell'800 dal fondatore delle società Sebastiano Spallarossa, classe 1838). Luca Spallarossa, tra i massimi esponenti della categoria, svolge attività di formazione nell'ambito della logistica globale sia per aziende che per enti, svolge inoltre attività indipendente di consulenza per la logistica sotto il nome di GLOBAL LOGISTICS ADVISORY Tra i molti incarichi ricoperti: è consulente di BLU LOGISTICS SRL Genova; Membro del Consiglio Direttivo di Fedespediti Milano, la Federazione Nazionale degli Spedizionieri; Membro del Consiglio Direttivo di ICC Italia, Roma, International Chamber of Commerce, in rappresentanza di Fedespediti Milano; Membro del Consiglio Direttivo di Spediporto l'associazione degli Spedizionieri di Genova; Vicepresidente di Spediservices S.r.l., società operativa di Spediporto, con delega all'internazionalizzazione. Post correlati GENOVA - E' stato intitolato a Giuseppe Bono, il manager protagonista del grande rilancio dell'industria cantieristica italiana, recentemente scomparso, il [] GENOVA - Nave si inclina nel porto di Genova, presso il Terminal Messina. Ormeggiata al Molo Canepa la general cargo []

Corriere Marittimo

"Dalla merce varia al container, come il Teu ha cambiato la supply chain" - Propeller Club Livorno



01/30/2023 11:57

30 Jan, 2023 LIVORNO - "Dalla merce varia al Container, come Sua Maestà il teu ha cambiato la Supply Chain quindi la nostra vita..." E' il tema dell'incontro promosso dal Propeller Club Port of Leghorn, guidato da Maria Gloria Giani Pollastrini, che si svolge stasera a partire dalle ore 18.45 presso la sede dello Yacht Club Livorno. Interviene il prof. Luca Elio Spallarossa, professionista del settore nonché docente per Università ed Associazioni di categoria su questi temi, Luca Spallarossa è il discendente di una famiglia che per sette generazioni ha lavorato nella portualità e nello shipping internazionali, iniziando dal porto di Genova, investendo in attività che vanno dalla Agenzia Marittima, all'armamento, al trasporto, fino ai servizi di imbarco e sbarco (che è stata da sempre l'attività principale, iniziata a metà dell'800 dal fondatore delle società Sebastiano Spallarossa, classe 1838). Luca Spallarossa, tra i massimi esponenti della categoria, svolge attività di formazione nell'ambito della logistica globale sia per aziende che per enti, svolge inoltre attività indipendente di consulenza per la logistica sotto il nome di GLOBAL LOGISTICS ADVISORY Tra i molti incarichi ricoperti: è consulente di BLU LOGISTICS SRL Genova; Membro del Consiglio Direttivo di Fedespediti Milano, la Federazione Nazionale degli Spedizionieri; Membro del Consiglio Direttivo di ICC Italia, Roma, International Chamber of Commerce, in rappresentanza di Fedespediti Milano; Membro del Consiglio Direttivo di Spediporto l'associazione degli Spedizionieri di Genova; Vicepresidente di Spediservices S.r.l., società operativa di Spediporto, con delega all'internazionalizzazione. Post correlati GENOVA - E' stato intitolato a Giuseppe Bono, il

Il traghetto Oglasa della Toremar in avaria urta il molo di Portoferraio: tre feriti

Un guasto tecnico in fase di ormeggio. Il comandante contiene i danni ordinando una manovra di emergenza Portoferraio (Livorno) - Il traghetto Oglasa della compagnia Toremar, in avaria, ha urtato il molo dello scalo di Portoferraio sull'isola d'Elba. Proveniente da Piombino, la nave ha sbattuto contro il molo del porto elbano a causa di un guasto tecnico capitato in fase di ormeggio. Il comandante ha contenuto i danni ordinando subito una manovra di emergenza. Tre le persone ferite portate in ospedale: due passeggeri e il cuoco di bordo. Una donna è caduta sbilanciata dallo scossone dell'urto contro la banchina mentre scendeva le scale per il ponte veicoli. Altri passeggeri sono scivolati. L'incidente è avvenuto intorno alle 20 di domenica. Secondo le prime ricostruzioni, appena si è manifestata l'avaria - sembra un guasto all'apparato comandi - il capitano ha ordinato alla sala macchine l'immediata marcia indietro e alla plancia il calo immediato delle due ancore di prua per arrestare l'abbrivio del traghetto, in accosto al molo numero 3 da poppa. La manovra ha permesso di limitare l'impatto contro la banchina e l'urto è stato leggero, danneggiando il bulbo della nave, nella parte immersa. Il traghetto trasportava 128 passeggeri e 38 veicoli. La foto del traghetto Oglasa subito dopo l'incidente è tratta dal profilo Facebook del consigliere regionale della Lega in Toscana, Marco Landi.



"Piombino e Portoferraio: Traffico passeggeri, ruolo e prospettive "

30 Jan, 2023 "Piombino e Portoferraio: ruolo e prospettiva nell'accoglienza e movimentazione del traffico passeggeri" , è il titolo dello studio realizzato dalla società di ricerca Risposte Turismo per conto dell'Autorità di **Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, che viene presentato al pubblico, il 3 febbraio, a partire dalle 10.00 presso la Sala Formazione della sede di Piombino dell'AdS MT. Lo studio è stato sviluppato tenendo conto delle attuali realtà, sia quella **portuale** che quella relativa all'accoglienza turistica, e delle rispettive potenzialità. Lo scopo è quello di far emergere le principali criticità e di poter proporre un auspicato sviluppo dei servizi e delle attività che i porti e i territori di riferimento potranno offrire in maniera il quanto più possibile collettiva e condivisa. L'apertura dei lavori è affidata all'intervento del dirigente Formazione e Promozione dell'Ente **portuale**, Claudio Capuano. Dopo i saluti introduttivi del presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, il convegno entrerà nel vivo con la presentazione dello studio da parte del presidente di Risposte Turismo, Francesco Di Cesare. La giornata si concluderà con una tavola rotonda moderata dal direttore di Risposte Turismo, Anthony La Salandra, a cui parteciperanno i rappresentanti dei Comuni di Piombino, Portoferraio e Rio Marina. E' possibile seguire la diretta in streaming al seguente link: <https://portaltotirreno.webex.com/portaltotirreno-it/j.php?MTID=m3460e14a28945bfd5f5c809e08446455>.

Corriere Marittimo

"Piombino e Portoferraio: Traffico passeggeri, ruolo e prospettive "



01/30/2023 12:27

30 Jan, 2023 "Piombino e Portoferraio: ruolo e prospettiva nell'accoglienza e movimentazione del traffico passeggeri" , è il titolo dello studio realizzato dalla società di ricerca Risposte Turismo per conto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, che viene presentato al pubblico, il 3 febbraio, a partire dalle 10.00 presso la Sala Formazione della sede di Piombino dell'AdS MT. Lo studio è stato sviluppato tenendo conto delle attuali realtà, sia quella portuale che quella relativa all'accoglienza turistica, e delle rispettive potenzialità. Lo scopo è quello di far emergere le principali criticità e di poter proporre un auspicato sviluppo dei servizi e delle attività che i porti e i territori di riferimento potranno offrire in maniera il quanto più possibile collettiva e condivisa. L'apertura dei lavori è affidata all'intervento del dirigente Formazione e Promozione dell'Ente portuale, Claudio Capuano. Dopo i saluti introduttivi del presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, il convegno entrerà nel vivo con la presentazione dello studio da parte del presidente di Risposte Turismo, Francesco Di Cesare. La giornata si concluderà con una tavola rotonda moderata dal direttore di Risposte Turismo, Anthony La Salandra, a cui parteciperanno i rappresentanti dei Comuni di Piombino, Portoferraio e Rio Marina. E' possibile seguire la diretta in streaming al seguente link: <https://portaltotirreno.webex.com/portaltotirreno-it/j.php?MTID=m3460e14a28945bfd5f5c809e08446455>.

Shipping Italy

Piombino, Isola d' Elba

Con il rigassificatore a Piombino arriva anche l'obbligo di rimorchio

L'organizzazione del servizio di rimorchio è destinata a cambiare nel porto di Piombino. La ragione è il via libera arrivato nelle scorse settimane alla realizzazione del rigassificatore di Snam, come scrive il locale comando della Capitaneria di Porto nel diffondere, a fini valutativi, una bozza della nuova ordinanza di definizione del servizio: "Alla luce di quanto emerso dalla documentazione sino ad oggi prodotta dal soggetto istante (Snam Fsrù Italia) nonché dalle simulazioni effettuate presso il Centro Cetena di **Genova**, fatta salva ogni eventuale modifica che dovesse rendersi necessaria in ragione dell'esperienza maturata ovvero del mutare delle circostanze di riferimento, è stato elaborato uno schema del provvedimento in questione", precisando "che il provvedimento in questione attiene agli elementi di obbligatorietà del servizio, mentre sono rimessi ad altri atti (quali l'atto di concessione, il regolamento, un provvedimento tariffario ad hoc al fine di evitare ingiustificati aggravii economici sul resto dell'utenza, ordinanze locali, ecc.) gli elementi di dettaglio del servizio stesso". La missiva è indirizzata a Fedepiloti, Unione Piloti, Assopiloti, Federimorchiatori, Angopi, Confitarma, Assarmatori, Federagenti, Fedarlinea oltre che al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il documento prevede innanzitutto che "nel porto di Piombino il servizio di rimorchio è obbligatorio per le navi destinate all'ormeggio nella Darsena Nord o dalla stessa provenienti", e negli articoli successivi dettaglia tale obbligo. Si stabilisce in particolare che le metaniere in ingresso e uscita operino "con almeno n. 4 (quattro) rimorchiatori; per unità di lunghezza fuori tutto fino a 180 metri, qualora a giudizio del pilota di servizio le condizioni meteo marine in atto lo consentano, potrà essere ridotto il numero di rimorchiatori impiegati a n. 3". Anche le altre tipologie di navi superiori agli 80 metri di lunghezza saranno assoggettate all'obbligo di rimorchio.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Strade groviera, bagarre in consiglio comunale. Manarini: «Al 2021 spesi oltre 25 milioni di euro»

ANCONA - Il tema delle buche sulle strade è forse uno dei più sentiti dai cittadini. Ed è un attimo che s'innesci la scintilla e divampano le fiamme delle polemiche. C'è stato poco che s'incendiassero gli animi anche oggi (30 gennaio) durante il consiglio comunale. Il pressing dell'opposizione è cominciato con l'interrogazione della consigliera Antonella Andreoli (Lega) sullo stato delle strade in zona porto. «Un attentato alla sicurezza stradale - ha sbottato la consigliera - ci sono buche ventennali, sfido chiunque a percorrere quella strada di notte». «Il Comune sta rifacendo tutto il tratto lungo via Mattei - ha risposto l'assessore ai lavori pubblici, Paolo Manarini - per un importo di 1,8 milioni di euro. Sono 800 metri di strada attraversata da mezzi pesanti che svolgono attività dentro il porto. Tra l'altro, secondo uno schema di convenzione predisposto con la precedente presidenza dell'**autorità portuale**, era stato concordato che il 90% oneri da sostenere sarebbero stati in capo all'**autorità portuale** e il 10% al Comune. Dunque confidiamo che anche l'attuale presidente dell'**autorità portuale** possa confermare l'impegno».



Ancona Today

Strade groviera, bagarre in consiglio comunale. Manarini: «Al 2021 spesi oltre 25 milioni di euro»



01/30/2023 20:04

—Andrea Belfiore, Con Joe Bastianich

ANCONA - Il tema delle buche sulle strade è forse uno dei più sentiti dai cittadini. Ed è un attimo che s'innesci la scintilla e divampano le fiamme delle polemiche. C'è stato poco che s'incendiassero gli animi anche oggi (30 gennaio) durante il consiglio comunale. Il pressing dell'opposizione è cominciato con l'interrogazione della consigliera Antonella Andreoli (Lega) sullo stato delle strade in zona porto. «Un attentato alla sicurezza stradale - ha sbottato la consigliera - ci sono buche ventennali, sfido chiunque a percorrere quella strada di notte». «Il Comune sta rifacendo tutto il tratto lungo via Mattei - ha risposto l'assessore ai lavori pubblici, Paolo Manarini - per un importo di 1,8 milioni di euro. Sono 800 metri di strada attraversata da mezzi pesanti che svolgono attività dentro il porto. Tra l'altro, secondo uno schema di convenzione predisposto con la precedente presidenza dell'autorità portuale, era stato concordato che il 90% oneri da sostenere sarebbero stati in capo all'autorità portuale e il 10% al Comune. Dunque confidiamo che anche l'attuale presidente dell'autorità portuale possa confermare l'impegno».

"Una maxi riproduzione veduta del porto di Ancona da Vanvitelli"

Esporre un una maxi-riproduzione (rapporto 1 a 10) di una stampa incisa nel 1738 da Giuseppe Vasi su disegno di Luigi Vanvitelli con la veduta del porto di Ancona e, su medaglioni laterali, i dettagli del Lazzaretto, della cappella di San Rocco, del portale; del braccio nuovo, dell'Arco Clementino e della lanterna, al Lazzaretto, oggi più comunemente denominato Mole Vanvitelliana) e nel muro oltre l'Arco Clementino. E' la proposta lanciata al Comune e all'Autorità di sistema portuale dell' Adriatico centrale, da Michele Polverari, storico dell'arte e già direttore della Pinacoteca civica di Ancona, per celebrare comunale di Ancona dallo storico dell'arte ed ex direttore della Pinacoteca civica Michele Polverari per celebrare i 250 anni della morte del grande architetto, che per la città progettò varie opere nella prima metà del XVII secolo, tra cui appunto il Lazzaretto, l'Arco Clementino e la Chiesa del Gesù. Nella stampa del Vasi (un originale è custodito nella Pinacoteca), sullo sfondo del colle dominato dalla cattedrale di San Ciriaco, s'intravede anche la Chiesa del Gesù, i cui lavori termineranno nel 1743. Secondo Polverari si tratta di "una delle più esaltanti immagini di Ancona": "fu realizzata quando le opere progettate dal Vanvitelli volgevano alla fine o comunque erano ampiamente impostate (eccetto la lanterna, che toccherà ad altri realizzare). Gli edifici realizzati e richiamati come episodi ai margini della veduta generale appaiono come parte di un tutto unitario" e i lavori di Ancona "hanno un senso eminentemente urbanistico" oltre a fornire "un'immagine maggiormente cinetica della città". Oltre al previsto convegno internazionale di studi e alle visite guidate per i 250 anni della morte di Vanvitelli, la maxi riproduzione potrebbe essere un'operazione "rivolta al più largo pubblico, capace di rendere con immediatezza l'idea di Ancona del Vanvitelli". (ANSA).



Ancona, buche e super spese: è bagarre in Consiglio comunale. «Soldi buttati, guardate che strade»

di Stefano Rispoli Martedì 31 Gennaio 2023, 04:00 3 Minuti di Lettura

ANCONA - Il caso delle buche finisce in consiglio comunale ed è subito bagarre nella piccola sala box della Mole che ha ospitato eccezionalmente la seduta, vista l'indisponibilità dell'auditorium (non senza polemiche delle opposizioni per gli spazi ristretti). A scatenare la diatriba è stato l'avvocato Arnaldo Ippoliti (60100) che oggi depositerà in Procura il preannunciato esposto sullo stato delle strade della città, per chiedere di accertare «a quali aziende sono stati elargiti i finanziamenti, tramite quale procedura, quali certificati di conformità sono stati rilasciati all'esito dei lavori e chi li ha controllati». Inoltre, chiede se «la somma di 35 milioni di euro spesi in questi ultimi 8 anni per la manutenzione delle strade è da ritenersi congrua e compatibile con le condizioni attuali». La replica Piccata la reazione dell'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Manarini, che ha snocciolato l'elenco degli interventi eseguiti dal 2015 al 2021. «Abbiamo investito 25 milioni e 227mila euro per decine di chilometri di strade», ha evidenziato, senza includere gli ulteriori 4,5 milioni che il Comune impiegherà per il lifting di altri asfalti previsti nel 2023 e suddivisi in 5 lotti. «Va rivisto interamente il modo in cui vengono assegnati i lavori - l'attacco di Ippoliti -. Com'è possibile che a fronte di spese ingenti, la situazione è questa? Ho un cliente che a Montesicuro è finito fuori strada, un altro proprio oggi (ieri, ndr) ha spaccato una ruota a Barcaglione. Girare in questa città è diventato un rischio». L'assessore Stefano Foresi ha annunciato che, appena le temperature lo consentiranno, partiranno i lavori di consolidamento tra via San Martino e via Vecchini, dove la strada sta cedendo, a Candia e sulla circonvallazione di Montesicuro, per la quale è stata prevista una variante in bilancio. I crateri si sono aperti ovunque, anche in strade rifatte recentemente. Ma il maltempo ha aggravato la situazione anche nell'area portuale, problema al centro di un'interrogazione avanzata dalla consigliera Antonella Andreoli (Lega), interessata a sapere se esiste una programma di interventi per via Einaudi, largo Fiera della Pesca, via Vanoni, via Mattei e zone limitrofe. Manarini ha ricordato il restyling già eseguito su 800 metri di via Mattei (per 1,3 milioni) e lo schema di convenzione firmato nel 2021 con cui l'Autorità portuale «si sarebbe impegnata a sostenere il 90% dei costi degli interventi sulle strade da sistemare: confidiamo - l'auspicio dell'assessore - che la nuova presidenza confermi l'impegno espresso». Una risposta che la Andreoli ha definito «sconcertante». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



«Soldi buttati, guardate che strade»



ANCONA - Il caso delle buche finisce in consiglio comunale ed è subito bagarre nella piccola sala box della Mole che ha ospitato eccezionalmente la seduta, vista l'indisponibilità dell'auditorium (non senza polemiche delle opposizioni per gli spazi ristretti).

A scatenare la diatriba è stato l'avvocato Arnaldo Ippoliti (60100) che oggi depositerà in Procura il preannunciato esposto sullo stato delle strade della città, per chiedere di accertare «a quali aziende sono stati elargiti i finanziamenti, tramite quale procedura, quali certificati di conformità sono stati rilasciati all'esito dei lavori e chi li ha controllati».

Inoltre, chiede se «la somma di 35 milioni di euro spesi in questi ultimi 8 anni per la manutenzione delle strade è da ritenersi congrua e compatibile con le condizioni attuali».

La replica Piccata la reazione dell'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Manarini, che ha snocciolato l'elenco degli interventi eseguiti dal 2015 al 2021.

«Abbiamo investito 25 milioni e 227mila euro per decine di chilometri di strade», ha evidenziato, senza includere gli ulteriori 4,5 milioni che il Comune impiegherà per il lifting di altri asfalti previsti nel 2023 e suddivisi in 5 lotti.

«Va rivisto interamente il modo in cui vengono assegnati i lavori - l'attacco di Ippoliti -. Com'è possibile che a fronte di spese ingenti, la situazione è questa? Ho un cliente che a Montesicuro è finito fuori strada, un altro proprio oggi (ieri, ndr) ha spaccato una ruota a Barcaglione.

Girare in questa città è diventato un rischio». L'assessore Stefano Foresi ha annunciato che, appena le temperature lo consentiranno, partiranno i lavori di consolidamento tra via San Martino e via Vecchini, dove la strada sta cedendo, a Candia e sulla circonvallazione di Montesicuro, per la quale è stata prevista una variante in bilancio.

I crateri si sono aperti ovunque, anche in strade rifatte recentemente. Ma il maltempo ha aggravato la situazione anche nell'area portuale, problema al centro di un'interrogazione avanzata dalla consigliera Antonella Andreoli (Lega), interessata a sapere se esiste una programma di interventi per via Einaudi, largo Fiera della Pesca, via Vanoni, via Mattei e zone limitrofe.

Manarini ha ricordato il restyling già eseguito su 800 metri di via Mattei (per 1,3 milioni) e lo schema di convenzione firmato nel 2021 con cui l'Autorità portuale «si sarebbe impegnata a sostenere il 90% dei costi degli interventi sulle strade da sistemare: confidiamo - l'auspicio dell'assessore - che la nuova presidenza confermi l'impegno espresso».

Una risposta che la Andreoli ha definito «sconcertante». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Invernale Traiano: Tevere Remo (IRC) e Guardamago (ORC) si dividono la posta

In Regata la classifica generale sta prendendo forme diverse, con Tevere Remo Mon Ile che governa in IRC e Guardamago II leader in ORC. Sempre ottime le prestazioni di Canopo, che ha saltato la prima parte del campionato, e quelle di Aeronautica Militare Duende che in reale fa sentire la propria potenza Riva di Traiano - Navigare Necesse Est, era il motto (latino) della Lega Anseatica e, tralasciando la seconda parte (vivere non est necesse), è quello che oggi il direttore del Comitato di Regata Fabio Barrasso ha fatto suo. Nessuna intelligenza a terra, ma barche chiamate in acqua ed "avvisate" che la linea di partenza sarebbe stata lontana. E la scommessa ha pagato, consentendo la disputa, nonostante tutte le previsioni meteo saltate, di due splendide prove per i Regata ed i Crociera e di una Coastal ad alto tasso di tensione tra le navi ormeggiate in rada. "In effetti una nave ha incominciato a prepararsi ad entrare nel porto di Civitavecchia dopo 10 giorni che era ferma in rada - ha confermato Fabio Barrasso - ma le istruzioni erano chiare: nel caso una nave si fosse mossa non doveva più essere considerata come punto di riferimento. Ma quando si regata, si sa, il coltello è sempre fra i denti.

Per loro avevamo come punto fisso una boa molto al largo, a circa 5 miglia dalla costa, molto difficile da posizionare per i nostri posaboe, ma indispensabile per catturare il vento che alla fine è entrato al largo di Civitavecchia". Grande attenzione alle regole di regata, quindi, che sono importantissime e vanno seguite scrupolosamente, ma soprattutto conosciute. In effetti la patente nautica non prepara alle regate e proprio per questo, il sabato pomeriggio, si è svolta, fortemente voluto dal Direttore Tecnico del CNRT Giuseppe Borrelli, un'affollata sessione formativa sulle principali regole di regata tenuta proprio dall'UDR Fabio Barrasso. La regata La partenza dei Coastal è avvenuta alle ore 13:00, mentre i Crociera e i Regata sono partiti circa 30 minuti dopo. Il vento, inizialmente sui 9 nodi, si è alla fine stabilizzato sui 15 nodi, per una giornata perfetta, con sole ed anche un po' d'onda. Circa 12 miglia quelle navigate dai Coastal, mentre i Regata e i Crociera hanno lavorato su un bastone di circa 5 miglia. Due i giri per i Regata, uno solo per i Crociera. Per entrambi una cinquantina di minuti di regata. Il vento si è stabilizzato intorno ai 355° con un'intensità di 14 nodi. In IRC Tevere Remo Mon Ile, First 40 di Gianrocco Catalano, consolida il suo primato in classifica con un primo ed un secondo posto di giornata. Segue il suo passo spedito il solo Sayann, altro First 40, di Paolo Cavarocchi, che, anche lui con un primo ed un secondo posto, mantiene inalterato il distacco. Tevere Remo conduce con 7 punti, scartando un secondo ed un terzo posto, mentre Sayan segue a 13, scartando due terzi posti. Guardamago II, l'Italia Yachts 11.98 di Massimo Romeo Piparo, segue al terzo posto (21 punti) con un terzo e un quarto piazzamento negli arrivi di oggi. Sul podio di giornata è salito

Il Nautilus

Invernale Traiano: Tevere Remo (IRC) e Guardamago (ORC) si dividono la posta



01/30/2023 09:53

-Biss Puntì, Rewind Puntì, Luca Vasta

In Regata la classifica generale sta prendendo forme diverse, con Tevere Remo Mon Ile che governa in IRC e Guardamago II leader in ORC. Sempre ottime le prestazioni di Canopo, che ha saltato la prima parte del campionato, e quelle di Aeronautica Militare Duende che in reale fa sentire la propria potenza Riva di Traiano - Navigare Necesse Est, era il motto (latino) della Lega Anseatica e, tralasciando la seconda parte (vivere non est necesse), è quello che oggi il direttore del Comitato di Regata Fabio Barrasso ha fatto suo. Nessuna intelligenza a terra, ma barche chiamate in acqua ed "avvisate" che la linea di partenza sarebbe stata lontana. E la scommessa ha pagato, consentendo la disputa, nonostante tutte le previsioni meteo saltate, di due splendide prove per i Regata ed i Crociera e di una Coastal ad alto tasso di tensione tra le navi ormeggiate in rada. "In effetti una nave ha incominciato a prepararsi ad entrare nel porto di Civitavecchia dopo 10 giorni che era ferma in rada - ha confermato Fabio Barrasso - ma le istruzioni erano chiare: nel caso una nave si fosse mossa non doveva più essere considerata come punto di riferimento. Ma quando si regata, si sa, il coltello è sempre fra i denti. Per loro avevamo come punto fisso una boa molto al largo, a circa 5 miglia dalla costa, molto difficile da posizionare per i nostri posaboe, ma indispensabile per catturare il vento che alla fine è entrato al largo di Civitavecchia". Grande attenzione alle regole di regata, quindi, che sono importantissime e vanno seguite scrupolosamente, ma soprattutto conosciute. In effetti la patente nautica non prepara alle regate e proprio per questo, il sabato pomeriggio, si è svolta, fortemente voluto dal Direttore Tecnico del CNRT Giuseppe Borrelli, un'affollata sessione

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

anche Lancillotto, First 40 mod. di Adriano Addobbati, con un piazzamento sul gradino più basso del podio nella seconda prova, ma con poche possibilità di recupero in classifica generale, dove è staccato di 19 punti dal leader. In ORC la classifica è capovolta, con Guardamago II che fa l'en plein delle prove di oggi ed è leader in classifica generale con 10 punti, seguito da Tevere Remo con 12 punti e da Sayann con 22. Il "disturbatore" della classifica dei tre leader del circuito è senz'altro Canopo, Swan 42 di Adriano Majolino, che da quando è rientrato in gara in questo secondo scorcio di campionato, sta facendo benissimo. Oggi per lui un terzo e un secondo posto in compensato e due secondi posti in tempo reale, dopo lo splendido Vismara 46 Aeronautica Militare Duende di Raffaele Giannetti che abbina la concretezza all'indubbia bellezza della nuova livrea. Per la classifica di giornata, comunque, la prima prova è stata vinta da Guardamago II davanti a Tevere Remo e Canopo; la seconda sempre da Guardamago II davanti a Canopo e Tevere Remo. Sempre per i Regata la classifica del Gruppo 1 vede Tevere Remo precedere Sayann e Lancillotto, mentre nel Gruppo 2 Guardamago II conduce su Amapola I, Oceanis 430 del CV Roma Anemos, e a Tes, M37 di Tommaso Di Nitto. Tra i Crociera la prima prova è andata a Malandrina, First 36.7 di Roberto Padua, che ha bruciato per 36 secondi Randagia. First 31.7 di Francesco Borghi. Terza Soul Seeker, X362 Sport di Federico Galdi, festeggiato prima della partenza sia per la sua barca, la migliore nella giornata precedente, sia per le sue 87 primavere compiute da pochissimi giorni. Nella seconda prova era proprio Randagia a mettere la prua davanti a Malandrina per soli 5 secondi, con Soul Seeker terza a 17 secondi. In classifica generale Soul Seeker (11 punti) continua ad essere leader davanti a Randagia (20 punti) e a First Wave, First 405 di Guido Mancini (22.5 punti) che oggi ha collezionato due quarti posti. Nella Coastal Sir Biss (in equipaggio) ha vinto la regata di oggi davanti a Fahrenheit (X2), Comet 38S di Giuseppe Massoni, e a Cau (X2), Comet 41 S di Ugo Garriba. In classifica generale Sir Biss (6 punti) precede Cau (12 punti) e Rewind (20 punti, in equipaggio) Sunfast 37 di Luca Vasta.

Asso Napoli

Napoli

Nauticsud 2023, conferenza stampa di presentazione al Teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare

E' annunciata per lunedì 6 febbraio, alle ore 12.00, nella Sala Italia del Teatro mediterraneo alla Mostra d'Oltremare, con l'intervento delle **autorità**, la presentazione del Nauticsud 2023. E' annunciata per lunedì 6 febbraio, alle ore 12.00, nella Sala Italia del Teatro mediterraneo alla Mostra d'Oltremare, con l'intervento delle **autorità**, la presentazione del Nauticsud 2023 Viale Kennedy, 54 - Napoli Lunedì 6 febbraio, alle ore 12.00 in sala Italia del Teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare di Napoli sarà presentata la quarantunesima edizione del Salone in programma dall'11 al 19 febbraio p.v. nei padiglioni ed aree esterne del quartiere fieristico della Mostra d'Oltremare di Napoli. Alla presenza delle maggiori cariche delle **Autorità Istituzionali** gli organizzatori dell'evento, Mostra d'Oltremare in collaborazione con AFINA, accoglieranno i giornalisti. Durante la conferenza saranno illustrati i contenuti del Salone dedicato alla filiera nautica e le novità della 49esima edizione, ma sarà anche anticipato il progetto dell'edizione 2024 che celebrerà i 50 anni della manifestazione. Andrea Annunziata - Presidente **Autorità Portuale** di Napoli - **Ciro Fiola** - Presidente C.C.I.A.A. di Napoli - **Amedeo Manzo** - Presidente BCC Napoli - **Gennaro Amato** - Presidente AFINA - **Maria Caputo** - Consigliera Delegata Mostra d'Oltremare di Napoli.

Asso Napoli
Nauticsud 2023, conferenza stampa di presentazione al Teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare



01/30/2023 19:59 - *Maria Caputo, Consigliera Delegata Mostra*
 E' annunciata per lunedì 6 febbraio, alle ore 12.00, nella Sala Italia del Teatro mediterraneo alla Mostra d'Oltremare, con l'intervento delle autorità, la presentazione del Nauticsud 2023. E' annunciata per lunedì 6 febbraio, alle ore 12.00, nella Sala Italia del Teatro mediterraneo alla Mostra d'Oltremare, con l'intervento delle autorità, la presentazione del Nauticsud 2023 Viale Kennedy, 54 - Napoli Lunedì 6 febbraio, alle ore 12.00 in sala Italia del Teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare di Napoli sarà presentata la quarantunesima edizione del Salone in programma dall'11 al 19 febbraio p.v. nei padiglioni ed aree esterne del quartiere fieristico della Mostra d'Oltremare di Napoli. Alla presenza delle maggiori cariche delle Autorità Istituzionali gli organizzatori dell'evento, Mostra d'Oltremare in collaborazione con AFINA, accoglieranno i giornalisti. Durante la conferenza saranno illustrati i contenuti del Salone dedicato alla filiera nautica e le novità della 49esima edizione, ma sarà anche anticipato il progetto dell'edizione 2024 che celebrerà i 50 anni della manifestazione. Andrea Annunziata - Presidente Autorità Portuale di Napoli - **Ciro Fiola** - Presidente C.C.I.A.A. di Napoli - **Amedeo Manzo** - Presidente BCC Napoli - **Gennaro Amato** - Presidente AFINA - **Maria Caputo** - Consigliera Delegata Mostra d'Oltremare di Napoli.

Gazzetta di Napoli

Napoli

Nauticsud, presentazione lunedì 6 alla Mostra d'Oltremare.

Lunedì 6 febbraio, alle ore 12.00 in sala Italia del Teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare di Napoli sarà presentata la quarantanovesima edizione del Salone Nauticsud, in programma dall'11 al 19 febbraio p.v. nei padiglioni ed aree esterne del quartiere fieristico della Mostra d'Oltremare di Napoli. Alla presenza delle maggiori cariche delle **Autorità** Istituzionali gli organizzatori dell'evento, Mostra d'Oltremare in collaborazione con AFINA, accoglieranno i giornalisti. Durante la conferenza saranno illustrati i contenuti del Salone dedicato alla filiera nautica e le novità della 49esima edizione, ma sarà anche anticipato il progetto dell'edizione 2024 che celebrerà i 50 anni della manifestazione. INTERVERRANNO Gaetano Manfredi - Sindaco Comune di Napoli Andrea Annunziata - Presidente **Autorità Portuale** di Napoli Ciro Fiola - Presidente C.C.I.A.A. di Napoli Amedeo Manzo - Presidente BCC Napoli Gennaro Amato - Presidente AFINA Maria Caputo - Consigliera Delegata Mostra d'Oltremare di Napoli Remo Minopoli - Presidente Mostra d'Oltremare di Napoli.

Gazzetta di Napoli

Nauticsud, presentazione lunedì 6 alla Mostra d'Oltremare.



01/30/2023 17:06 -Pietro Pizzolla

Lunedì 6 febbraio, alle ore 12.00 in sala Italia del Teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare di Napoli sarà presentata la quarantanovesima edizione del Salone Nauticsud, in programma dall'11 al 19 febbraio p.v. nei padiglioni ed aree esterne del quartiere fieristico della Mostra d'Oltremare di Napoli. Alla presenza delle maggiori cariche delle Autorità Istituzionali gli organizzatori dell'evento, Mostra d'Oltremare in collaborazione con AFINA, accoglieranno i giornalisti. Durante la conferenza saranno illustrati i contenuti del Salone dedicato alla filiera nautica e le novità della 49esima edizione, ma sarà anche anticipato il progetto dell'edizione 2024 che celebrerà i 50 anni della manifestazione. INTERVERRANNO Gaetano Manfredi - Sindaco Comune di Napoli Andrea Annunziata - Presidente Autorità Portuale di Napoli Ciro Fiola - Presidente C.C.I.A.A. di Napoli Amedeo Manzo - Presidente BCC Napoli Gennaro Amato - Presidente AFINA Maria Caputo - Consigliera Delegata Mostra d'Oltremare di Napoli Remo Minopoli - Presidente Mostra d'Oltremare di Napoli.

Shipping Italy

Taranto

Secondo scalo di Kalypso e tre treni container partita dal terminal Yilport di Taranto

Il gruppo terminalistico turco Yilport che controlla il San Cataldo Container Terminal di Taranto ha celebrato l'atteso secondo scalo di Kalypso Compagnia di Navigazione nel porto pugliese. Dopo la portacontainer Rijnborg è tata la volta della Highway che ha effettuato circa 600 movimenti (imbarchi e sbarchi) di container provenienti dal Far East nell'ambito del servizio di linea Marco Polo. The 600-movement vessel shows the intermodal services that Taranto Terminal can offer. L'aspetto forse più interessante è stato in realtà la sperimentazione di altri collegamenti intermodali via treno dal porto di Taranto verso il Nord Italia grazie all'impresa ferroviaria Ferrotramviaria che ha trasportato 20 vagoni (convoglio lungo 510 metri) diretti a Falconara nelle Marche consentendo al carico di arrivare a destinazione in 10-12 ore rispetto all'alternativa del feeder via mare che avrebbero richiesto un paio di giorni. Yilport sottolinea che mette la vasta area logistica di **Ancona** in relazione diretta con l'hub portuale di Taranto significa "centrare l'obiettivo di offrire ai potenziali clienti nel cuore del Mediterraneo uno scalo sicuro per le merci e velocizzare e rendere efficiente l'interconnessione con i mercati finali". Cosimo Palagiano, general manager di Yilport a Taranto, ha sottolineato che "un secondo treno è partito per Padova e un terzo per Bologna confermando il potenziale dello scalo jonico che si dimostra in grado di offrire ai clienti le combinazioni di trasporto più veloci e sostenibili verso i principali porti e strutture intermodali del continente europeo, a supporto dell'intero sistema economico e produttivo del Paese".



Porti: Gioia Tauro, primo treno con auto elettriche cinesi

Sono 208 veicoli trasferiti da terminalista Automar 1 di 1 (ANSA) - GIOIA TAURO, 30 GEN - È partito da Gioia Tauro il primo treno carico di autovetture elettriche provenienti dalla Cina e destinate, attraverso il terminalista Automar spa che gestisce il trasbordo delle auto, al mercato del centro - nord Italia. Si tratta di un carico di 208 veicoli diretti a Cassino, per poi essere trasferito via bisarca nella sede della "DR Auto Groupe" a Macchia d'Isernia. A darne notizia è l'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. "Contrariamente al solito, le navi - è detto in un comunicato - sono giunte dal mercato internazionale del Fair East". "E' una notizia molto positiva - dichiara il presidente dell'Autorità, **Andrea Agostinelli** - in quanto i treni diretti verso il nord con un carico pagante sono un evento importantissimo perché contribuiscono al buon andamento dell'intermodalità portuale di Gioia Tauro. Del resto, fino ad oggi - prosegue **Agostinelli** - siamo stati abituati ai carichi che giungevano da Melfi, Cassino, dalle fabbriche di Stellantis per poi essere trasportati oltreoceano. Mentre, con questa nuova partenza, il terminalista Automar Spa ha inaugurato il primo di una lunga serie di treni che porteranno le macchine a settentrione verso il resto d'Italia". "Si tratta di elementi - è detto nella nota - che confermano l'alta attenzione che il terminalista, partecipato al 40% da Grimaldi Group, ha rivolto e continua a rivolgere allo scalo portuale di Gioia Tauro, mettendo in atto una politica aziendale animata da continui traguardi segnati. Dopo aver, infatti, realizzato e inaugurato a fine anno una propria asta ferroviaria all'interno del piazzale autovetture e chiuso il 2022 con oltre il 243% di crescita dei traffici, adesso sta lavorando per avviare due tracce ferroviarie settimanali, previste nei giorni di lunedì e venerdì, che movimenteranno commesse di 40 mila auto". (ANSA).



Da Gioia il primo carico internazionale di auto dirette in Italia

Trasbordate su treno le vetture giunte in porto dalla Cina e dirette a Cassino. Agostinelli: «Contribuiscono all'intermodalità portuale» GIOIA TAURO «L'andamento positivo del terminal Automar spa, che gestisce il trasbordo delle autovetture, trova un'ulteriore conferma del suo cambiamento di rotta. È appena partito da Gioia Tauro il primo treno carico di autovetture elettriche, provenienti dalla Cina e destinate al mercato del centro - nord Italia. Si tratta di un carico di 208 veicoli diretti a Cassino, per poi essere trasferito via bisarca presso la sede della "DR Auto Groupe" a Macchia d'Isernia». Lo comunica una nota l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio che sottolinea: «Contrariamente al solito, le navi sono giunte dal mercato internazionale del Fair East. Si sdogana, così, il consueto traffico nazionale, che ha visto, fino a questo momento, giungere al porto di Gioia Tauro le autovetture prodotte da Stellantis nelle sue sedi italiane di produzione». «È una notizia molto positiva - dichiara il presidente dell'Autorità, Andrea Agostinelli - in quanto i treni diretti verso il nord con un carico pagante sono un evento importantissimo perché contribuiscono al buon andamento dell'intermodalità portuale di Gioia Tauro. Del resto, fino ad oggi - continua Agostinelli - siamo stati abituati ai carichi che giungevano da Melfi, Cassino, dalle fabbriche di Stellantis per poi essere trasportati oltreoceano. Mentre, con questa nuova partenza, il terminalista Automar Spa ha inaugurato il primo di una lunga serie di treni che porteranno le macchine a settentrione verso il resto d'Italia». «Si tratta di elementi che confermano l'alta attenzione che il Terminalista, partecipato al 40% da Grimaldi Group - è detto - ha rivolto e continua a rivolgere allo scalo portuale di Gioia Tauro, mettendo in atto una politica aziendale animata da continui traguardi segnati. Dopo aver, infatti, realizzato e inaugurato a fine anno una propria asta ferroviaria all'interno del piazzale autovetture e chiuso il 2022 con oltre il 243% di crescita dei traffici, adesso sta lavorando per avviare due tracce ferroviarie settimanali, previste nei giorni di lunedì e venerdì, che movimenteranno commesse di 40 mila auto».



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Partito da Gioia Tauro il primo treno carico di autovetture elettriche

L'andamento positivo del terminal Automar spa, che gestisce il trasbordo delle autovetture, trova un'ulteriore conferma del suo cambiamento di rotta. È appena partito da **Gioia Tauro** il primo treno carico di autovetture elettriche, provenienti dalla Cina e destinate al mercato del centro - nord Italia. Si tratta di un carico di 208 veicoli diretti a Cassino, per poi essere trasferito via bisarca presso la sede della "DR Auto Groupe" a Macchia d'Isernia. Contrariamente al solito, le navi sono giunte dal mercato internazionale del Fair East. Si sdogana, così, il consueto traffico nazionale, che ha visto, fino a questo momento, giungere al **porto** di **Gioia Tauro** le autovetture prodotte da Stellantis nelle sue sedi italiane di produzione. "E' una notizia molto positiva - dichiara il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli - in quanto i treni diretti verso il nord con un carico pagante sono un evento importantissimo perché contribuiscono al buon andamento dell'intermodalità portuale di **Gioia Tauro**. Del resto, fino ad oggi - continua Agostinelli - siamo stati abituati ai carichi che giungevano da Melfi, Cassino, dalle fabbriche di Stellantis per poi essere trasportati oltreoceano. Mentre, con questa nuova partenza, il terminalista Automar Spa ha inaugurato il primo di una lunga serie di treni che porteranno le macchine a settentrione verso il resto d'Italia". Si tratta di elementi che confermano l'alta attenzione che il Terminalista, partecipato al 40% da Grimaldi Group, ha rivolto e continua a rivolgere allo scalo portuale di **Gioia Tauro**, mettendo in atto una politica aziendale animata da continui traguardi segnati. Dopo aver, infatti, realizzato e inaugurato a fine anno una propria asta ferroviaria all'interno del piazzale autovetture e chiuso il 2022 con oltre il 243% di crescita dei traffici, adesso sta lavorando per avviare due tracce ferroviarie settimanali, previste nei giorni di lunedì e venerdì, che movimenteranno commesse di 40 mila auto.



Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro, prima spedizione via treno di auto provenienti dalla Cina

Dal porto di Gioia Tauro è partito un primo treno carico di autovetture elettriche provenienti dalla Cina e destinate al mercato del centro-nord Italia. Rendendo nota la spedizione, consistente in un carico di 208 veicoli diretti a Cassino per poi essere trasferiti via bisarca presso la sede della DR Automobiles a Macchia d'Isernia, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha specificato che, contrariamente al solito, si tratta di una spedizione di autovetture proveniente dall'Estremo Oriente rispetto ad un traffico di veicoli che usualmente giunge al terminal di Automar nel porto di Gioia Tauro dalle sedi italiane di produzione del gruppo Stellantis. «È - ha evidenziato il presidente dell'AdSP, Andrea Agostinelli - una notizia molto positiva in quanto i treni diretti verso il nord con un carico pagante sono un evento importantissimo perché contribuiscono al buon andamento dell'intermodalità portuale di Gioia Tauro. Del resto, fino ad oggi siamo stati abituati ai carichi che giungevano da Melfi, Cassino, dalle fabbriche di Stellantis per poi essere trasportati oltreoceano. Mentre, con questa nuova partenza, il terminalista Automar Spa ha inaugurato il primo di una lunga serie di treni che porteranno le macchine a settentrione verso il resto d'Italia». L'ente portuale ha ricordato che il terminalista, dopo aver realizzato e inaugurato a fine anno una propria asta ferroviaria all'interno del piazzale autovetture e chiuso il 2022 con oltre il +243% di crescita dei traffici, sta lavorando per avviare due tracce ferroviarie settimanali, previste nei giorni di lunedì e venerdì, che movimenteranno commesse per 40mila auto.

Informare

Porto di Gioia Tauro, prima spedizione via treno di auto provenienti dalla Cina



01/30/2023 17:16

Dal porto di Gioia Tauro è partito un primo treno carico di autovetture elettriche provenienti dalla Cina e destinate al mercato del centro-nord Italia. Rendendo nota la spedizione, consistente in un carico di 208 veicoli diretti a Cassino per poi essere trasferiti via bisarca presso la sede della DR Automobiles a Macchia d'Isernia, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha specificato che, contrariamente al solito, si tratta di una spedizione di autovetture proveniente dall'Estremo Oriente rispetto ad un traffico di veicoli che usualmente giunge al terminal di Automar nel porto di Gioia Tauro dalle sedi italiane di produzione del gruppo Stellantis. «È - ha evidenziato il presidente dell'AdSP, Andrea Agostinelli - una notizia molto positiva in quanto i treni diretti verso il nord con un carico pagante sono un evento importantissimo perché contribuiscono al buon andamento dell'intermodalità portuale di Gioia Tauro. Del resto, fino ad oggi siamo stati abituati ai carichi che giungevano da Melfi, Cassino, dalle fabbriche di Stellantis per poi essere trasportati oltreoceano. Mentre, con questa nuova partenza, il terminalista Automar Spa ha inaugurato il primo di una lunga serie di treni che porteranno le macchine a settentrione verso il resto d'Italia». L'ente portuale ha ricordato che il terminalista, dopo aver realizzato e inaugurato a fine anno una propria asta ferroviaria all'interno del piazzale autovetture e chiuso il 2022 con oltre il +243% di crescita dei traffici, sta lavorando per avviare due tracce ferroviarie settimanali, previste nei giorni di lunedì e venerdì, che movimenteranno commesse per 40mila auto.

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

A Gioia Tauro primo treno di auto elettriche provenienti dalla Cina

Il convoglio di oltre duecento veicoli, partito dallo scalo calabrese, è destinato al mercato del centro-nord Italia. A Gioia Tauro l'andamento positivo del terminal Automar spa, che gestisce il trasbordo delle autovetture in porto, trova un'ulteriore conferma del suo cambiamento di rotta. È appena partito dallo scalo calabrese il primo treno carico di autovetture elettriche, provenienti dalla Cina e destinate al mercato del centro-nord Italia. Si tratta di un carico di 208 veicoli diretti a Cassino, per poi essere trasferito via bisarca presso la sede della "DR Auto Groupe" a Macchia d'Isernia. Contrariamente al solito, le navi sono giunte dal mercato internazionale del Fair East. Si sdogana, così, il consueto traffico nazionale, che ha visto, fino a questo momento, giungere al porto di Gioia Tauro le autovetture prodotte da Stellantis nelle sue sedi italiane di produzione. "È una notizia molto positiva - dichiara il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli - in quanto i treni diretti verso il nord con un carico pagante sono un evento importantissimo perché contribuiscono al buon andamento dell'intermodalità portuale di Gioia Tauro. Del resto, fino ad oggi - continua Agostinelli - siamo stati abituati ai carichi che giungevano da Melfi, Cassino, dalle fabbriche di Stellantis per poi essere trasportati oltreoceano. Mentre, con questa nuova partenza, il terminalista Automar Spa ha inaugurato il primo di una lunga serie di treni che porteranno le macchine a settentrione verso il resto d'Italia". Si tratta di elementi che confermano l'alta attenzione che il terminalista, partecipato al 40% da Grimaldi Group, ha rivolto e continua a rivolgere allo scalo portuale di Gioia Tauro, mettendo in atto una politica aziendale animata da continui traguardi segnati. Dopo aver, infatti, realizzato e inaugurato a fine anno una propria asta ferroviaria all'interno del piazzale autovetture e chiuso il 2022 con oltre il 243% di crescita dei traffici, adesso sta lavorando per avviare due tracce ferroviarie settimanali, previste nei giorni di lunedì e venerdì, che movimenteranno commesse di 40 mila auto. Condividi.

Informazioni Marittime

A Gioia Tauro primo treno di auto elettriche provenienti dalla Cina



01/30/2023 17:34

Il convoglio di oltre duecento veicoli, partito dallo scalo calabrese, è destinato al mercato del centro-nord Italia. A Gioia Tauro l'andamento positivo del terminal Automar spa, che gestisce il trasbordo delle autovetture in porto, trova un'ulteriore conferma del suo cambiamento di rotta. È appena partito dallo scalo calabrese il primo treno carico di autovetture elettriche, provenienti dalla Cina e destinate al mercato del centro-nord Italia. Si tratta di un carico di 208 veicoli diretti a Cassino, per poi essere trasferito via bisarca presso la sede della "DR Auto Groupe" a Macchia d'Isernia. Contrariamente al solito, le navi sono giunte dal mercato internazionale del Fair East. Si sdogana, così, il consueto traffico nazionale, che ha visto, fino a questo momento, giungere al porto di Gioia Tauro le autovetture prodotte da Stellantis nelle sue sedi italiane di produzione. "È una notizia molto positiva - dichiara il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli - in quanto i treni diretti verso il nord con un carico pagante sono un evento importantissimo perché contribuiscono al buon andamento dell'intermodalità portuale di Gioia Tauro. Del resto, fino ad oggi - continua Agostinelli - siamo stati abituati ai carichi che giungevano da Melfi, Cassino, dalle fabbriche di Stellantis per poi essere trasportati oltreoceano. Mentre, con questa nuova partenza, il terminalista Automar Spa ha inaugurato il primo di una lunga serie di treni che porteranno le macchine a settentrione verso il resto d'Italia". Si tratta di elementi che confermano l'alta attenzione che il terminalista, partecipato al 40% da Grimaldi Group, ha rivolto e continua a rivolgere allo scalo portuale di Gioia Tauro, mettendo in atto una politica aziendale animata da continui traguardi segnati. Dopo aver, infatti, realizzato e inaugurato a

Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Automar cambia rotta con il primo treno di auto elettriche dalla Cina

GIOIA TAURO L'andamento positivo del terminal Automar spa, che gestisce il trasbordo delle autovetture, trova un'ulteriore conferma del suo cambiamento di rotta. È appena partito da Gioia Tauro il primo treno carico di autovetture elettriche, provenienti dalla Cina e destinate al mercato del centro nord Italia. Si tratta di un carico di 208 veicoli diretti a Cassino, per poi essere trasferito via bisarca presso la sede della DR Auto Groupe a Macchia d'Isernia. Contrariamente al solito, le navi sono giunte dal mercato internazionale del Fair East. Si sdogana, così, il consueto traffico nazionale, che ha visto, fino a questo momento, giungere al porto di Gioia Tauro le autovetture prodotte da Stellantis nelle sue sedi italiane di produzione. E' una notizia molto positiva dichiara il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli in quanto i treni diretti verso il nord con un carico pagante sono un evento importantissimo perché contribuiscono al buon andamento dell'intermodalità portuale di Gioia Tauro. Del resto, fino ad oggi continua Agostinelli siamo stati abituati ai carichi che giungevano da Melfi, Cassino, dalle fabbriche di Stellantis per poi essere trasportati oltreoceano. Mentre, con questa nuova partenza, il terminalista Automar Spa ha inaugurato il primo di una lunga serie di treni che porteranno le macchine a settentrione verso il resto d'Italia. Si tratta di elementi che confermano l'alta attenzione che il terminalista, partecipato al 40% da Grimaldi Group, ha rivolto e continua a rivolgere allo scalo portuale di Gioia Tauro, mettendo in atto una politica aziendale animata da continui traguardi segnati. Dopo aver, infatti, realizzato e inaugurato a fine anno una propria asta ferroviaria all'interno del piazzale autovetture e chiuso il 2022 con oltre il 243% di crescita dei traffici, adesso sta lavorando per avviare due tracce ferroviarie settimanali, previste nei giorni di lunedì e venerdì, che movimenteranno commesse di 40 mila auto.

Automar cambia rotta con il primo treno di auto elettriche dalla Cina

GIOIA TAURO - L'andamento positivo del terminal Automar spa, che gestisce il trasbordo delle autovetture, trova un'ulteriore conferma del suo **cambiamento di rotta**. È appena partito da Gioia Tauro il primo treno carico di autovetture elettriche, provenienti dalla Cina e destinate al mercato del centro - nord Italia. Si tratta di un carico di 208 veicoli diretti a Cassino, per poi essere trasferito via bisarca presso la sede della "DR Auto Groupe" a Macchia d'Isernia. Contrariamente al solito, le navi sono giunte dal mercato internazionale del Fair East. Si sdogana, così, il consueto traffico nazionale, che ha visto, fino a questo momento, giungere al porto di Gioia Tauro le autovetture prodotte da Stellantis nelle sue sedi italiane di produzione.



"È una notizia molto positiva - dichiara il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli - in quanto i treni diretti verso il nord con un carico pagante sono un evento importantissimo perché contribuiscono al buon andamento dell'intermodalità portuale di Gioia Tauro. Del resto, fino ad oggi - continua Agostinelli - siamo stati abituati ai carichi che giungevano

Partito da Gioia Tauro il primo treno di autovetture elettriche provenienti dalla Cina

Gioia Tauro, 30 gennaio 2023 - L'andamento positivo del terminal Automar spa, che gestisce il trasbordo delle autovetture, trova un'ulteriore conferma del suo cambiamento di rotta. È appena partito da **Gioia Tauro** il primo treno carico di autovetture elettriche, provenienti dalla Cina e destinate al mercato del centro - nord Italia. Si tratta di un carico di 208 veicoli diretti a Cassino, per poi essere trasferito via bisarca presso la sede della "DR Auto Groupe" a Macchia d'Isernia. Contrariamente al solito, le navi sono giunte dal mercato internazionale del Fair East. Si sdogana, così, il consueto traffico nazionale, che ha visto, fino a questo momento, giungere al **porto di Gioia Tauro** le autovetture prodotte da Stellantis nelle sue sedi italiane di produzione. <**Gioia Tauro**. Del resto, fino ad oggi - continua Agostinelli - siamo stati abituati ai carichi che giungevano da Melfi, Cassino, dalle fabbriche di Stellantis per poi essere trasportati oltreoceano. Mentre, con questa nuova partenza, il terminalista Automar Spa ha inaugurato il primo di una lunga serie di treni che porteranno le macchine a settentrione verso il resto d'Italia>>. Si tratta di elementi che confermano l'alta attenzione che il Terminalista, partecipato al 40% da Grimaldi Group, ha rivolto e continua a rivolgere allo scalo portuale di **Gioia Tauro**, mettendo in atto una politica aziendale animata da continui traguardi segnati. Dopo aver, infatti, realizzato e inaugurato a fine anno una propria asta ferroviaria all'interno del piazzale autovetture e chiuso il 2022 con oltre il 243% di crescita dei traffici, adesso sta lavorando per avviare due tracce ferroviarie settimanali, previste nei giorni di lunedì e venerdì, che movimenteranno commesse di 40 mila auto.

Sea Reporter

Partito da Gioia Tauro il primo treno di autovetture elettriche provenienti dalla Cina



01/30/2023 19:49

- Redazione Seareporter

Gioia Tauro, 30 gennaio 2023 - L'andamento positivo del terminal Automar spa, che gestisce il trasbordo delle autovetture, trova un'ulteriore conferma del suo cambiamento di rotta. È appena partito da Gioia Tauro il primo treno carico di autovetture elettriche, provenienti dalla Cina e destinate al mercato del centro - nord Italia. Si tratta di un carico di 208 veicoli diretti a Cassino, per poi essere trasferito via bisarca presso la sede della "DR Auto Groupe" a Macchia d'Isernia. Contrariamente al solito, le navi sono giunte dal mercato internazionale del Fair East. Si sdogana, così, il consueto traffico nazionale, che ha visto, fino a questo momento, giungere al porto di Gioia Tauro le autovetture prodotte da Stellantis nelle sue sedi italiane di produzione. <<È una notizia molto positiva - dichiara il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli - in quanto i treni diretti verso il nord con un carico pagante sono un evento importantissimo perché contribuiscono al buon andamento dell'intermodalità portuale di Gioia Tauro. Del resto, fino ad oggi - continua Agostinelli - siamo stati abituati ai carichi che giungevano da Melfi, Cassino, dalle fabbriche di Stellantis per poi essere trasportati oltreoceano. Mentre, con questa nuova partenza, il terminalista Automar Spa ha inaugurato il primo di una lunga serie di treni che porteranno le macchine a settentrione verso il resto d'Italia>>. Si tratta di elementi che confermano l'alta attenzione che il Terminalista, partecipato al 40% da Grimaldi Group, ha rivolto e continua a rivolgere allo scalo portuale di Gioia Tauro, mettendo in atto una politica aziendale animata da continui traguardi segnati. Dopo aver, infatti, realizzato e inaugurato a fine anno una

Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro, partito il primo treno carico di autovetture elettriche provenienti dalla Cina

Le auto sono destinate al mercato del Centro-Nord Italia **Gioia Tauro** - È partito dal **porto** di **Gioia Tauro** il primo treno carico di autovetture elettriche provenienti dalla Cina e destinate al mercato del Centro-Nord Italia. Si tratta di un carico di 208 veicoli diretti a Cassino, per poi essere trasferito nella sede della 'Dr auto groupe' a Macchia d'Isernia. Le attività sul **porto** calabrese sono state gestite dal terminalista Automar spa, che gestisce il trasbordo delle autovetture. "È una notizia molto positiva - dichiara il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli - in quanto i treni diretti verso il Nord con un carico pagante sono un evento importantissimo perché contribuiscono al buon andamento dell'intermodalità portuale di **Gioia Tauro**. Del resto, fino ad oggi - continua - siamo stati abituati ai carichi che giungevano da Melfi, Cassino, dalle fabbriche di Stellantis, per poi essere trasportati oltreoceano. Mentre, con questa nuova partenza, il terminalista Automar Spa ha inaugurato il primo di una lunga serie di treni che porteranno le macchine a settentrione verso il resto d'Italia".

Ship Mag

Porto di Gioia Tauro, partito il primo treno carico di autovetture elettriche provenienti dalla Cina



01/30/2023 21:14

Le auto sono destinate al mercato del Centro-Nord Italia Gioia Tauro. È partito dal porto di Gioia Tauro il primo treno carico di autovetture elettriche provenienti dalla Cina e destinate al mercato del Centro-Nord Italia. Si tratta di un carico di 208 veicoli diretti a Cassino, per poi essere trasferito nella sede della 'Dr auto groupe' a Macchia d'Isernia. Le attività sul porto calabrese sono state gestite dal terminalista Automar spa, che gestisce il trasbordo delle autovetture. È una notizia molto positiva - dichiara il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli - in quanto i treni diretti verso il Nord con un carico pagante sono un evento importantissimo perché contribuiscono al buon andamento dell'intermodalità portuale di Gioia Tauro. Del resto, fino ad oggi - continua - siamo stati abituati ai carichi che giungevano da Melfi, Cassino, dalle fabbriche di Stellantis, per poi essere trasportati oltreoceano. Mentre, con questa nuova partenza, il terminalista Automar Spa ha inaugurato il primo di una lunga serie di treni che porteranno le macchine a settentrione verso il resto d'Italia".

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Primo treno di auto elettriche in import per Automar dal porto di Gioia Tauro

"L'andamento positivo del terminal Automar Spa, che gestisce il trasbordo delle autovetture, trova un'ulteriore conferma del suo cambiamento di rotta. È appena partito da Gioia Tauro il primo treno carico di autovetture elettriche, provenienti dalla Cina e destinate al mercato del Centro - Nord Italia. Si tratta di un carico di 208 veicoli diretti a Cassino, per poi essere trasferito via bisarca presso la sede della DR Auto Groupe a Macchia d'Isernia". Lo ha reso noto l'Autorità di Sistema Portuale di Gioia Tauro spiegando che, "contrariamente al solito, le navi sono giunte dal mercato internazionale del Far East. Si sdogana, così, il consueto traffico nazionale che ha visto, fino a questo momento, giungere al porto di Gioia Tauro le autovetture prodotte da Stellantis nelle sue sedi italiane di produzione". Secondo il presidente dell'Adsp Andrea Agostinelli "è una notizia molto positiva in quanto i treni diretti verso il nord con un carico pagante sono un evento importantissimo perché contribuiscono al buon andamento dell'intermodalità portuale di Gioia Tauro. Del resto fino ad oggi siamo stati abituati ai carichi che giungevano da Melfi, Cassino, dalle fabbriche di Stellantis per poi essere trasportati oltreoceano. Mentre, con questa nuova partenza, il terminalista Automar Spa ha inaugurato il primo di una lunga serie di treni che porteranno le macchine a settentrione verso il resto d'Italia". Si tratta di elementi, secondo l'ente, "che confermano l'alta attenzione che il terminalista, partecipato al 40% da Grimaldi Group, ha rivolto e continua a rivolgere allo scalo portuale di Gioia Tauro, mettendo in atto una politica aziendale animata da continui traguardi segnati. Dopo aver, infatti, realizzato e inaugurato a fine anno una propria asta ferroviaria all'interno del piazzale autovetture e chiuso il 2022 con oltre il 243% di crescita dei traffici, adesso sta lavorando per avviare due tracce ferroviarie settimanali, previste nei giorni di lunedì e venerdì, che movimenteranno commesse di 40 mila auto".



Porto di Gioia Tauro, è partito il primo treno carico di auto elettriche giunte dalla Cina

Il terminal auto dello scalo calabrese si apre così al traffico internazionale Roma - E' partito da **Gioia Tauro** il primo treno carico di autovetture elettriche provenienti dalla Cina e destinate al mercato del Centro-Nord Italia. Si tratta di 208 veicoli diretti a Cassino, per poi essere trasferiti via bisarca nella sede della "DR Auto Groupe" a Macchia d'Isernia. Lo comunica l'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, secondo la quale "l'andamento positivo del terminal Automar spa, che gestisce il trasbordo delle autovetture, trova un'ulteriore conferma del suo cambiamento di rotta".

Contrariamente al solito, si sottolinea in una nota, "le navi sono giunte dal mercato internazionale del Far East. Si sdogana, così, il consueto traffico nazionale, che ha visto, fino a questo momento, giungere al **porto di Gioia Tauro** le autovetture prodotte da Stellantis nelle sue sedi italiane di produzione". "E' una notizia molto positiva - dichiara il presidente dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli - in quanto i treni diretti verso il Nord con un carico pagante sono un evento importantissimo perché contribuiscono al buon andamento dell'intermodalità

portuale di **Gioia Tauro**. Del resto, fino ad oggi - continua Agostinelli - siamo stati abituati ai carichi che giungevano da Melfi, Cassino, dalle fabbriche di Stellantis per poi essere trasportati oltreoceano. Mentre, con questa nuova partenza, il terminalista Automar Spa ha inaugurato il primo di una lunga serie di treni che porteranno le macchine a settentrione verso il resto d'Italia". Si tratta, secondo l'Autorità di sistema, di elementi che confermano l'alta attenzione che il terminalista, partecipato al 40% da Grimaldi Group, ha rivolto e continua a rivolgere allo scalo portuale di **Gioia Tauro**, mettendo in atto una politica aziendale animata dai continui traguardi segnati. Dopo aver, infatti, realizzato e inaugurato a fine anno una propria asta ferroviaria all'interno del piazzale autovetture e chiuso il 2022 con oltre il 243% di crescita dei traffici, "adesso - è scritto - sta lavorando per avviare due tracce ferroviarie settimanali, previste nei giorni di lunedì e venerdì, che movimenteranno commesse di 40 mila auto".



Dal porto di Gioia Tauro il primo treno con vetture elettriche dalla Cina

Sono 208 veicoli trasferiti da terminalista Automar GIOIA TAURO - È partito da Gioia Tauro il primo treno carico di autovetture elettriche provenienti dalla Cina e destinate, attraverso il terminalista Automar spa che gestisce il trasbordo delle auto, al mercato del centro - nord Italia. Si tratta di un carico di 208 veicoli diretti a Cassino, per poi essere trasferito via bisarca nella sede della "DR Auto Groupe" a Macchia d'Isernia. A darne notizia è l'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. "Contrariamente al solito, le navi - è detto in un comunicato - sono giunte dal mercato internazionale del Fair East". "E' una notizia molto positiva - dichiara il presidente dell'Autorità, Andrea Agostinelli - in quanto i treni diretti verso il nord con un carico pagante sono un evento importantissimo perché contribuiscono al buon andamento dell'intermodalità portuale di Gioia Tauro. Del resto, fino ad oggi - prosegue Agostinelli - siamo stati abituati ai carichi che giungevano da Melfi, Cassino, dalle fabbriche di Stellantis per poi essere trasportati oltreoceano. Mentre, con questa nuova partenza, il terminalista Automar Spa ha inaugurato il primo di una lunga serie di treni che porteranno le macchine a settentrione verso il resto d'Italia". "Si tratta di elementi - è detto nella nota - che confermano l'alta attenzione che il terminalista, partecipato al 40% da Grimaldi Group, ha rivolto e continua a rivolgere allo scalo portuale di Gioia Tauro, mettendo in atto una politica aziendale animata da continui traguardi segnati. Leggi tutta la notizia Fonte: ANSA

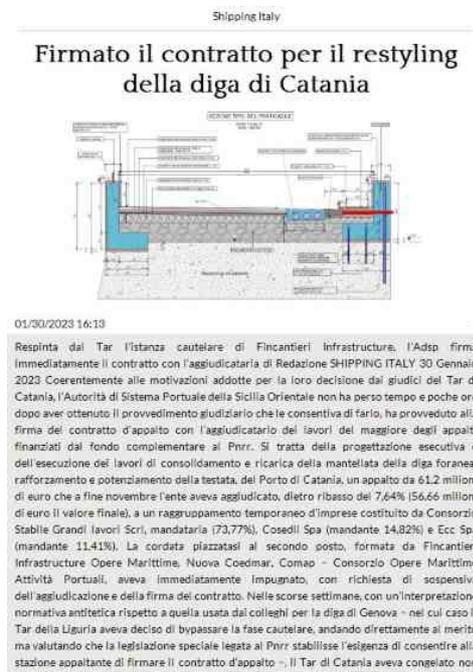


Shipping Italy

Catania

Firmato il contratto per il restyling della diga di Catania

Coerentemente alle motivazioni addotte per la loro decisione dai giudici del Tar di Catania, l'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale non ha perso tempo e poche ore dopo aver ottenuto il provvedimento giudiziario che le consentiva di farlo, ha provveduto alla firma del contratto d'appalto con l'aggiudicatario dei lavori del maggiore degli appalti finanziati dal fondo complementare al Pnrr. Si tratta della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di consolidamento e ricarica della mantellata della diga foranea, rafforzamento e potenziamento della testata, del Porto di Catania, un appalto da 61,2 milioni di euro che a fine novembre l'ente aveva aggiudicato, dietro ribasso del 7,64% (56,66 milioni di euro il valore finale), a un raggruppamento temporaneo d'impresе costituito da Consorzio Stabile Grandi lavori Srl, mandataria (73,77%), Cosedil Spa (mandante 14,82%) e Ecc Spa (mandante 11,41%). La cordata piazzatasi al secondo posto, formata da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Nuova Coedmar, Comap - Consorzio Opere Marittime Attività Portuali, aveva immediatamente impugnato, con richiesta di sospensiva dell'aggiudicazione e della firma del contratto. Nelle scorse settimane, con un'interpretazione normativa antitetica rispetto a quella usata dai colleghi per la diga di **Genova** - nel cui caso il Tar della Liguria aveva deciso di bypassare la fase cautelare, andando direttamente al merito ma valutando che la legislazione speciale legata al Pnrr stabilisse l'esigenza di consentire alla stazione appaltante di firmare il contratto d'appalto -, il Tar di Catania aveva congelato non solo l'aggiudicazione, ma anche la firma sul contratto fra Adsp siciliana e la cordata aggiudicataria in attesa dell'udienza cautelare collegiale. Ed è in questa sede, quindi esaminando seppure in via preliminare gli atti di causa, che i giudici hanno stabilito "che non sussistono i presupposti per l'accoglimento dell'istanza cautelare", anche in ragione della legislazione speciale. Che del resto, pur enfatizzando il "preminente interesse nazionale alla sollecita realizzazione dell'opera" e la necessità della "coerenza della misura adottata con la realizzazione degli obiettivi e il rispetto dei tempi di attuazione del Pnrr", pretende espressamente (a dispetto di quanto deciso a **Genova**) di valutare anche in sede cautelare "tutti gli interessi che possono essere lesi, compresa la "la irreparabilità del pregiudizio per il ricorrente". Così, pubblicata oggi l'ordinanza del Tar, l'Adsp - ha fatto sapere il presidente Francesco Di Sarcina - ha immediatamente proceduto con la firma del contratto di appalto, prevedendo di consegnare l'attività di progettazione esecutiva, con tempi che, stando al cronoprogramma di 900 giorni, consentiranno il rispetto delle scadenze Pnrr (31/12/2026). A.M.



Informare

Palermo, Termini Imerese

Concluse oggi le operazioni di spegnimento dell'incendio sul traghetti

A due settimane dal divampare delle prime fiamme nei garage della nave ro-pax La Superba, oggi i Vigili del Fuoco hanno annunciato la conclusione delle operazioni di spegnimento degli ultimi focolai dell'incendio scoppiato sul traghetti della compagnia GNV nel porto di Palermo (del 16 gennaio 2023). Il Corpo ha reso noto che è terminata anche la messa in sicurezza dei locali coinvolti e le operazioni di pompaggio delle acque che si sono riversate durante le fasi dell'estinzione, anche per effetto del danneggiamento delle flange dell'impianto idranti nave, all'interno del gavone di prua e che hanno influito sulla stabilità di galleggiamento della nave. Proseguono intanto le attività investigative sull'evento delegate al Comando dei Vigili del Fuoco di Palermo dalla Procura della Repubblica di Palermo. La Superba, che è in grado di trasportare 2.920 passeggeri e 984 veicoli, era impiegata tra Palermo e Napoli.

Informare

Concluse oggi le operazioni di spegnimento dell'incendio sul traghetti



01/30/2023 10:00

A due settimane dal divampare delle prime fiamme nei garage della nave ro-pax La Superba, oggi i Vigili del Fuoco hanno annunciato la conclusione delle operazioni di spegnimento degli ultimi focolai dell'incendio scoppiato sul traghetti della compagnia GNV nel porto di Palermo (del 16 gennaio 2023). Il Corpo ha reso noto che è terminata anche la messa in sicurezza dei locali coinvolti e le operazioni di pompaggio delle acque che si sono riversate durante le fasi dell'estinzione, anche per effetto del danneggiamento delle flange dell'impianto idranti nave, all'interno del gavone di prua e che hanno influito sulla stabilità di galleggiamento della nave. Proseguono intanto le attività investigative sull'evento delegate al Comando dei Vigili del Fuoco di Palermo dalla Procura della Repubblica di Palermo. La Superba, che è in grado di trasportare 2.920 passeggeri e 984 veicoli, era impiegata tra Palermo e Napoli.

Dai Florio ai giorni nostri: intitolato all'armatore Pietro Barbaro un tratto della via Crispi

Si tratta di uno dei capostipiti dell'azienda di trasporti e dei servizi marittimi, arrivata alla quinta generazione. La cerimonia con il sindaco e i familiari. Lagalla: "Rendiamo omaggio a chi ha scritto la nostra storia" Un tratto della via Francesco Crispi è stata intitolata a Pietro Barbaro, armatore e capitano marittimo. Stamattina si è svolta la cerimonia d'intitolazione di largo Barbaro, organizzata dal Comune e dall'omonima fondazione. Presenti i familiari dell'imprenditore nato nel 1849 e morto nel 1898. Da 200 anni il gruppo Barbaro opera nel campo dei trasporti e dei servizi marittimi: un'azienda storica, arrivata alla quinta generazione. "Si tratta di una intitolazione doverosa - ha detto il sindaco Roberto Lagalla - che rende omaggio a chi ha scritto la nostra storia, Barbaro è un cognome che appartiene alla tradizione del commercio marittimo di Palermo, iniziata con l'attività dei Florio e proseguita fino ai giorni nostri, attraversando cinque generazioni. Grazie alla famiglia Barbaro possiamo permetterci oggi di pianificare un'ulteriore intensificazione delle attività commerciali portuali, nell'ottica di un ampio progetto di rigenerazione urbana della costa sud di Palermo in stretta sinergia con l'**autorità portuale**".



VIDEO | L'incendio sulla Superba, ecco cosa resta dei mezzi dopo l'inferno dentro la nave

A oltre due settimane dal rogo divampato sull'imbarcazione della Gnv è stata riaperta la rampa che porta al ponte maggiormente colpito dalle fiamme. Nelle immagini riprese all'interno del garage D si vedono i tir carbonizzati con i loro carichi, perlopiù costituiti da generi alimentari. All'interno del ponte 4, garage D, della motonave la Superba, sembra di trovarsi davanti a uno scenario apocalittico: un tunnel buio pieno di autoarticolati carbonizzati in mezzo alla fuligine, pezzi di plastica squagliati e i residui dello schiumogeno antincendio utilizzato per domare il rogo divampato la sera del 14 gennaio, poco prima che la Superba lasciasse il porto di Palermo per raggiungere quello di Napoli.

"Dentro quella nave - spiega a PalermoToday il titolare di una ditta, Giuseppe Marino - c'era un nostro autoarticolato, che avevamo acquistato usato, del valore di oltre 100 mila euro. C'era un carico di fragole che avremmo dovuto consegnare tra Napoli, Roma e Firenze. Ancora non abbiamo visto il tir, ma è tutto distrutto. Stiamo lavorando con un mezzo più piccolo, ma praticamente non possiamo fare granché". L'imprenditore racconta delle difficoltà che lui e i colleghi stanno vivendo dopo l'incendio che è stato spento. "Purtroppo - aggiunge Marino - ci era già capitato con la Vincenzo Florio della Tirrenia. Ci siamo rivolti a un tecnico del tribunale di Marsala con cui, non appena ci daranno il via libera, dovremo un sopralluogo all'interno del garage per valutare l'entità dei danni. Poi dovremo rivolgerci all'assicurazione". Il mittente della spedizione, spiega ancora l'imprenditore, presto invierà la fattura a chi aveva affidato 29 pedane di fragole dirette al Nord Italia: "Solo in un secondo momento potremo rivolgerci all'assicurazione che, però, ci ha già detto che dovremmo attendere le determinazioni da parte della Procura e della Gnv. Noi siamo un mio ex dipendente, che si era messo in proprio, ha perso il suo mezzo ed è disperato". Una volta terminate le operazioni di spegnimento da parte delle squadre del 115, i magistrati hanno aperto un fascicolo delegando alla Capitaneria di porto, anche sulla scorta delle relazioni scritte dai vigili del fuoco, una serie di accertamenti che serviranno a chiarire cosa abbia scatenato il rogo e se gli impianti di cui è dotata la motonave abbiano funzionato correttamente. Negli ultimi giorni sono stati sbarcati tutti gli altri mezzi rimasti a bordo della Superba, nei garage che non sono stati colpiti dalle fiamme. "Dai garage C/B/A sono stati sbarcati 60 autoveicoli e 34 mezzi pesanti. Sono stati esclusi - ha spiegato la Capitaneria di porto - i mezzi del garage D. Successivamente si valuterà di spostare la nave nei pressi della diga foranea del porto, per il successivo avvio in cantiere". In allegato una foto scattata nel garage D poco prima della partenza.



01/30/2023 17:24

A oltre due settimane dal rogo divampato sull'imbarcazione della Gnv è stata riaperta la rampa che porta al ponte maggiormente colpito dalle fiamme. Nelle immagini riprese all'interno del garage D si vedono i tir carbonizzati con i loro carichi, perlopiù costituiti da generi alimentari. All'interno del ponte 4, garage D, della motonave la Superba, sembra di trovarsi davanti a uno scenario apocalittico: un tunnel buio pieno di autoarticolati carbonizzati in mezzo alla fuligine, pezzi di plastica squagliati e i residui dello schiumogeno antincendio utilizzato per domare il rogo divampato la sera del 14 gennaio, poco prima che la Superba lasciasse il porto di Palermo per raggiungere quello di Napoli. "Dentro quella nave - spiega a PalermoToday il titolare di una ditta, Giuseppe Marino - c'era un nostro autoarticolato, che avevamo acquistato usato, del valore di oltre 100 mila euro. C'era un carico di fragole che avremmo dovuto consegnare tra Napoli, Roma e Firenze. Ancora non abbiamo visto il tir, ma è tutto distrutto. Stiamo lavorando con un mezzo più piccolo, ma praticamente non possiamo fare granché". L'imprenditore racconta delle difficoltà che lui e i colleghi stanno vivendo dopo l'incendio che è stato spento. "Purtroppo - aggiunge Marino - ci era già capitato con la Vincenzo Florio della Tirrenia. Ci siamo rivolti a un tecnico del

Ship Mag

Palermo, Termini Imerese

Palermo ricorda l'armatore e capitano marittimo Pietro Barbaro

Il sindaco: "Si tratta di una intitolazione doverosa che rende omaggio a chi ha scritto la nostra storia" **Palermo** - "Si tratta di una intitolazione doverosa che rende omaggio a chi ha scritto la nostra storia, Barbaro è un cognome che appartiene alla tradizione del commercio marittimo di **Palermo**, iniziata con l'attività dei Florio e proseguita fino ai giorni nostri, attraversando cinque generazioni. Grazie alla famiglia Barbaro possiamo permetterci oggi di pianificare una ulteriore intensificazione delle attività commerciali portuali, nell'ottica di un ampio progetto di rigenerazione urbana della costa sud di **Palermo** in stretta sinergia con l'autorità portuale". Così il sindaco di **Palermo**, Roberto Lagalla, a margine della cerimonia di intitolazione di largo Pietro Barbaro, armatore e capitano marittimo (già tratto della via Francesco Crispi), organizzata dalla Fondazione Piero Barbaro.

Ship Mag

Palermo ricorda l'armatore e capitano marittimo Pietro Barbaro



01/30/2023 21:14 - PIERO BARBARO

Il sindaco: "Si tratta di una intitolazione doverosa che rende omaggio a chi ha scritto la nostra storia" Palermo - "Si tratta di una intitolazione doverosa che rende omaggio a chi ha scritto la nostra storia, Barbaro è un cognome che appartiene alla tradizione del commercio marittimo di Palermo, iniziata con l'attività dei Florio e proseguita fino ai giorni nostri, attraversando cinque generazioni. Grazie alla famiglia Barbaro possiamo permetterci oggi di pianificare una ulteriore intensificazione delle attività commerciali portuali, nell'ottica di un ampio progetto di rigenerazione urbana della costa sud di Palermo in stretta sinergia con l'autorità portuale". Così il sindaco di Palermo, Roberto Lagalla, a margine della cerimonia di intitolazione di largo Pietro Barbaro, armatore e capitano marittimo (già tratto della via Francesco Crispi), organizzata dalla Fondazione Piero Barbaro.

Incendio sulla Superba a Palermo, sbarcati tutti i mezzi

30 Gennaio 2023 Cronaca **Palermo** Una volta aver ricevuto i calcoli sulla stabilità dal Registro Italiano Navale ed aver appurato che la nave avesse riacquisito la propria stabilità, questa Capitaneria di **Porto** ha disimpegnato i rimorchiatori portuali che, nei giorni scorsi, per ragioni di sicurezza, sono stati impiegati, oltre che in funzione antincendio, anche in continua assistenza, per scongiurare lo sbandamento della stessa, a causa del notevole quantitativo d'acqua utilizzato per lo spegnimento dell'incendio. E' ritornato fruibile l'ormeggio presso il Molo Piave Nord, interdetto per motivi di sicurezza. Le operazioni di sbarco dei mezzi, si sono svolte sotto la continua supervisione della Capitaneria di **Porto**, per i profili di sicurezza della navigazione e portuale, in sinergia con i Vigili del Fuoco, i periti della Società GNV e gli operatori portuali, per quanto attiene, ognuno, al proprio campo di competenza, si sono concluse nella serata odierna. Dai garage C/B/A, in quest'ordine, sono stati sbarcati n.60 autoveicoli e n.34 mezzi pesanti ; dalle predette operazioni sono stati esclusi i mezzi siti nel garage D, in cui si sono sviluppate le fiamme. Nei prossimi giorni, si valuterà di spostare la nave nei pressi della Diga Foranea del **Porto** di **Palermo**, per il successivo avvio in cantiere. Redazione Lascia un commento.

Sicilia
News24

SiciliaNews24

Incendio sulla Superba a Palermo, sbarcati tutti i mezzi



01/30/2023 07:53

30 Gennaio 2023 Cronaca Palermo Una volta aver ricevuto i calcoli sulla stabilità dal Registro Italiano Navale ed aver appurato che la nave avesse riacquisito la propria stabilità, questa Capitaneria di Porto ha disimpegnato i rimorchiatori portuali che, nei giorni scorsi, per ragioni di sicurezza, sono stati impiegati, oltre che in funzione antincendio, anche in continua assistenza, per scongiurare lo sbandamento della stessa, a causa del notevole quantitativo d'acqua utilizzato per lo spegnimento dell'incendio. E' ritornato fruibile l'ormeggio presso il Molo Piave Nord, interdetto per motivi di sicurezza. Le operazioni di sbarco dei mezzi, si sono svolte sotto la continua supervisione della Capitaneria di Porto, per i profili di sicurezza della navigazione e portuale, in sinergia con i Vigili del Fuoco, i periti della Società GNV e gli operatori portuali, per quanto attiene, ognuno, al proprio campo di competenza, si sono concluse nella serata odierna. Dai garage C/B/A, in quest'ordine, sono stati sbarcati n.60 autoveicoli e n.34 mezzi pesanti ; dalle predette operazioni sono stati esclusi i mezzi siti nel garage D, in cui si sono sviluppate le fiamme. Nei prossimi giorni, si valuterà di spostare la nave nei pressi della Diga Foranea del Porto di Palermo, per il successivo avvio in cantiere. Redazione Lascia un commento.

Il Nautilus

Focus

RIVA 130' BELLISSIMA: SCENDE IN ACQUA LA SECONDA VOLTA 'L'AMMIRAGLIA' DELLA FLOTTA RIVA

Realizzato nel nuovo cantiere Riva di La Spezia, il secondo scafo del più grande flybridge della gamma, appartiene a un armatore europeo. La Spezia- Dall'incontro tra artigianalità sapiente, design all'avanguardia e alta tecnologia navale nasce Riva 130' Bellissima, maestoso flybridge di 40 metri di lunghezza fuori tutto e perfetta sintesi tra potenza ed eleganza: un'opera d'arte Bellissima, di nome e di fatto. Il secondo yacht dell'ammiraglia della flotta Riva è stato varato per conto di un armatore europeo lo scorso venerdì a La Spezia, nel cantiere dedicato alla produzione delle imbarcazioni Riva dai 70 ai 130 piedi. Recentemente protagonista di importanti interventi di espansione e restyling architettonico, il cantiere di La Spezia si estende su una superficie di oltre 39.000 metri quadri, di cui più di 17.000 coperti. La struttura dispone inoltre di tre corpi di fabbrica, in cui vi sono diciotto stazioni di assemblaggio e sei adibite ai test. Completano il sito produttivo un travel lift da 300 tonnellate e due impianti di verniciatura a tecnologia avanzata fra i più grandi d'Europa. In occasione del varo è stata inoltre inaugurata la nuova ala dello stabilimento dedicata all'accoglienza degli armatori, un'ulteriore ottimizzazione dei servizi riservati agli ospiti, che va ad affiancarsi ai 26 posti barca, con due darsene al coperto, che garantiscono condizioni ottimali di lavorazione e consegna agli armatori in qualunque stagione. Riva 130' Bellissima porta la firma di Mauro Micheli e Sergio Beretta, fondatori di Officina Italiana Design, lo studio di design che ha curato tutta la produzione Riva degli ultimi 27 anni, in collaborazione con il Comitato Strategico di Prodotto presieduto dall'Ing. Ferrari e la Direzione Engineering di Ferretti Group. Con oltre 40 metri di lunghezza fuori tutto e un baglio di 8 metri, Riva 130' Bellissima è il primo flybridge planante della gamma a svilupparsi su tre ponti reali; interamente wide body e con volumi generosi in ogni ambiente, riesce tuttavia a rientrare sotto le 300 GT mantenendo linee slanciate ed eleganti. 'Il nome Bellissima esprime perfettamente l'anima di questa barca, una vera e propria opera d'arte che ha riscosso un grande successo in tutti i quattro Continenti' ha dichiarato l'Avv. Alberto Galassi, CEO di Ferretti Group 'Con le sue linee sportive, ma allo stesso tempo estremamente eleganti, Riva 130' Bellissima è il sogno di ogni armatore che desidera navigare con performance eccezionali sentendosi a casa.' 'Riva 130' Bellissima nasce superlativa e quando scende in acqua è ancora più bella, potente e poetica, come le barche che hanno fatto la storia del cantiere' prosegue l'Avv. Alberto Galassi 'Il successo che sta riscuotendo ovunque è un grazie all'impegno profuso da Riva nel progettare sempre barche che navigano nella leggenda e nel futuro.' Fibra di carbonio, acciaio e cristallo sono gli elementi distintivi del design dello scafo, caratterizzato da tre semplici linee che ne percorrono il profilo: due tratti neri disegnano la finestratura dello scafo lungo la fiancata argentea, mentre il parabrezza,

Il Nautilus

RIVA 130' BELLISSIMA: SCENDE IN ACQUA LA SECONDA VOLTA 'L'AMMIRAGLIA' DELLA FLOTTA RIVA



01/30/2023 00:00

Realizzato nel nuovo cantiere Riva di La Spezia, il secondo scafo del più grande flybridge della gamma, appartiene a un armatore europeo. La Spezia- Dall'incontro tra artigianalità sapiente, design all'avanguardia e alta tecnologia navale nasce Riva 130' Bellissima, maestoso flybridge di 40 metri di lunghezza fuori tutto e perfetta sintesi tra potenza ed eleganza: un'opera d'arte Bellissima, di nome e di fatto. Il secondo yacht dell'ammiraglia della flotta Riva è stato varato per conto di un armatore europeo lo scorso venerdì a La Spezia, nel cantiere dedicato alla produzione delle imbarcazioni Riva dai 70 ai 130 piedi. Recentemente protagonista di importanti interventi di espansione e restyling architettonico, il cantiere di La Spezia si estende su una superficie di oltre 39.000 metri quadri, di cui più di 17.000 coperti. La struttura dispone inoltre di tre corpi di fabbrica, in cui vi sono diciotto stazioni di assemblaggio e sei adibite ai test. Completano il sito produttivo un travel lift da 300 tonnellate e due impianti di verniciatura a tecnologia avanzata fra i più grandi d'Europa. In occasione del varo è stata inoltre inaugurata la nuova ala dello stabilimento dedicata all'accoglienza degli armatori, un'ulteriore ottimizzazione dei servizi riservati agli ospiti, che va ad affiancarsi ai 26 posti barca, con due darsene al coperto, che garantiscono condizioni ottimali di lavorazione e consegna agli armatori in qualunque stagione. Riva 130' Bellissima porta la firma di Mauro Micheli e Sergio Beretta, fondatori di Officina Italiana Design, lo studio di design che ha curato tutta la produzione Riva degli ultimi 27 anni, in collaborazione con il Comitato Strategico di Prodotto presieduto dall'Ing. Ferrari e la Direzione Engineering di Ferretti Group.

Il Nautilus

Focus

realizzato con cristalli sferici, presenta la caratteristica leggera inclinazione inversa già adottata per il Riva 48 ' Dolceriva. A poppa, le potenze laterali interamente in cristallo esaltano l'aerodinamicità e l'eleganza dell'imbarcazione, mentre i dettagli in fibra di carbonio e l'hardtop dallo stile squisitamente sportivo le conferiscono dinamicità e carattere. Nelle aree esterne gli spazi sono ottimizzati per vivere al massimo la vicinanza con il mare: la poppa, ribassata e aperta verso il mare, si divide in un grande beach club e un pozzetto di oltre 60 metri quadri. A prua, gli ospiti possono scegliere tra un salottino, un grande prendisole e ulteriori spazi intimi e accoglienti. Completano gli spazi esterni un'area dining all'aperto, che può ospitare fino a dieci persone sul ponte superiore, e una zona relax nel sundeck. All'interno Riva 130' Bellissima regala ambienti generosi e molto luminosi, grazie alle grandi vetrate che abbracciano il ponte principale e il ponte superiore. Il design degli interni è contemporaneo, esaltato da elementi in acciaio, legno lucido e pelle, in perfetto equilibrio tra omaggio alla tradizione e slancio verso il futuro. Protagonista di Riva 130' è il grande salone sul ponte principale: con una vista panoramica a 270 gradi e una altezza di oltre 2 metri, è uno spazio unico nel suo genere, al centro del quale spicca una grande scala con gradini in marmo lucido che non solo collega i ponti, ma diventa un magnifico elemento architettonico. Il layout delle cabine prevede una suite armatoriale sul ponte principale e quattro cabine sul ponte inferiore, separate da una grande lobby e ognuna con bagno ensuite. Le aree dedicate all'equipaggio, tre cabine con bagni e un'ampia area living, sono situate a prua, con accessi e camminamenti riservati per garantire la massima privacy e tranquillità dell'armatore e degli ospiti. Riva 130' Bellissima è equipaggiata con una coppia di motori MTU 16V 2000 M96L dalla potenza di 2.638 mhp ciascuno, per una velocità massima di 22,5 nodi, e 20 nodi di crociera.

Informare

Focus

Federlogistica denuncia che il processo di digitalizzazione dei porti è allo sbando

La Federazione sottolinea che non è stato speso un singolo euro delle risorse messe a disposizione dal PNRR e manca un disegno di grande profilo. Federlogistica-Confrtrasporto denuncia che sulla digitalizzazione dei porti è tutto fermo, se non i soldi pubblici sprecati. «Sul fronte Port Community System - spiega il vicepresidente della federazione e responsabile del progetto digitalizzazione, Davide Falteri - non sono emersi sviluppi significativi: a Genova, ad esempio, in qualità di principale porto del Paese, il 31 marzo scadrà la proroga del servizio in atto e non si parla ancora della nuova gara con il rischio di una brusca interruzione di un servizio essenziale. Pare non andare meglio negli altri porti dove alcune Autorità di Sistema Portuale stanno valutando di inserire il PCS tra i servizi di interesse generale, sottoponendoli quindi a una conseguente regolamentazione da parte della Autorità di Regolazione dei Trasporti. Molte Autorità, in carenza di indicazioni univoche, dispongono ancora di Port Community Systems e quelli esistenti non dialogano tra loro». Per Federlogistica, per di più, questa è solo la punta dell'iceberg di una "non realtà" che è carente di norme, ma specialmente di contenuti: «non è ancora chiaro - osserva Falteri - quali siano le priorità che si vogliono dare a supporto di imprese che, a partire dalla cyber security, necessitano di supporto concreto. I 250 milioni previsti dal PNRR per l'implementazione della piattaforma digitale logistica nazionale - sottolinea Falteri - rischiano di essere destinati dal governo ad altre attività a causa dei ritardi che si stanno accumulando. Andrebbero invece spesi per un disegno di grande profilo, e non di micro assistenza alle aziende. È quindi indispensabile prendere coscienza del fatto che oggi la piattaforma nazionale rischia di alimentare solo strutture aziendali e consulenti che, al momento, non hanno prodotto alcun risultato significativo. Federlogistica, per contro - ricorda Falteri - ha elaborato un grande progetto di digital community al quale hanno già aderito molte e importanti realtà e che può diventare da subito la base sulla quale edificare la piattaforma nazionale in modo serio, strutturato e trasparente». Evidenziando che la digitalizzazione è la chiave di volta per il rilancio dei porti e del sistema logistico italiano, Federlogistica recrimina che, al di là di dichiarazioni di impegno, il progetto rischia quindi di arenarsi al punto di partenza non risultando ad oggi speso un singolo euro delle risorse messe a disposizione a questo fine dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, mentre per costruire un futuro - rileva la Federazione delle imprese di logistica - sarebbe necessario definire una chiara visione di insieme e non ripercorrere gli errori del passato. A tal proposito, secondo Federlogistica è necessario evitare un nuovo fallimento dopo l'esperienza di Uirnet e le decine di milioni spesi, mentre occorre implementare subito nuove strategie che consentano operativamente di procedere in tema di digitalizzazione, non solo per evitare un macroscopico spreco



Informare

Focus

di risorse pubbliche ma anche per rendere più competitivo il settore. «Siamo preoccupati e - conclude Falteri - chiediamo al Ministero dei Trasporti un repentino cambio di passo per evitare un nuovo fallimento dopo l'esperienza di Uirnet facendo chiarezza sulle funzioni di RAM Rete Autostrade Mediterranee e sui Port Community Systems, PCS».

Informare

Focus

Gli storici marchi Hamburg Süd e Sealand scompariranno

Dopo aver annunciato la rottura dell'alleanza con MSC, che rimarrà in vigore sino a tutto il 2024 (del 25 gennaio 2023), il gruppo armatoriale danese A.P. Møller-Mærsk ha comunicato la decisione di sostituire con il brand Maersk gli storici marchi Hamburg Süd e Sealand. Se la tedesca Hamburg Süd è passata al gruppo danese nel 2017 (del 28 aprile 2017), assai più lontana - essendo avvenuta nel 1999 (del 22 luglio 1999) - è stata l'acquisizione dell'americana Sealand (allora Sea-Land), vera pioniera dello shipping containerizzato, tipologia di trasporto marittimo che ha inaugurato nel 1956 imbarcando contenitori sulla petroliera Ideal X partita da New York e diretta a Houston. Un'attività, quella del trasporto dei container, che Sea-Land aveva portato successivamente anche in Italia grazie all'iniziativa di Giuseppe Dagnino, presidente dell'allora Consorzio Autonomo del Porto di Genova, che volò a New York per definire gli accordi con la compagnia di navigazione di Charlotte: fu così che il 24 gennaio 1970 la Portoria, nave convenzionale della Sea-Land adattata al trasporto di container da 35', attraccò a Ponte Libia per sbarcare alcuni contenitori grazie ad una portainer Paceco, la prima gru per movimentare container installata sulle banchine genovesi. Il servizio marittimo diventò regolare per essere cancellato nel 1977 a seguito delle disfunzioni dell'operatività sulle banchine del porto di Genova aggravate dalle acce dispute "su chi doveva fare cosa" e iniziate già, per quanto riguarda la movimentazione dei container, appena dopo l'approdo della Portoria, con un successo dell'esperimento di movimentazione dei container conteso tra i gruisti del Consorzio del Porto e i portuali della Compagnia Unica. Ma questa è un'altra storia.

Informare

Gli storici marchi Hamburg Süd e Sealand scompariranno



01/30/2023 13:23

Dopo aver annunciato la rottura dell'alleanza con MSC, che rimarrà in vigore sino a tutto il 2024 (del 25 gennaio 2023), il gruppo armatoriale danese A.P. Møller-Mærsk ha comunicato la decisione di sostituire con il brand Maersk gli storici marchi Hamburg Süd e Sealand. Se la tedesca Hamburg Süd è passata al gruppo danese nel 2017 (del 28 aprile 2017), assai più lontana - essendo avvenuta nel 1999 (del 22 luglio 1999) - è stata l'acquisizione dell'americana Sealand (allora Sea-Land), vera pioniera dello shipping containerizzato, tipologia di trasporto marittimo che ha inaugurato nel 1956 imbarcando contenitori sulla petroliera Ideal X partita da New York e diretta a Houston. Un'attività, quella del trasporto dei container, che Sea-Land aveva portato successivamente anche in Italia grazie all'iniziativa di Giuseppe Dagnino, presidente dell'allora Consorzio Autonomo del Porto di Genova, che volò a New York per definire gli accordi con la compagnia di navigazione di Charlotte: fu così che il 24 gennaio 1970 la Portoria, nave convenzionale della Sea-Land adattata al trasporto di container da 35', attraccò a Ponte Libia per sbarcare alcuni contenitori grazie ad una portainer Paceco, la prima gru per movimentare container installata sulle banchine genovesi. Il servizio marittimo diventò regolare per essere cancellato nel 1977 a seguito delle disfunzioni dell'operatività sulle banchine del porto di Genova aggravate dalle acce dispute "su chi doveva fare cosa" e iniziate già, per quanto riguarda la movimentazione dei container, appena dopo l'approdo della Portoria, con un successo dell'esperimento di movimentazione dei container conteso tra i gruisti del Consorzio del Porto e i portuali della Compagnia Unica. Ma questa è un'altra storia.

Informazioni Marittime

Focus

Il porto di San Diego raddoppia il cold ironing

Due navi da crociera possono allacciarsi contemporaneamente alla rete elettrica. Il porto è uno dei più avveniristici al mondo in campo ambientale. Tanti i progetti in corso Il porto statunitense di San Diego, uno dei più avveniristici al mondo in campo ambientale, raddoppia l'utilizzo del cold ironing alimentando contemporaneamente due navi da crociera. In precedenza solo una nave poteva collegarsi alla corrente elettrica di terra. L'inaugurazione del nuovo allaccio è avvenuto il 13 gennaio, con le cruiser Disney Wonder e Insignia a usufruire del cold ironing spegnendo i motori di bordo. Il porto di San Diego ha installato la sua prima presa di corrente da terra per le navi da crociera nel 2010, uno dei primi al mondo a farlo. Secondo i calcoli dell'autorità portuale la presenza di due cold ironing si tradurrà in una riduzione complessiva di almeno il 90 per cento degli inquinanti nocivi (mentre le navi sono attraccate) come gli ossidi di azoto (NOx) e il particolato del diesel (DPM), nonché una generale riduzione dei gas serra. Il porto sta inoltre rispettando i regolamenti del California Air Resources Board, che richiedono a tutte le navi da crociera che fanno scalo nei porti della California di utilizzare

l'alimentazione da terra a partire dal primo gennaio 2023. Per le navi da crociera non predisposte al cold ironing il porto sta realizzando un sistema di cattura e controllo delle emissioni realizzato da Clean Air Engineering Maritime. Inoltre è in corso un progetto di sostituzione di tutte le attrezzature per la movimentazione delle merci nel porto e della totalità dei camion merci a corto raggio con mezzi a zero emissioni entro il 2030, in anticipo rispetto ai requisiti di Stato che lo fissano nel 2035. Ad oggi il porto di San Diego ha investito 4,6 milioni di dollari per completare questo progetto insieme alle società Cochrane Marine (per l'acquisto di attrezzature, il collaudo e la messa in servizio) e Baker Electric (per l'installazione delle apparecchiature elettriche e dei cavi di tensione). Le iniziative per abbattere le emissioni di gas serra nel porto di San Diego non finiscono qui. Nel corso dell'anno presso il Tenth Avenue Marine Terminal arriveranno due gru portuali mobili Konecranes Gottwald Generation 6 completamente elettriche, le prime gru completamente elettriche ad operare in Nord America. Sempre quest'anno arriverà il primo rimorchiatore portuale completamente elettrico degli Stati Uniti, operativo nella baia di San Diego in collaborazione con Crowley. Sarà affiancata da una stazione di ricarica dedicata in corso di costruzione. A seguire, è in costruzione un nuovo sistema di alimentazione da terra presso il National City Marine Terminal. Poi, un sistema fotovoltaico da 700 KW con stoccaggio e microgrid presso il Tenth Avenue Marine Terminal. Infine, una tecnologia innovativa lungo Harbour Drive per gestire in modo intelligente il traffico di camion merci che attraversano Barrio Logan e National City.

Informazioni Marittime

Il porto di San Diego raddoppia il cold ironing



01/30/2023 11:46

-San Diego Port

Due navi da crociera possono allacciarsi contemporaneamente alla rete elettrica. Il porto è uno dei più avveniristici al mondo in campo ambientale. Tanti i progetti in corso Il porto statunitense di San Diego, uno dei più avveniristici al mondo in campo ambientale, raddoppia l'utilizzo del cold ironing alimentando contemporaneamente due navi da crociera. In precedenza solo una nave poteva collegarsi alla corrente elettrica di terra. L'inaugurazione del nuovo allaccio è avvenuto il 13 gennaio, con le cruiser Disney Wonder e Insignia a usufruire del cold ironing spegnendo i motori di bordo. Il porto di San Diego ha installato la sua prima presa di corrente da terra per le navi da crociera nel 2010, uno dei primi al mondo a farlo. Secondo i calcoli dell'autorità portuale la presenza di due cold ironing si tradurrà in una riduzione complessiva di almeno il 90 per cento degli inquinanti nocivi (mentre le navi sono attraccate) come gli ossidi di azoto (NOx) e il particolato del diesel (DPM), nonché una generale riduzione dei gas serra. Il porto sta inoltre rispettando i regolamenti del California Air Resources Board, che richiedono a tutte le navi da crociera che fanno scalo nei porti della California di utilizzare l'alimentazione da terra a partire dal primo gennaio 2023. Per le navi da crociera non predisposte al cold ironing il porto sta realizzando un sistema di cattura e controllo delle emissioni realizzato da Clean Air Engineering Maritime. Inoltre è in corso un progetto di sostituzione di tutte le attrezzature per la movimentazione delle merci nel porto e della totalità dei camion merci a corto raggio con mezzi a zero emissioni entro il 2030, in anticipo rispetto ai requisiti di Stato che lo fissano nel 2035. Ad oggi il porto di San Diego ha investito 4,6 milioni di dollari per completare questo progetto insieme alle società Cochrane

Informazioni Marittime

Focus

Porti digitali, Federlogistica: troppi ritardi. "Qual è il ruolo di Ram?"

Il vicepresidente Falteri denuncia l'assenza di spesa del PNRR e la mancanza di coordinazione sul port community system «Siamo preoccupati e chiediamo al ministero dei Trasporti un repentino cambio di passo per evitare un nuovo fallimento dopo l'esperienza di Uirnet, facendo chiarezza sulle funzioni di Rete Autostrade Mediterranee e sui Port Community Systems». Lo afferma Davide Falteri, vicepresidente di Federlogistica-Contrasporto e responsabile del progetto digitalizzazione. Il tema è la difficoltà dell'Italia di spendere la gran mole di finanziamenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, o PNRR, i fondi europei messi a disposizione a partire dal 2020 con l'arrivo della pandemia di coronavirus. Per i porti sono in ballo diversi miliardi di euro. Di questi, oltre 200 milioni sono impegnati per la digitalizzazione. Il problema, come sottolinea Falteri, è che ad oggi «non risulta speso un singolo euro delle risorse messe a disposizione a questo fine dal PNRR. Per costruire un futuro sarebbe necessario definire una chiara visione di insieme e non ripercorrere gli errori del passato. Per evitare un nuovo fallimento dopo l'esperienza di Uirnet e le decine di milioni spesi occorre implementare subito nuove strategie che consentano operativamente di procedere in tema di digitalizzazione, non solo per evitare un macroscopico spreco di risorse pubbliche ma anche per rendere più competitivo il settore». Sul fronte del Port Community Systems, la piattaforma che collega in un unico sistema tutti i dispositivi e i software di gestione portuale, molto importante per razionalizzare il flusso merce, le notizie non sono buone, secondo Falteri: «Genova, ad esempio, in qualità di principale porto del Paese, il 31 marzo scadrà la proroga del servizio in atto e non si parla ancora della nuova gara con il rischio di una brusca interruzione di un servizio essenziale. Pare non andare meglio negli altri porti dove alcune autorità portuali stanno valutando di inserire il port community systems tra i servizi di interesse generale, sottoponendoli quindi a una conseguente regolamentazione da parte della Autorità di regolazione dei trasporti. Molte autorità, in carenza di indicazioni univoche, dispongono ancora di Port Community Systems e quelli esistenti non dialogano tra loro». E, secondo Federlogistica, questa è solo la punta dell'iceberg. «Non è ancora chiaro - continua Falteri - quali siano le priorità che si vogliono dare a supporto di imprese che, a partire dalla cyber security, necessitano di supporto concreto. I 250 milioni previsti dal Pnrr per l'implementazione della piattaforma digitale logistica nazionale rischiano di essere destinati dal Governo ad altre attività a causa dei ritardi che si aderente a stanno accumulando. Andrebbero invece spesi per un disegno di grande profilo, e non di micro assistenza alle aziende. È quindi indispensabile prendere coscienza del fatto che oggi la piattaforma nazionale rischia di alimentare solo strutture aziendali e consulenti che, al momento, non hanno prodotto alcun risultato significativo.



Informazioni Marittime

Focus

Federlogistica, per contro, ha elaborato un grande progetto di digital community al quale hanno già aderito molte e importanti realtà e che può diventare da subito la base sulla quale edificare la piattaforma nazionale in modo serio, strutturato e trasparente».

La riforma portuale secondo FDI

di Redazione

Chiarire il ruolo delle Autorità di Sistema Portuali, ponendole come veri e propri gestori di beni pubblici finalizzati alla massimizzazione della resa economica e, di conseguenza, alla massimizzazione dei posti di lavoro, sia in termini quantitativi che in termini qualitativi; I Fratelli di Italia mettono le carte sul tavolo della riforma della legge 84/94, esprimendo le proprie idee in una risoluzione presentata venerdì scorso alla Camera dei Deputati. I sottoscrittori della risoluzione, tutti deputati della Commissione Trasporti appartenenti al partito della premier Giorgia Meloni (Frijia, Gaetana Russo, Cangiano, Ruspandini, Amich), spiegano che oggi la legge prevede un'Autorità di sistema portuale (Adsp) esplicitamente qualificata come ente pubblico non economico a ordinamento speciale, sottoposto alla direzione e vigilanza del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, dotati di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria; Nell'ordinamento europeo, invece, le Adsp possono essere qualificate come imprese. La nozione di impresa abbraccia qualsiasi entità che esercita un'attività economica, a prescindere dal suo status giuridico e dalle sue modalità di finanziamento. La circostanza che un ente disponga, per l'esercizio di una parte delle sue attività, di pubblici poteri non impedisce, di per sé, di qualificarlo come impresa sottolineano i cinque deputati, aggiungendo che su queste basi giuridiche si fonda la recente decisione della Commissione di procedere contro l'Italia per presunta violazione delle norme sugli aiuti di Stato, perché le Autorità di sistema portuale, in quanto imprese, dovrebbero pagare le tasse sul reddito per i canoni demaniali percepiti. Fatte queste premesse Frijia, Gaetana Russo, Cangiano, Ruspandini, Amich impegnano il Governo a valutare l'opportunità di introdurre una differenziazione delle governance tra porti gateway (che competono a livello europeo) e porti che servono esclusivamente il mercato locale; Non solo, si chiede inoltre di assumere ogni iniziativa di competenza, anche di carattere normativo, volta alla modifica della legge 28 gennaio 1994, n. 84, e, in particolare, per: a) un riordino delle competenze dell'Autorità di sistema portuale; b) un rafforzamento della governance a livello centrale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, anche in un'ottica di semplificazione di ruoli tra funzioni pubbliche, ad oggi molteplici (Autorità di regolazione trasporti, Agcm, capitanerie di porto, dogane);



Laghezza: "Il 2022 è stato l'anno migliore della nostra storia. PNRR? Occasione irripetibile per la logistica"

Il presidente del gruppo a ShipMag parla anche del porto della Spezia: "Ha un forte appeal" La Spezia - L'analisi sul 2022 si apre con un risultato da record: "Per la nostra azienda è stato un anno non solo positivo, ma il migliore della nostra storia, sia dal punto di vista del fatturato, che dal punto di vista delle marginalità e degli utili", spiega a ShipMag Alessandro Laghezza, presidente e amministratore dell'omonimo gruppo. Chiede più unità al mondo della logistica e si aspetta moltissimo dal PNRR. Il nuovo Governo? "Aspettiamo a giudicarne l'azione di fronte a questa occasione e speriamo che si riescano a rimuovere i principali colli di bottiglia, quanto meno dal punto di vista infrastrutturale, per consentire al nostro settore di ottenere ciò che merita". Il 2022 è stato segnato pesantemente dalla guerra in Ucraina e dall'aumento esponenziale dei costi energetici. La sua azienda come ha affrontato la situazione? "Nel 2022 abbiamo vissuto due periodi distinti. Nel primo semestre abbiamo osservato una forte crescita dovuta di fatto al prolungamento del boom post Covid, con effetti positivi sia sui volumi che sulle marginalità. Nel secondo semestre il mercato ha invece registrato un cambiamento di rotta, che abbiamo potuto osservare subito dall'andamento dei costi dei noli e successivamente dall'andamento dei volumi, che hanno cominciato, soprattutto in import, a scendere. Tale calo che si è avvertito in particolar modo negli ultimi mesi dell'anno. Per la nostra Azienda il 2022 è stato un anno non solo positivo, ma il migliore della nostra storia, sia dal punto di vista del fatturato, che dal punto di vista delle marginalità e degli utili. Siamo riusciti ad ottenere risultati che hanno superato le difficoltà causate dall'andamento del mercato, tenendo bene anche nel secondo semestre quando le condizioni erano meno favorevoli". Quali sono le prospettive concrete per il 2023, dal suo punto di vista? "Per il settore della logistica e delle spedizioni internazionali si preannuncia un anno non semplice. I risultati e i volumi frutto della forte ripresa post Covid saranno difficili da replicare e il 2023 si presenta come un anno più simile all'ultima parte del 2022, che aveva già risentito della situazione cui facevo riferimento precedentemente e che denota una crisi complessiva non solo del ciclo logistico ma del sistema economico più in generale". Il settore logistico, pur essendo una colonna portante dell'economia nazionale, fatica a trovare un rapporto costruttivo e costante con la politica. Secondo lei, qual è la causa di questo annoso problema? "Il settore logistico in Italia è frazionato in moltissime aziende, la maggior parte delle quali sono medie e piccole imprese. C'è inoltre una certa dispersione associativa e le varie organizzazioni spesso non riescono a trovare punti di incontro e obiettivi comuni che possano rappresentare un'interlocuzione forte e unita, come accade in altri settori economici. E' altresì vero che nel nostro settore le problematiche maggiori sono di tipo infrastrutturale e in Italia tutto ciò

Ship Mag
Laghezza: "Il 2022 è stato l'anno migliore della nostra storia. PNRR? Occasione irripetibile per la logistica"



01/30/2023 14:55 - Giancarlo Barlazzi
Il presidente del gruppo a ShipMag parla anche del porto della Spezia: "Ha un forte appeal" La Spezia - L'analisi sul 2022 si apre con un risultato da record: "Per la nostra azienda è stato un anno non solo positivo, ma il migliore della nostra storia, sia dal punto di vista del fatturato, che dal punto di vista delle marginalità e degli utili", spiega a ShipMag Alessandro Laghezza, presidente e amministratore dell'omonimo gruppo. Chiede più unità al mondo della logistica e si aspetta moltissimo dal PNRR. Il nuovo Governo? "Aspettiamo a giudicarne l'azione di fronte a questa occasione e speriamo che si riescano a rimuovere i principali colli di bottiglia, quanto meno dal punto di vista infrastrutturale, per consentire al nostro settore di ottenere ciò che merita". Il 2022 è stato segnato pesantemente dalla guerra in Ucraina e dall'aumento esponenziale dei costi energetici. La sua azienda come ha affrontato la situazione? "Nel 2022 abbiamo vissuto due periodi distinti. Nel primo semestre abbiamo osservato una forte crescita dovuta di fatto al prolungamento del boom post Covid, con effetti positivi sia sui volumi che sulle marginalità. Nel secondo semestre il mercato ha invece registrato un cambiamento di rotta, che abbiamo potuto osservare subito dall'andamento dei costi dei noli e successivamente dall'andamento dei volumi, che hanno cominciato, soprattutto in import, a scendere. Tale calo che si è avvertito in particolar modo negli ultimi mesi dell'anno. Per la nostra Azienda il 2022 è stato un anno non solo positivo, ma il migliore della nostra storia, sia dal punto di vista del fatturato, che dal punto di vista delle marginalità e degli utili. Siamo riusciti ad ottenere risultati che hanno superato le difficoltà causate dall'andamento del

Ship Mag

Focus

che riguarda le infrastrutture procede con esasperante lentezza. Sono decenni in cui in questo senso si è fatto molto poco. Abbiamo oggi l'opportunità del PNRR che è irripetibile. Aspettiamo a giudicare l'azione del nuovo governo di fronte a questa occasione e speriamo che si riescano a rimuovere i principali colli di bottiglia, quanto meno dal punto di vista infrastrutturale, per consentire al nostro settore di ottenere ciò che merita". Parliamo del porto che lei conosce meglio, La Spezia. Qual è il suo giudizio sull'appeal che lo scalo può vantare nei confronti del mondo dei trasporti e in particolare degli armatori? "Credo che il Porto di la Spezia abbia un forte appeal grazie alla combinazione di una serie di fattori. Per cominciare ha una posizione geografica baricentrica per tutti i mercati più importanti del nord Italia, poiché riesce a collegare in maniera efficiente, sia su strada che su rotaia, aree che rappresentano il 60/70% del PIL italiano. C'è inoltre una storica comunità portuale, costituita dai Terminal e da operatori, quali spedizionieri e agenti marittimi, che lavora e collabora in maniera estremamente efficiente. Altro elemento essenziale è l'esistenza dell'area retroportuale di Santo Stefano di Magra, situata a soli 6 km dallo scalo, che non ha eguali in Liguria e che rappresenta un vero punto di forza del nostro sistema portuale. La Spezia è infine un'opzione privilegiata tra le scelte delle compagnie marittime anche per la presenza di un Terminal indipendente, fattore sempre più raro nel panorama della portualità italiana". . Quali sono le potenzialità ancora inesprese dal sistema portuale La Spezia-Marina di Carrara? "Mancano ancora quegli investimenti che sono stati annunciati e che rappresentano centinaia di milioni di infrastrutture portuali innovative. Si tratta di investimenti già varati che prevedono tra l'altro, caso forse unico nella portualità italiana, un forte apporto di finanziamenti privati accanto ad importanti finanziamenti pubblici. Con il completamento del progetto nel Porto di la Spezia sono previsti 2 milioni di TEUs e 1 milione di passeggeri ed è importante sottolineare che nel settore del containerizzato il 50% delle merci viaggerà via ferrovia. Le potenzialità del Porto di la Spezia sono moltissime e non bisogna dimenticare anche la crescita costante del vicino Porto di Marina di Carrara, che sta assumendo un ruolo sempre più importante, in particolare nel traffico breakbulk e nel project cargo".

Ship Mag

Focus

Msc Crociere schiera la flotta per affrontare il 2023: debutterà la prima nave extra lusso e ci sarà più offerta negli Usa

Msc Crociere sta per iniziare un anno decisivo per la compagnia: debutterà Explora I e le nuove ammiraglie saranno schierate nei porti scelti dal management della compagnia. Ecco le novità. Genova - Msc Crociere schiera la flotta per il 2023. Sarà un anno particolare per la compagnia di Gianluigi Aponte perché segna il debutto del brand di lusso Explora Journeys . Ma la strategia prevede anche una grande espansione in Nord America e i lavori sui nuovi terminal di Galveston e Miami. La nuova ammiraglie Dopo essere stata battezzata con i mondiali di calcio del Qatar e un primo schieramento proprio nel Golfo, ora Msc World Europa è pronta per il debutto in Europa in vista della stagione estiva 2023. La più grande nave da crociera di MSC Crociere - da 208.000 tonnellate - ad aprile World Europa navigherà per offrire crociere di sette notti nel Mediterraneo occidentale con visita a Genova, Napoli, Messina, La Valletta, Barcellona e Marsiglia. Per Genova sarà un arrivo spettacolare: è la nave più grande mai entrata nel porto di Genova Il bis del Gnl MSC Crociere prenderà in consegna una seconda nave alimentata a Gnl nel corso del 2023: è la nuova Msc Euribia. Attualmente in costruzione presso i cantieri Chantiers de l'Atlantique in Francia, la nave entrerà in servizio a giugno in vista di una stagione inaugurale nel Nord Europa, dove verrà battezzata con una prima crociera. Il super lusso Il gruppo Msc Crociere nel 2023 debutta con il nuovo marchio Explora Journeys. La compagnia di crociere gestirà una flotta di navi di lusso di medie dimensioni costruite per una clientela Vip. In programma per entrare in servizio a luglio, Explora I è la prima delle nuove navi da 922 ospiti e trascorrerà la sua stagione inaugurale in Europa. New York, New York Msc Crociere ha fatto rotta sul mercato americano e aggiungerà New York come nuovo homeport negli Stati Uniti a partire da aprile. Salpando da Port Canaveral, Msc Meraviglia si riposiziona nella Grande Mela. Le crociere avranno una durata compresa tra sei e 11 notti con itinerari ai Caraibi, Bermuda, New England, Canada. Nuovo Terminal Crociere a Miami Attualmente in costruzione, il nuovo terminal crociere di MSC Crociere a PortMiami dovrebbe aprire alla fine del 2023. Destinato a diventare il più grande impianto di crociera nel sud della Florida, il terminal da 350 milioni di dollari includerà un parcheggio multipiano per 2.400 veicoli, una nuova strada per garantire un flusso di traffico regolare e un totale di tre attracchi in grado di ospitare le grandi navi da crociera. Sud America e Sud Africa MSC Crociere sta anche espandendo la sua presenza in Sud America e Sud Africa: il piano si concretizzerà verso la fine del 2023, con il debutto di navi più grandi su entrambi i mercati. In Sud America Msc Grandiosa, nave da 4.888 passeggeri, sostituisce Msc Seashore da 4.560 ospiti per gli itinerari nel Brasile a partire da novembre. Nello stesso mese, Msc Splendida, nave da 3.300 ospiti debutterà in Sud Africa, diventerà la prima nave della Classe Fantasia a servire il mercato

Ship Mag

Msc Crociere schiera la flotta per affrontare il 2023: debutterà la prima nave extra lusso e ci sarà più offerta negli Usa



01/30/2023 21:03

- Mauro Pincio

Msc Crociere sta per iniziare un anno decisivo per la compagnia: debutterà Explora I e le nuove ammiraglie saranno schierate nei porti scelti dal management della compagnia. Ecco le novità. Genova - Msc Crociere schiera la flotta per il 2023. Sarà un anno particolare per la compagnia di Gianluigi Aponte perché segna il debutto del brand di lusso Explora Journeys . Ma la strategia prevede anche una grande espansione in Nord America e i lavori sui nuovi terminal di Galveston e Miami. La nuova ammiraglie Dopo essere stata battezzata con i mondiali di calcio del Qatar e un primo schieramento proprio nel Golfo, ora Msc World Europa è pronta per il debutto in Europa in vista della stagione estiva 2023. La più grande nave da crociera di MSC Crociere - da 208.000 tonnellate - ad aprile World Europa navigherà per offrire crociere di sette notti nel Mediterraneo occidentale con visita a Genova, Napoli, Messina, La Valletta, Barcellona e Marsiglia. Per Genova sarà un arrivo spettacolare: è la nave più grande mai entrata nel porto di Genova Il bis del Gnl MSC Crociere prenderà in consegna una seconda nave alimentata a Gnl nel corso del 2023: è la nuova Msc Euribia. Attualmente in costruzione presso i cantieri Chantiers de l'Atlantique in Francia, la nave entrerà in servizio a giugno in vista di una stagione inaugurale nel Nord Europa, dove verrà battezzata con una prima crociera. Il super lusso Il gruppo Msc Crociere nel 2023 debutta con il nuovo marchio Explora Journeys. La compagnia di crociere gestirà una flotta di navi di lusso di medie

Ship Mag

Focus

locale.

Marina d'Arechi al Boot Düsseldorf con le principali novità del 2023

Allo stand del Salerno port village diportisti di 12 Paesi diversi Salerno - Si è conclusa con successo la partecipazione di Marina d'Arechi al Boot Düsseldorf, che si è svolto dal 21 al 29 gennaio. Dopo due anni di assenza, il ritorno di una delle più importanti manifestazioni nautiche mondiali, ha confermato il continuo trend di crescita del settore. L'atteso appuntamento è stato l'occasione per presentare al mercato internazionale le principali novità del 2023 di Marina d'Arechi e le bellezze di Salerno e della Costiera Amalfitana. Molto variegato il pubblico di visitatori allo stand, con una netta maggioranza di diportisti stranieri, provenienti da 12 Paesi diversi, con prevalenza di Germania, Olanda e Svizzera e un crescente interesse da parte degli emirati Arabi uniti. Maggiormente ricercati i posti barca tra i 15 e i 19 metri e quelli superiori ai 24 metri, a conferma dell'importanza degli investimenti compiuti in questi anni nel settore dei super e magayacht, con l'apertura della sede di Montecarlo e con l'implementazione dei servizi dedicati. "Il mercato internazionale" - ha commentato il Presidente di Marina d'Arechi Agostino Gallozzi - "ha dimostrato molto interesse nei confronti della nostra offerta. Siamo particolarmente soddisfatti della nostra esperienza al Boot Düsseldorf che conferma il posizionamento di Marina d'Arechi tra gli hub strategici per la nautica mondiale, non solo per i transiti ma anche per ormeggi annuali e pluriennali. Decisiva in tal senso anche l'offerta di servizi di cantieristica". Ed è proprio il cantiere, la prima novità del 2023 presentata al Boot Dusseldorf. Per migliorare la propria offerta e garantire ai diportisti di vivere una navigazione senza pensieri, Marina d'Arechi ha deciso di ampliare ulteriormente la gamma dei servizi di cantieristica e manutenzione, anche di pronto intervento, offerti tutto l'anno con personale alle dirette dipendenze, sia a terra che all'ormeggio, per garantire professionalità e responsabilità rispetto ai lavori effettuati. "Abbiamo ritenuto strategico" - ha aggiunto il presidente Agostino Gallozzi - "ampliare l'organico della nostra divisione di cantieristica e manutenzione, internalizzando tutte le attività, così da garantire maggiore affidabilità e tempi certi, intervenendo non solo nelle aree a terra, ma anche - con tempestività - sulle imbarcazioni in acqua. Abbiamo quindi assunto un ulteriore nucleo di tecnici, composto da due elettricisti/impiantisti e due meccanici/impiantisti, specializzati in interventi, anche complessi, su parti elettriche, elettroniche, elettroidrauliche, di allestimento, su motori, macchinari, organi di propulsione e governo, impianti idraulici, prese mare e tutto ciò che è presente a bordo". Altra importante novità portata all'attenzione del pubblico di Düsseldorf, molto apprezzata, soprattutto dai diportisti più esigenti, quella delle nuove colonnine. In risposta ad una domanda sempre più crescente di servizi ed eccellenza nel settore energetico, Marina d'Arechi è in grado ora di fornire ai propri diportisti il più recente sistema elettrico



Ship Mag

Focus

e idrico d'Europa e del mondo, raggiungendo nuove vette con prese a quattro fasi, da 400 amp, 250 amp, 125 amp e 63 amp, oltre due uscite d'acqua dirette. Il Boot di Dusseldorf è stato anche l'occasione per anticipare il nuovo progetto della Terrazza di Marina d'Arechi, che nella prossima estate amplierà la già ricca offerta di bar e ristoranti al servizio dei diportisti e della città di Salerno. "Prosegue il nostro percorso di implementazione della dimensione village di Marina d'Arechi" - ha concluso il Presidente Agostino Gallozzi - "a servizio di ogni tipologia di clientela nazionale e internazionale ma anche dell'intera città di Salerno".

Federlogistica si candida per la digitalizzazione dei porti

La digitalizzazione è la chiave di volta per il rilancio dei porti e del sistema logistico italiano: non solo rappresenta un'opportunità ma è diventata una necessità per il settore dei trasporti. Al di là di dichiarazioni di impegno, il progetto rischia di arenarsi al punto di partenza Genova - La digitalizzazione è la chiave di volta per il rilancio dei porti e del sistema logistico italiano: non solo rappresenta un'opportunità ma è diventata una necessità per il settore dei trasporti. Al di là di dichiarazioni di impegno, il progetto rischia di arenarsi al punto di partenza: a oggi non risulta speso un singolo euro delle risorse messe a disposizione a questo fine dal Piano nazionale di Ripresa e resilienza. Per costruire un futuro sarebbe necessario definire una chiara visione di insieme e non ripercorrere gli errori del passato. Per evitare un nuovo fallimento dopo l'esperienza della Uirnet e le decine di milioni spesi, occorre implementare subito nuove strategie che consentano operativamente di procedere in tema di digitalizzazione, non solo per evitare un macroscopico spreco di risorse pubbliche ma anche per rendere più competitivo il settore. L'auspicio e al tempo stesso il segnale di allarme è fatto scattare dal vicepresidente di Federlogistica-Confrtrasporto e responsabile del progetto digitalizzazione, Davide Falteri: "Siamo preoccupati e chiediamo al ministero dei Trasporti un repentino cambio di passo per evitare un nuovo fallimento dopo l'esperienza di Uirnet facendo chiarezza sulle funzioni di Ram (Rete Autostrade Mediterranee) e sui Pcs (Port Community System). Sul fronte Pcs non sono emersi sviluppi significativi: a Genova, ad esempio, in qualità di principale porto del Paese, il 31 marzo scadrà la proroga del servizio in atto e non si parla ancora della nuova gara con il rischio di una brusca interruzione di un servizio essenziale. Pare non andare meglio negli altri porti dove alcune Autorità di sistema portuale stanno valutando di inserire il Pcs tra i servizi di interesse generale, sottoponendoli quindi a una conseguente regolamentazione da parte della Autorità di Regolazione dei trasporti. Molte Autorità, in carenza di indicazioni univoche, dispongono ancora di Pcs e quelli esistenti non dialogano tra loro". E secondo la Federlogistica, questa è solo la punta dell'iceberg di una "non realtà" che è carente di norme, ma specialmente di contenuti: "Non è ancora chiaro quali siano le priorità che si vogliono dare a supporto di imprese che, a partire dalla cybersicurezza, necessitano di supporto concreto. I 250 milioni previsti dal Pnrr per l'implementazione della piattaforma digitale logistica nazionale rischiano di essere destinati dal governo ad altre attività a causa dei ritardi che si aderente a stanno accumulando. Andrebbero invece spesi per un disegno di grande profilo, e non di micro assistenza alle aziende. È quindi indispensabile prendere coscienza del fatto che oggi la piattaforma nazionale rischia di alimentare solo strutture aziendali e consulenti che, al momento, non hanno prodotto alcun risultato significativo.



The Medi Telegraph

Focus

La Federlogistica per contro ha elaborato un grande progetto di comunità digitale al quale hanno già aderito molte e importanti realtà e che può diventare da subito la base sulla quale edificare la piattaforma nazionale in modo serio, strutturato e trasparente".

Seattle cavalca l'onda delle crociere in Alaska

La domanda per le crociere in Alaska è sempre molto forte e per questo motivo il porto di Seattle prevede un 2023 molto soddisfacente. Grazie all'aumento dell'occupazione media delle navi, si prevede di raggiungere 1,3 milioni di passeggeri movimentati in 228 toccate Monfalcone - La domanda per le crociere in Alaska è sempre molto forte e per questo motivo il porto di Seattle prevede un 2023 molto soddisfacente. Sebbene quest'anno ci saranno leggermente meno scali rispetto allo scorso, grazie all'aumento dell'occupazione media delle navi, si prevede di raggiungere 1,3 milioni di passeggeri movimentati in 228 toccate. Seattle ha registrato un anno record nel 2022 con 1,2 milioni di passeggeri, in aumento del 6% rispetto al 2019, ultimo anno pre-pandemia. Questo grazie al trasferimento di molte navi da crociera sulla rotta per l'Alaska dalla Cina, destinazione per ora ancora chiusa. Ovviamente Seattle è uno dei porti d'imbarco di riferimento per chi vuole scoprire lo Stato più a Nord degli Stati Uniti d'America. La nuova stagione inizierà con la partenza della "Norwegian Bliss" il prossimo 14 aprile e terminerà con la "Norwegian Sun" il 30 ottobre: "Abbiamo assistito a un aumento significativo delle toccate - spiega Linda Springmann, direttore del Marketing marittimo e delle crociere per il porto di Seattle -. Avevamo una certa capacità nei giorni feriali e le compagnie hanno lavorato per riempirla. Inoltre, abbiamo beneficiato del fatto che non tutte le destinazioni fossero aperte, quindi alcune delle navi destinate in Asia e in Australia sono invece arrivate in Alaska". Seattle ha a disposizione due terminal crociere, Smith Cove al Molo 91 e Bell Street al Molo 66: al primo scalano Holland America Line e Princess Cruises (i fine settimana), Carnival Cruise Line, Celebrity Cruises e Royal Caribbean International (i giorni feriali); al secondo invece scalano Norwegian Cruise Line e Oceania Cruises. Al momento è stato sospeso a tempo indeterminato il programma per realizzare un nuovo terminal, ma nel frattempo, i miglioramenti delle infrastrutture prevedono l'installazione dell'alimentazione da terra al molo 66 per la stagione 2024: "Siamo anche fortemente coinvolti nel progetto "Green Corridor", esplorando la fattibilità di un percorso decarbonizzato da Seattle a Vancouver fino all'Alaska. L'obiettivo del nostro porto è quello di essere decarbonizzato del 50% entro il 2030 e del 100% entro il 2050. Potremmo non avere ancora le risposte, ma vogliamo sicuramente essere un banco di prova per il biodiesel, ad esempio, e impegnarci in vari test sul carburante per vedere quali saranno le risposte giuste. Le crociere sono un'attività stagionale per noi, quindi da sole non ci aiuteranno a raggiungere questi obiettivi. Dobbiamo lavorare con tutti e assicurarci di poterlo rendere economicamente sostenibile" aggiunge Springmann.

